

Rassegna Stampa

22-07-2016

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	22/07/2016	5	Treno, comizi e fricchettoni Amarcord piazza Cavour <i>Micol Sara Misiti</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/07/2016	20	Perugia - Due giorni di fuoco poi da domenica si tornerà a respirare un po` <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/07/2016	33	Foligno - Valdichienti, taglio del nastro con Matteo Renzi a Colfiorito = Nuova Valdichienti Renzi taglierà il nastro nella galleria di Colfiorito <i>Maria Tripepi</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/07/2016	35	Spoletto - Più di 20 defibrillatori, ecco dove sono collocati <i>Filippo Partenzi</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/07/2016	12	Fiducia anche per i finanziamenti per piazza Libertà <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/07/2016	37	Allagamenti al Ponte del Gatto, ricostruita la nottata <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	22/07/2016	9	Mentre ara trova una bomba <i>Gi.ro.</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	22/07/2016	12	Via Barchetta: un`oasi verde piena di rifiuti <i>G.f.</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	22/07/2016	15	Ultim`ora: incendio alla ceramica Alta di Montefiorino <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	22/07/2016	18	Imu evasa e abusi: perciò acquisiamo la zona aeroporto <i>G.b.</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	22/07/2016	20	Fumo dal rogo Cosa stiamo respirando? = Enel brucia ancora, ma Arpae rassicura <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	22/07/2016	20	Il sindaco Palazzi: Fidiamoci dei dati <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	22/07/2016	21	Incendio in parrocchia: vietato il catechismo <i>Patrizia Cantusci</i>	19
LIBERTÀ	22/07/2016	35	Castello, auto in ?amme nella notte <i>Redazione</i>	20
LIBERTÀ	22/07/2016	37	Piena di febbraio: pratiche da rifare per i risarcimenti <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO UMBRIA	22/07/2016	44	Norcia - Restauro del materiale nei depositi della Castellina <i>lla.bo.</i>	22
NAZIONE	22/07/2016	19	Il piromane ora fa paura: fuoco in città <i>Cristina Rufini</i>	23
NAZIONE FIRENZE	22/07/2016	39	Cantieri avanti, l`incubo delle penali Due milioni al mese per i lavori fermi <i>Redazione</i>	24
NAZIONE PISTOIA	22/07/2016	38	Un numero per chiedere informazioni <i>Redazione</i>	25
NAZIONE PISTOIA	22/07/2016	39	Nastri alle finestre e porte aperte: ecco come bisogna lasciare la casa E le auto fuori dal perimetro <i>Redazione</i>	26
NAZIONE PISTOIA	22/07/2016	41	Più di 300 strade da abbandonare La mappa della città fantasma <i>Redazione</i>	27
NAZIONE PISTOIA	22/07/2016	50	Salute e protezione civile a cutigliano <i>Redazione</i>	29
NUOVA FERRARA	22/07/2016	25	Fondtech più forte anche del terremoto <i>Redazione</i>	30
PRIMA PAGINA MODENA	22/07/2016	17	Incendio alla Centrale, no situazioni di criticità <i>Redazione</i>	31
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	22/07/2016	8	Danni per il maltempo, ecco i soldi <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/07/2016	51	Cicca gettata dal finestrino appicca rogo ai bordi dell`A1 <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/07/2016	46	Venti giovani al campo di volontariato <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/07/2016	53	Mirabelle e Ceglie, amici nel segno del sisma <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/07/2016	53	Frana un tratto di strada provinciale L`intervento dei vigili <i>Claudia Fortini</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/07/2016	57	Sicurezza in mare ma non solo, la protezione civile incontra i bagnanti <i>Vittoria Tomasi</i>	37
CENTRO	22/07/2016	20	Paura in via Alento: auto distrutta dalle fiamme <i>Pa.to.</i>	38

Rassegna Stampa

22-07-2016

CENTRO CHIETI	22/07/2016	18	Paura in via Alento: auto distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	39
CENTRO CHIETI	22/07/2016	18	AGGIORNATO Paura in via Alento: auto distrutta dalle fiamme <i>Pa.to.</i>	40
CENTRO TERAMO	22/07/2016	18	Lavori di ricostruzione sulla Sp 8 <i>A.d.p.</i>	41
CIOCIARIA OGGI	22/07/2016	27	Fuoco e vento inceneriscono diversi ettari di vegetazione <i>Redazione</i>	42
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/07/2016	42	Movida sopra le righe I residenti dal sindaco <i>Emidio Lattanzi</i>	43
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/07/2016	45	L`area del Bagno della Regina diventa un caso accademico <i>Carla Paliotti</i>	44
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/07/2016	42	Addio ad Orlando, la memoria di Mercatello <i>Eugenio Gulini</i>	45
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/07/2016	4	La Pontina riapre ma si fermano i treni per Latina = La Pontina riapre ma si fermano i treni <i>Valeria Costantini</i>	46
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/07/2016	4	Sterpaglie a fuoco dalla Colombo a Pietralata <i>Er.del.</i>	47
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/07/2016	8	Lettere al corriere - Pontina Incendio annunciato <i>Antonio Coppi</i>	48
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/07/2016	8	Lettere al corriere <i>Posta Dai Lettori</i>	49
CORRIERE DI SIENA	22/07/2016	14	Taglio del nastro per la nuova elisuperficie Struttura al servizio di tutta la Valdichiana <i>Redazione</i>	50
CORRIERE DI VITERBO	22/07/2016	6	A fuoco la casa cantoniera, chiusa la Cassia Nord <i>Redazione</i>	51
CORRIERE DI VITERBO	22/07/2016	29	Bruciano rifiuti nel Napoletano <i>Redazione</i>	52
CORRIERE FIORENTINO	22/07/2016	7	Incendio su un treno, ma è un`esercitazione <i>Redazione</i>	53
CORRIERE FIORENTINO	22/07/2016	9	Il piromane sfida i vigili: un rogo vicino alla sede <i>Redazione</i>	54
ECO DI BERGAMO	22/07/2016	6	Tragedia sul Gran Sasso Muoiono due esperti alpinisti <i>Enzo Luongo</i>	55
GAZZETTA DI PARMA	22/07/2016	2	Roma, 30 incendi in un giorno <i>Redazione</i>	56
GAZZETTA DI PARMA	22/07/2016	8	Alluvione, risarcimenti dal Governo Rainieri attacca la Regione <i>Redazione</i>	57
GAZZETTA DI PARMA	22/07/2016	17	Controlli dell`aria: biossido di azoto nei limiti <i>Enrico Gotti</i>	58
GAZZETTA DI PARMA	22/07/2016	26	Festeggiamenti per Sant`Anna <i>Redazione</i>	59
GAZZETTA DI PARMA	22/07/2016	31	A Bocca d`Enza festa per Sant`Anna <i>Redazione</i>	60
GAZZETTINO	22/07/2016	9	Precipitano sul Gran Sasso tragica fine di due alpinisti <i>Stefano Dascoli</i>	61
GIORNALE DELLA PROVINCIA	22/07/2016	4	21/07/2016 Via Pontina, terzo giorno di chiusura <i>Redazione</i>	62
GIORNALE DELLA PROVINCIA	22/07/2016	7	21/07/2016 Ancora cassonetti dati alle fiamme <i>Redazione</i>	63
GIORNALE DELLA PROVINCIA	22/07/2016	8	21/07/2016 Due incendi in poche ore: è allarme <i>Michela Maggiani</i>	64
GIORNALE DELLA PROVINCIA	22/07/2016	22	Pontina, Fucci contro l`Astral <i>Redazione</i>	65
GIORNALE DELLA PROVINCIA	22/07/2016	23	21/07/2016 Incendio vicino al centro Usa&Jetta <i>Redazione</i>	66
GIORNALE DI LATINA	22/07/2016	3	Pressioni su Coletta per le linee guida ma lui resiste <i>Ivan Eotvos</i>	67
GIORNALE DI LATINA	22/07/2016	14	Un incendio manda in tilt i treni <i>Domenico Antonelli</i>	69
GIORNALE DI LATINA	22/07/2016	14	Riapertura col botto = L`incidente dopo la riapertura <i>Francesca Cavallin</i>	70
INCHIESTA	22/07/2016	30	Vasto incendio a Valle Vona Vigili del fuoco e canadair a lavoro fino a sera <i>Al.sp.</i>	71

Rassegna Stampa

22-07-2016

INCHIESTA	22/07/2016	30	Terremoto di magnitudo 2,1, interessati oltre 40 comuni. Nessun danno né feriti <i>Redazione</i>	72
LATINA OGGI	22/07/2016	2	Incidente a poche ore dalla riapertura <i>Redazione</i>	73
LATINA OGGI	22/07/2016	3	Treni fermi per il rogo, i militari portano acqua ai passeggeri <i>Redazione</i>	74
LATINA OGGI	22/07/2016	19	In Consiglio per l'assestamento di bilancio <i>Redazione</i>	75
LATINA OGGI	22/07/2016	21	Strada pericolosa nella zona di Selva Piana I volontari dell'Anc scrivono al commissario <i>Redazione</i>	76
LEGGO ROMA	22/07/2016	15	Pontina, nuovi incendi Allarme per il weekend <i>L.loi.</i>	77
LEGGO ROMA	22/07/2016	26	T&M Trasporti & Mobilità - Strada riaperta alle 8 di ieri in direzione di Roma <i>Redazione</i>	78
MESSAGGERO FROSINONE	22/07/2016	2	Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi = Ambiente, Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi <i>Denise Compagnone</i>	79
MESSAGGERO FROSINONE	22/07/2016	3	Fiamme vicino alle case = Bruciano i boschi, ettari in cenere <i>Vincenzo Caramadre</i>	80
MESSAGGERO FROSINONE	22/07/2016	3	AGGIORNATO Fiamme vicino alle case = Bruciano i boschi, ettari in cenere <i>Vincenzo Caramadre</i>	81
MESSAGGERO LATINA	22/07/2016	4	Consiglio comunale, sì a tutti i punti Elette le nuove commissioni <i>Rita Recchia</i>	82
MESSAGGERO METROPOLI	22/07/2016	3	Esplode una bombola in un bar, famiglie evacuate <i>Daniela Fognani</i>	83
MESSAGGERO METROPOLI	22/07/2016	5	Strage di ulivi per le fiamme <i>Redazione</i>	84
MESSAGGERO OSTIA	22/07/2016	3	Capalbio, in fiamme i pali telefonici Black out per i romani in vacanza <i>Redazione</i>	85
MESSAGGERO OSTIA	22/07/2016	3	Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni = Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare <i>Mirko Moira Polisano Di Mario</i>	86
MESSAGGERO ROMA	22/07/2016	7	Rifiuti, la guerra dei cassonetti in fiamme = A Ostia è guerra dei rifiuti in fiamme altri cassonetti <i>Mara Mauro</i>	88
MESSAGGERO ROMA	22/07/2016	11	Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni = Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare <i>Mirko Moira Polisano Di Mario</i>	90
MESSAGGERO ROMA	22/07/2016	11	Capalbio, in fiamme i pali telefonici Black out per i romani in vacanza <i>Redazione</i>	92
METRO ROMA	22/07/2016	14	Incendi: ancora disagi <i>Redazione</i>	93
METRO ROMA	22/07/2016	22	T&M Trasporti & Mobilità - Strada riaperta alle 8 di ieri in direzione di Roma <i>Redazione</i>	94
NAZIONE PISA	22/07/2016	57	Raccolti 4mila euro per i nostri mezzi <i>Antonia Casini</i>	95
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/07/2016	15	Ficulle - Ficulle e Fabro a braccetto nella gestione dei servizi <i>Redazione</i>	96
PICCOLO	22/07/2016	12	Morto sul Gran Sasso l'alpinista Iannilli <i>Redazione</i>	97
PROVINCIA ED. FROSINONE	22/07/2016	19	Trema la terra, tanta paura ma grazie a Dio nessun danno <i>Redazione</i>	98
PROVINCIA ED. FROSINONE	22/07/2016	23	Pauroso incendio devasta l'area boschiva di Monte Farneto = Brucia il bosco di Monte Farneto Devastati anche diversi uliveti <i>Redazione</i>	99
REPUBBLICA ROMA	22/07/2016	2	Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai pirromani = Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos <i>Flaminia Savelli</i>	100
REPUBBLICA ROMA	22/07/2016	2	AGGIORNATO Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai pirromani = Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos <i>Flaminia Savelli</i>	101
REPUBBLICA ROMA	22/07/2016	3	Roghi e affari nella strada verso il mare nella terra dei clan = Incendi e affari sulla via per il mare nella terra controllata dai clan <i>Federica Angeli</i>	102
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/07/2016	54	Stop a rumori, droga e alcol Sentinelle contro la movida <i>Marcello Iezzi</i>	103

Rassegna Stampa

22-07-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/07/2016	54	Troli: C'è il rischio giustizieri della notte <i>Redazione</i>	104
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	22/07/2016	14	Pick up del sindaco tra rappresentanza e protezione civile <i>Leoncina Marulli</i>	105
TIRRENO LUCCA	22/07/2016	33	Del Punta e Vicari sub commissari per Fabrizio Stelo <i>Redazione</i>	106
VOCE	22/07/2016	5	Perugia - "Estate liberi" a Pietralunga <i>E.f.</i>	107
VOCE	22/07/2016	22	Umbertide - La Madonna di Fatima in città <i>Fabrizio Ciocchetti</i>	108
meteoweb.eu	22/07/2016	1	- Incendi, giornata nera a Roma: 30 roghi in città, fiamme vicine a case - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	22/07/2016	1	- Incendio Roma: Pontina riaperta dopo le 8 in direzione Roma - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	22/07/2016	1	- Incendio Roma, ancora chiusa via Pontina: indagini in procura - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	111
ansa.it	22/07/2016	1	Caos Pontina, via riaperta direzione Roma - Lazio <i>Redazione</i>	112
ansa.it	22/07/2016	1	Incendio, stop Roma-Formia-Nettuno - Lazio <i>Redazione</i>	113
firenze.repubblica.it	22/07/2016	1	Treno in fiamme e soccorsi: nella notte esercitazione alla stazione di Santa Maria Novella <i>Redazione</i>	114
firenzetoday.it	22/07/2016	1	Stazione, incendio a bordo di un treno: nessun allarme è un'esercitazione <i>Redazione</i>	115
romatoday.it	22/07/2016	1	Ostia, emergenza rifiuti: per la seconda notte cassonetti dati alle fiamme <i>Redazione</i>	116
romatoday.it	22/07/2016	1	Laurentino, il degrado arriva nel cuore del Municipio IX: "Cose da Terzo Mondo" <i>Redazione</i>	117
romatoday.it	22/07/2016	1	Centri estivi per anziani, il M5s va al contrattacco: "Da Santoro notizie inattendibili" <i>Redazione</i>	118
romatoday.it	22/07/2016	1	Via Pontina aperta oggi 21 luglio 2016 <i>Redazione</i>	119
romatoday.it	22/07/2016	1	Incendi a Roma e provincia 20 luglio 2016 <i>Redazione</i>	120
romatoday.it	22/07/2016	1	Esplosione a Pavona: incendio bar delle Quattro Strade via Nettunense <i>Redazione</i>	122
romatoday.it	22/07/2016	1	Incendio di Roncigliano: la Regione metta subito in sicurezza il sito <i>Redazione</i>	123
romatoday.it	22/07/2016	1	Incendio al Parco delle Sabine 20 luglio 2016 <i>Redazione</i>	124
romatoday.it	22/07/2016	1	Incidente via Pontina, auto ribaltata 21 luglio 2016 <i>Redazione</i>	125
romatoday.it	22/07/2016	1	Incendi Roma 21 luglio 2016 <i>Redazione</i>	126
romatoday.it	22/07/2016	1	Incendio al Quadraro: appartamento in fiamme in viale Sparato - via Publicola <i>Redazione</i>	127
altarimini.it	22/07/2016	1	Ultimi 15 giorni di luglio tra caldo e temporali <i>Redazione</i>	128
altarimini.it	22/07/2016	1	Sabato mattina consegna del premio Pesceazzurro a Fano <i>Redazione</i>	129
inabruzzo.com	22/07/2016	1	Protezione civile: Abruzzo, Giunta approva Piano emergenza <i>Redazione</i>	130
latinatoday.it	22/07/2016	1	Incidente sulla Pontina dopo la riapertura <i>Redazione</i>	131
latinatoday.it	22/07/2016	1	Incendi Pontina, riapertura in direzione Roma <i>Redazione</i>	132
latinatoday.it	22/07/2016	1	Incendio via Bricchicheto a Terracina <i>Redazione</i>	133
latinatoday.it	22/07/2016	1	Controlli interforze al Nicolosi <i>Redazione</i>	134
latinatoday.it	22/07/2016	1	Tentato furto scooter, due arresti a Formia <i>Redazione</i>	135

Rassegna Stampa

22-07-2016

latinatoday.it	22/07/2016	1	Incendio Pomezia, sospesi treni Roma-Formia e Roma-Nettuno <i>Redazione</i>	136
newsrimini.it	22/07/2016	1	Danni da maltempo dal 2013 al 2015, il Governo annuncia prossimo risarcimento &bull; <i>Redazione</i>	137
nove.firenze.it	22/07/2016	1	Santa Maria Novella: esercitazione su incendio a bordo treno <i>Redazione</i>	138
nuovavenezia.gelocal.it	22/07/2016	1	Incidente sul Gran Sasso: morti due escursionisti precipitati <i>Redazione</i>	139
occhioviterbese.it	22/07/2016	1	Montalto di Castro: In migliaia alla prima del Vulci Music Fest 2016 <i>Redazione</i>	140
pagineabruzzo.it	22/07/2016	1	Il ponte `Biancone` pu? essere ricostruito <i>Redazione</i>	141
parmaquotidiano.info	22/07/2016	1	Incendi boschivi, sabato scatta stato di grave pericolosità <i>Redazione</i>	142
reggio2000.it	22/07/2016	1	Incendi boschivi: dal 23 luglio scatta lo stato di grave pericolosità <i>Redazione</i>	143
regione.abruzzo.it	22/07/2016	1	PROTEZIONE CIVILE:GR APPROVA PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE <i>Redazione</i>	144
rietinvetrina.it	22/07/2016	1	Vasto incendio a Santo Stefano di Corvaro <i>Redazione</i>	145
roma.repubblica.it	22/07/2016	1	Roma, incendio a Tor Vergata&#x3a; prende fuoco il campo della Giornata della Giovent? - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	146
roma.repubblica.it	22/07/2016	1	Roma, nella notte incendio in un appartamento del Quadraro. Le fiamme domate dopo due ore <i>Redazione</i>	147
roma.repubblica.it	22/07/2016	1	Roma, nuovo incendio sulla Pontina alle cinque di stamane. Riaperta in direzione della Capitale solo alle 8 <i>Redazione</i>	148
roma.repubblica.it	22/07/2016	1	PONTINA, RIAPERTA CARREGGIATA VERSO ROMA DOPO ULTERIORE INCENDIO <i>Redazione</i>	149
romanotizie.it	22/07/2016	1	Incendio Via Pontina: proseguono gli interventi della Protezione Civile <i>Redazione</i>	150
romanotizie.it	22/07/2016	1	ORNELI SI RICANDIDA ALLA PRESIDENZA DEL XIII <i>Redazione</i>	151
romanotizie.it	22/07/2016	1	PONTINA, RIAPERTA CARREGGIATA VERSO ROMA DOPO ULTERIORE INCENDIO <i>Redazione</i>	152
TEMPO ROMA	22/07/2016	17	Pontina finalmente riaperta Adesso è caccia alle responsabilità <i>Silvia Mancinelli</i>	153
TEMPO ROMA	22/07/2016	17	Maxi rogo devasta 30 ettari del Parco delle Sabine Interventuto anche l'elicottero della Forestale <i>Giu.gri.</i>	154
toscana-notizie.it	22/07/2016	1	Elisuperficie di San Casciano dei Bagni, domani l&#039;inaugurazione <i>Redazione</i>	155
umbria24.it	22/07/2016	1	Narni, auto in fiamme <i>Redazione</i>	156
viterbonews24.it	22/07/2016	1	Incendio sulla Cassia, a fuoco i boschi <i>Redazione</i>	157
viterbonews24.it	22/07/2016	1	Incendio sulla Cassia, al lavoro i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	158
viterbonews24.it	22/07/2016	1	Incendio sulla Cassia, pompieri a lavoro <i>Redazione</i>	159
viterbonews24.it	22/07/2016	1	Incendio sulla Cassia, a lavoro i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	160
abruzzoquotidiano.it	22/07/2016	1	Protezione Civile in azione su fiume <i>Redazione</i>	161
estense.com	22/07/2016	1	Torbe. Alluminio nel Mezzano, ecco i dati <i>Redazione</i>	162
ilquotidianodel Lazio.it	22/07/2016	1	Emergenza incendi a Roma e nel Lazio, aggiornamenti <i>Redazione</i>	164
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/07/2016	2	Scoppia un incendio a viale della Vittoria <i>Redazione</i>	165
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/07/2016	12	Bloccato sul nascere un incendio a Macchiagrande <i>Redazione</i>	166

Rassegna Stampa

22-07-2016

PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/07/2016	14	Spazzati via in pochi attimi decine di ettari <i>Redazione</i>	167
sora24.it	22/07/2016	1	Incendio lambisce abitazioni a Broccostella: sul posto Protezione Civile e VVFF di Sora <i>Redazione</i>	168

Treno, comizi e fricchettoni Amarcord piazza Cavour

I titolari dell'ex bar Gino: il nostro locale era la seconda casa dei giovani

[Micol Sara Misiti]

Treno, comizi e fricchettoni Amarcord piazza Cavour I titolari dell'ex bar Gino: il nostro locale era la seconda casa dei giovani ANCONA C'erano una volta il treni- Cecchetto. Una piazza vissuta no che faceva il giro della piazza tmo 'u giorno, sin dalla mattina, e i bambini che lanciavano i chic- quando i nonni portavano i nipochi di granturco ai piccioni. Il ti al baracchino all'angolo della chiosco che aggiustava orologi e piazza a comperare il granturco. il baracchino che noleggiava le Maria vendeva i chicchi di mais bici. - ricorda Della - e quanto si diver- A poche ore dall'inaugurazione i bambini a lanciarli ai piene della nuova piazza Cavour, le rioni. Il marito di Maria invece lancette dell'orologio tornano in- era fotografo e con una vecchia dietro e così i ricordi. Indumenti- macchina scattava le foto, prima cabili i grandi comizi politici e gli dell'arrivo della cabina automatianni al bar Gino, gestito da Gino ca per foto tessere. Vicino al nolonna e sua moglie Della dal 1968 SUO bar c'erano poi il chiosco di al 1997, all'angolo di piazza Ca- Concetto che aggiustava orologi, vour con corso Stamira. un baracchino che affittava le bi ci e il giornalaio. I personaggi Il locale era il ritrovo dei giovani - racconta Gino - e la piazza la loro seconda casa. Al bar venivano spesso Loredana Berte con Mia Martini e sono passati tanti personaggi, da Dario Fo a Claudio Il gruppo Fb Nessun tassello viene meno all'appello nel puzzle della memoria di quei ragazzi che ieri si incontravano in piazza e oggi si riabbracciano virtualmente su Facebook, nel gruppo "Quelli che piazza Cavour". Gruppo nato un po' per caso, un po' per nostalgia, che due anni fa ha organizzato una rimpatriata allo storico chiosco, in cui erano presenti tra gli altri l'economista Geminello Alvi e l'architetto Emilio D'Alessio. Il bar Gino era il ritrovo dei giovani alternativi dallo stile di vita fricchettone e libertario - racconta D'Alessio - dagli an ni 70 agli '80. La piazza però ho incominciato a viverla sin da bambino, quando prendevo la bici e seguivo il trenino. Nella piazza ci lavora Pierluigi Sonnino, titolare della libreria, che ricorda i comizi politici con Craxi, Berlinguer, Almirante e Fini. Declino La piazza ha però avuto anche i suoi lati oscuri. Dopo il terremoto - spiega il notaio Sandro Scoccianti, lo studio sotto i portici - ci sono stati anni duri. I muri sotto i portici furono ricoperti da sfregi e scritte, la piazza frequentata da ragazzi violenti. Frequenti le ris se e lo spaccio di droga. Della stessa idea Stefano Paolinelli, titolare della pizzeria Centrale sotto i portici, per cui negli anni '90 la gente preferiva nor passare più per la piazza, a causa di liti e presenza dei tossicodipendenti. MicolSaraMisiti RIPRODUZIONE RISERVATA/ Le foto In occasione dell'inaugurazione di piazza Cavour stasera sarà allestita anche una mostra difoto storiche (lato chiosco Chalet quattro fontane).E fotografi dei circoli cittadini delsettore faranno foto "rubate" o in posa su richiesta. La statua di Cavour che sarà scoperta questa sera -tit_org-

Allarme caldo

Perugia - Due giorni di fuoco poi da domenica si tornerà a respirare un po'

[Redazione]

Allarme caldo Oggi e domani torrai, costantemente sopra i 35 gradi. Ecco i numeri utili per provare a fronteggiare l'emergenza calor Due giorni di fuoco poi da domenica si tornerà a respirare un po' PERUGIA - Oggi e domani torridi, con temperature che toccheranno i 38 su Ternano, 36 su Valle umbra e Perugino, 35 nel resto dell'Umbria nord-occidentale. Poi domenica le nubi calmeranno un po' il temuto picco di calore. Ieri ha assegnato a Perugia il Livello 2, mentre per oggi si sale al Livello 3, lo stesso previsto per domani. Domenica qualche isolato temporale e venti da nord est riporteranno le temperature su valori simili a quelli di martedì-mercoledì. Il gran caldo dovrebbe invece tornare in pianta stabile a partire da martedì 26. Numeri utili Il Comune di Perugia, considerato quanto contenuto nel piano comunale di gestione per l'emergenza calore, le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire nell'orario di ufficio al numero 075 5774410; negli altri orari, fino alle ore 18, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei Vigili Urbani 075 5723232 allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà. I vigili urbani provvederanno poi ad avvisare il reperibile di turno della protezione civile, che oltre a dare immediate informazioni sul comportamento da adottare, predispongono. per chi ne farà richiesta, l'eventuale trasferimento di persone presso le aree di accoglienza individuate dall'Area Sanità ed Assistenza sociale e veterinaria, ' - GratAwI VciBnBuiriltiwràbA -tit_org- Perugia - Due giorni di fuoco poi da domenica si tornerà a respirare un po'

Foligno - Valdichienti, taglio del nastro con Matteo Renzi a Colfiorito = Nuova Valdichienti Renzi taglierà il nastro nella galleria di Colfiorito

[Maria Tripepi]

Valdichienti, taglio del nastro con Matteo Renzi a Colfiorito a pagina 33 Si va definendo nei dettagli il programma ad una giornata del 28 luglio. Il premier arriverà in elicottero e non andrà sul versante Perugia-Ancona. Nuova Valdichienti. Renzi toglierà il nastro nella galleria di Colfiorito di Maria Tripepi ^ FOLIGNO - Il lungo count down sta volgendo ormai al termine. Mancano infatti 6 giorni e poi finalmente il nuovo tracciato della statale 77 verrà inaugurato. La data da segnare in calendario è quella di giovedì 28 luglio, quando a salutare l'apertura della grande opera infrastrutturale - che punta a migliorare i collegamenti tra Umbria e Marche - ci sarà anche il premier Matteo Renzi. Il presidente del consiglio dei ministri arriverà sul confine umbro-marchigiano in elicottero. L'atterraggio avverrà a Colfiorito, nell'ex area della protezione civile. Da lì Renzi raggiungerà il luogo del taglio del nastro. L'inaugurazione della nuova Valdichienti avverrà all'interno della galleria "Palude", ultimo tunnel prima dello svincolo di Colfiorito provenendo da Foligno, quello cioè che sbucca nella piana di Cesi. Sarà lì che le autorità locali, regionali e nazionali si ritroveranno per celebrare l'attesissima apertura del nuovo tracciato della 77. Sembra essere sfumata, invece, l'ipotesi della seconda tappa del premier Renzi sempre in programma giovedì, quando parallelamente al taglio del nastro della statale che collega Foligno a Civitanova si terrà anche l'inaugurazione di un tratto della Perugia-Ancona. Le due inaugurazioni dovrebbero avvenire quasi in simultanea con un collegamento video tra le due location. Altra voce smentita, quella secondo cui dopo il taglio del nastro la nuova Valdichienti verrà nuovamente chiusa per permettere dei lavori di rifinitura. Il nuovo tracciato sarà infatti interamente percorribile già dal prossimo giovedì e gli ultimissimi interventi verranno effettuati garantendo comunque la viabilità. Insomma, dopo una lunga attesa sarà finalmente possibile percorrere i circa 110 chilometri che separano Foligno da Civitanova Marche impiegando più o meno un'ora. Tempi che vanno a migliorare nettamente gli spostamenti dei cittadini, ma non solo. Già, perché la nuova ss 77 faciliterà anche il trasporto delle merci rendendo più efficiente quindi il collegamento tra il canale del Tirreno e quello dell'Adriatico. Senza considerare, poi, che per i folignati - e per gli umbri più in generale - dalla prossima settimana le principali località turistiche della costa marchigiana saranno ad un tiro di schioppo, con somma pace e grande soddisfazione degli amanti del mare. Ma le buone notizie per i folignati non finiscono qui, dal momento che sembra rimanere aperta la vicenda dello svincolo di Scopoli. Su questo fronte è in programma per i primi di settembre un nuovo vertice tra la Quadrilatero Spa, l'Anas e il Ministero dei beni culturali con i suoi tecnici ma soprattutto con la nuova sovrintendente dell'Umbria. -tit_org- Foligno - Valdichienti, taglio del nastro con Matteo Renzi a Colfiorito - Nuova Valdichienti Renzi taglierà il nastro nella galleria di Colfiorito

Le apparecchiature salvavita sono in tutte le farmacie comunali, nella scuola di polizia e in alcune strutture sportive Spoleto - Più di 20 defibrillatori, ecco dove sono collocati

[Filippo Partenzi]

Le apparecchiature salvavita sono in tutte le farmacie comunali, nella scuola di polizia e in alcune strutture sportive. Più di 20 defibrillatori, ecco dove sono collocati. A Spoleto sono oltre 20 i defibrillatori presenti in città, 18 dei quali donati alla popolazione grazie al progetto "Spoleto città cardioprotetta" ideato da Banca Mediolanum insieme alla sezione locale del Lions club e all'associazione "I cento Comuni". Ma, nello specifico, dove sono? E chi è autorizzato ad utilizzarli? Domande poste da alcuni cittadini sui social network a cui ha risposto il responsabile territoriale dell'istituto di credito Alberto Cianci, facendo il punto della situazione: "Sono in tutte le farmacie del comune, comprese quelle di Baiano, San Giacomo e la Comunale 2 di Malfondo/Pontebari, tranne la farmacia Zingarini che non ha aderito e la Comunale 1 vista la prossimità con l'ospedale". I macchinari sono stati donati anche ai responsabili della Croce rossa, del Cisom, dell'associazione nazionale dei carabinieri (nucleo di protezione civile), della Croce verde, del gruppo comunale dei volontari di protezione civile, della società calcistica "M8" e dell'Mtb Club, che lo ha posizionato al terminal "Le Mattonelle", e dell'Atletica Spoleto 2010 che ha deciso di installarlo alla pista di atletica di piazza d'Anni a disposizione dei cittadini e degli utenti che la frequentano. Sono presenti inoltre nella scuola di polizia "Roberto Lanari" situata lungo viale Trento e Trieste, nei campi sportivi gestiti dal "Ducato calcio" (San Paolo di Beroide e San Giacomo), al Flaminio e nella palestra "X2". Ad aumentare la presenza dello strumento salvavita nel territorio in passato ci avevano pensato pure la Fgi e l'associazione "Kiwaniis" mettendolo a disposizione nei locali del Palarota mentre il Rotaract di Spoleto ne aveva acquistato uno per il palazzo vecchio di via Martiri della Resistenza. L'iniziativa "Spoleto città cardioprotetta" in seguito sarebbe dovuta proseguire con il posizionamento, nei pressi delle farmacie, delle colonnine esterne contenenti i defibrillatori così da consentirne l'utilizzo 24 ore su 24 ma per evitare possibili atti vandalici si è deciso di agire in maniera diversa. "Ne abbiamo acquistate 2 di prova ha spiegato Cianci - che verranno messe vicino alle farmacie Marchese e Amici. Purtroppo le tempistiche, a causa delle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni, non sono rapide e intanto sono stati formati al loro uso anche cittadini che vivono o lavorano nei pressi delle due farmacie, oltre a circa 80 persone che fanno riferimento alle associazioni che hanno ricevuto il defibrillatore".

4 Filippo Partenzi Città cardioprotetta Uno dei defibrillatori presenti a Spoleto -tit_org-

Fiducia anche per i finanziamenti per piazza Libertà

[Redazione]

CESENA. Visto che l'appetito vien mangiando, adesso a Palazzo Albornoz si aspetta fiduciosi l'arrivo di un altro finanziamento regionale molto atteso: quello per la riqualificazione di piazza della Libertà. L'erogazione di una somma di 1 milione e mezzo di euro (quasi metà della spesa) è già stata prevista nel Dup della Regione 2007-2013, ma è slittata a causa del terremoto che 4 anni fa ha colpito l'Emilia. Questa situazione di standby ha scatenato le polemiche di chi contesta quel progetto, ma nei giorni scorsi il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha ribadito di volere perseguire con forza i canali di rapporto con il Governo per implementare le risorse a disposizione di vari interventi di riqualificazione urbana in Emilia Romagna e l'amministrazione comunale di dice convinta che anche per il nostro centro storico si potranno a breve vedere confermate le ulteriori scelte di finanziamento già condivise a suo tempo. Un rendering che anticipa l'aspetto che avrà piazza della Libertà una volta riqualificata -tit_org-

Allagamenti al Ponte del Gatto, ricostruita la nottata

Ieri in aula al tribunale di Forlì un'altra udienza del processo per inondazione colposa per i fatti del 2011

[Redazione]

Allagamenti al Ponte del Gatto, ricostruita la nottata ieri in aula al tribunale di Forlì un'altra udienza del processo per inondazione colposa per i fatti del 2011 CESENATCO. Allagamenti al Ponte del Gatto del marzo 2011: il processo va avanti. Ieri davanti al giudice Giorgio Di Giorgio (pm Anna Rava) sono state sentite le parti civili colpite dall'alluvione e l'ingegnere Daniele Domenichini del Consorzio di Bonifica. Quello che si sta sostanzialmente cercando di capire è a chi spettava il controllo nella notte tra l'1 e il 2 marzo del 2011. Domenichini ha ricordato il maltempo di quella sera e dell'allerta scattata intorno alle 22, anche se poi l'intervento è stato di fatto effettuato alle 2 circa. L'acqua non defluiva al Ponte del Gatto, che era oggetto di lavori, e l'unico sbocco era il by-pass del canale tagliata a Zadina. Ma qui c'erano problemi, perché non tutte le paratoie erano aperte, mentre diverse briglie erano bloccate dalla presenza di rami e altri detriti. Il problema è che secondo quanto raccontato da Domenichini ieri in aula - il personale del Consorzio di Bonifica non aveva a disposizione le chiavi per avere accesso al locale dove si potevano aprire le paratie. Queste sarebbero state affidate alla Cmc che aveva vinto l'appalto, che a sua volta le aveva date ai subappaltanti della ditta F.lli Baruzzi. Fatto sta che le paratie furono aperte dopo qualche ora e la piena iniziò a defluire in mare, ma quando ormai per case e aziende era tardi. L'assicurazione del Consorzio di Bonifica ha già risarcito la trentina di residenti e le ditte colpite. Ma alcuni lamentano danni più ingenti e si sono costituiti nel processo in corso nel tribunale di Forlì. Lamentano danni da 30mila a oltre 100mila euro. E ieri hanno raccontato in aula di quanti oggetti e attrezzature hanno dovuto buttar via perché rovinati dall'acqua o di come al risveglio c'è stato chi ha appoggiato i piedi giù dal letto e si è trovato a mollo. Gli imputati sono tre e rispondono in solido di inondazione colposa. Si tratta della Cmc con il direttore tecnico Fiorenzo Fabbri, della Binini Partner Sri con il progettista e direttore dei lavori Tiziano Binini e la Fratelli Baruzzi Sri, con il legale rappresentante Mauro Baruzzi, subappaltante per le opere elettromeccaniche. Il Consorzio di Bonifica è stato chiamato in causa in sede civile. Secondo la Procura i tre, cooperando tra loro nell'ambito dell'appalto di integrazione al completamento della messa in sicurezza dei punti caldi sotto il profilo delle possibili inondazioni, non tennero in giusta considerazione le necessarie manutenzioni del canale Zadina, non aprirono le paratoie né rimossero i rifiuti impigliati nelle briglie. Le parti civili che chiedono risarcimento sono difese dagli avvocati Gabriele Sangiorgi di Ravenna, Alessandro Sintucci e Fabrizio Briganti di Cesena. Gli imputati sono difesi da Roberto Fariselli di Ravenna, da Romano Corsi di Reggio Emilia e da Alessandro Russo di Forlì. Le testimonianze proseguiranno nel prossimo mese di luglio prima della decisione del giudice. Il processo è stato rinviato a settembre per ascoltare i testimoni della difesa e i consulenti tecnici. -tit_org-

Mentre ara trova una bomba

Agricoltore si imbatte in un ordigno bellico al fosforo

[Gi.ro.]

Agricoltore si imbatte in un ordigno bellico al fosforo SAVARNA. Stavo arando in vista della semina autunnale quando all'improvviso ho notato un fumo denso alle mie spalle. Mi sono voltato per capire cosa stesse succedendo e ho visto anche delle fiamme per cui, spaventato, sono subito sceso dal mezzo per mettermi al riparo, dando immediatamente l'allarme. A parlare è Daniele Guli, agricoltore di Savarna che ieri mattina verso le 8.30, mentre lavorava un terreno agricolo di via Del Tridente, si è imbattuto in una bomba a fosforo risalente alla Seconda guerra mondiale. Sul posto si sono subito portati sia i vigili del fuoco che i carabinieri che hanno recintato l'area allertando anche gli artificieri che nei prossimi giorni si recheranno sul posto per un sopralluogo finalizzato a valutare tempi e modalità di disinnescamento dell'ordigno, parzialmente tagliato dall'aratro. Un ritrovamento che fa il paio con quelli avvenuti negli anni scorsi; non è infatti la prima volta che il proprietario del fondo si imbatte in residui bellici. Una decina di anni fa, ad una ventina di metri dal punto in cui è affiorato l'ordigno oggi (ieri, ndr), durante i lavori con una trivella ne La porzione di terreno transennata in seguito al ritrovamento dell'ordigno bellico eri mattina a Savarna (Fotoservizio Massimo Fiorentini) - o trovai parecchie. Quelle che pensavo fossero pietre erano in realtà quattordici bombe. L'idea che mi sono fatto sulla base dei racconti è che in queste zone fossero state sepolte quelle inesplose che all'epoca venivano ammassate in qualche buca e ricoperte di terra. (gi.ro.) SAVARNA Dieciamifa ne trovai addirittura quattordici -tit_org-

Via Barchetta: un'oasi verde piena di rifiuti

Alla Madonnina cartelli e rabbia per la discarica abusiva in area verde: Il Comune non se ne occupa

[G.f.]

Via Barchetta: un'oasi verde piena di rifiuti Alla Madonnina cartelli e rabbia per la discarica abusiva in area verde: Il Comune non se ne occupa Oggi è un cartello goliardico, domani può essere un incendio. Siamo in zona Barchetta, nell'area in cui è stato posto un manifesto-denuncia su un'area dai tanti problemi. Uno schifo del genere non può essere tollerato da nessun Comune modenese - sottolinea Lorenzo Menabue - ci sono cessi abbandonati, macchine rotte. È una discarica a cielo aperto. Nel cartello compaiono specie sintomo quantomeno d'incuria, quali topi e zanzare. Chi mi dice che non ci siano anche olio o batterie? - domanda Lorenzo - Ci sono diverse canne: se poi seccano basta poco e scappa un incendio. Così non si saranno spesi 20mila euro di risanamento e ne paghiamo però 50mila di danno. La questione economica è spesso addotta dall'amministrazione per spiegare la riduzione degli interventi nel verde. Meno finanziamenti uguale meno sfalci è un'equazione difficile da smontare. Tuttavia, c'è chi dal popolo chiede di cambiare prospettiva. Conosco la zona da nove anni - riprende l'uomo - e dopo sei mesi avevo chiesto di adottare una rotonda per coltivare la lavanda. Mi hanno piantato una trafila di passaggi burocratici tale da rinunciare. La mia idea è di adottare una rotonda. Ci farei una coltivazione di pesche. Facciamoci qualcosa oppure chiamiamo un ingegnere ambientale, chiedendogli di creare un'oasi verde vera. Il Comune ci dica quanto serve e ci risponda se intende investire oppure no. Nel secondo caso si tengano il degrado e i cartelli che li ridicolizzano un po'. Oggi è cartello goliardico, domani può essere un incendio e potremo dire "ve l'avevamo detto". Se il Comune non se ne può occupare dia l'area ai privati. Magari in tempi brevi e con risposte precise. Ci sono bisce e ratti che girano - spiega Lorenzo - se tutto resta così tra due mesi ci sarà chi è stato punto da una zanzara, chi morso da un topo. Un incendio può partire già da domani. Se coltivo la lavanda di mio arrivano multe su multe. Se il cittadino presenta la richiesta (e sono pronto a presentarla) vorrei che rispondessero di sì, senza duemila vincoli e senza tassa di occupazione di suolo pubblico. Sarebbe un modo anche per allontanare le "luciole", indicate nel cartello con un termine ornitologico, e riqualificare la zona. Il circolo virtuoso vale anche nell'ambiente - conclude - se tutto andrà bene caleranno il cartello goliardico e ne metteranno uno serio. (g.f.) In via Barchetta un'oasi verde bella ma infestata da rifiuti abusivi -tit_org- Via Barchetta: un'oasi verde piena di rifiuti

Ultim`ora: incendio alla ceramica Alta di Montefiorino

[Redazione]

Ultinfora: incendio alla Ceramica Alta di Montefiorino Un incendio è scoppiato ieri in tarda serata alla azienda Ceramica Alta di Montefiorino. intorno alle 22 è stato dato l'allarme: le fiamme si stavano espandendo all'interno del cortile dello stabilimento in località Madonna di Pietravolta -una zona abbastanza isolata lungo la Provinciale 35 - per cause ancora non chiare. Sul posto sono state mandate tré squadre dei vigili del fuoco di Sassuolo e di Modena perché da prime informazioni pareva che il rogo fosse esteso e rischiasse di compromettere lo stabilimento. L'intervento iniziato verso le 23. Al momento in cui il giornale è andato in stampa non era ancora chiara l'entità dell'incendio ne quali reparti della ceramica coinvolgesse. Pare che non ci siano persone coinvolte. Maggiori approfondimenti si troveranno sul giornale di domani. -tit_org- Ultim ora: incendio alla ceramica Alta di Montefiorino

il sindaco replica ai 5 stelle

Imu evasa e abusi: perciò acquistiamo la zona aeroporto

[G.b.]

IL SINDACO REPLICA AI 5 STELLE Inni evasa e abusi: perciò acquistiamo la zona aeroporto Nessuna correlazione fra la zona aeroporto acquisita dal Comune e il tracciato della bretella autostradale. Era una delle ipotesi formulate dal Movimento 5 stelle, che l'acquisizione, gratuita in seguito a sanatoria per abusi edilizi da parte della proprietà (Opera Pia Muller) servisse al Comune per favorire in futuro l'arrivo in questa zona della bretella e la realizzazione del casello autostradale. Il sindaco ha smentito l'ipotesi e poi ha dato numerose altre spiegazioni seguito a una serie di domande ricevute. Gli abusi edilizi sono stati denunciati come atto dovuto nell'agosto del 2014. Dal 2007 non è mai stata pagata Imu o altra tassa sulle strutture (hangar e altro) e c'è un accertamento degli uffici in corso. Questo ci consente comunque l'acquisizione delle strutture e il loro adeguamento tecnico e normativo dove necessario. Il Movimento 5 stelle metteva in dubbio anche le effettive caratteristiche dell'area come sede di Protezione civile, motivo per cui è stata invocata la pubblica utilità e acquisito tutto il complesso da parte del Comune di Sassuolo. Ci sono diversi tipi di aree nel piano di protezione civile provinciale - ha spiegato il primo cittadino - tra cui operative, di attesa e di ammassamento. Questa risponde alle caratteristiche del terzo tipo. Ha spazi adeguati, una pista di atterraggio ed è stata ritenuta perfettamente idonea, A chi la ritiene troppo simile all'area della pista di Marzaglia, ricordo infine che quella è stata individuata come centro operativo unico provinciale e avrà quindi altri scopi e caratteristiche. (g.b.) -tit_org-

A PAG. 20

Fumo dal rogo Cosa stiamo respirando? = Enel brucia ancora, ma Arpae rassicura

Finale. Per spegnere l'incendio serviranno due settimane, gente preoccupata per l'aria. Risultati delle analisi tra 6 giorni

[Redazione]

FINALE IAPAG.20 Tumo dal rogo Cosa stiamo respirando? Le rotoballe alla centrale Enel continuano a bruciare Enel brucia ancora, ma Arpae rassicura Finale. Per spegnere l'incendio serviranno due settimane, gente preoccupata per l'aria. Risultati delle analisi tra 6 gior FINALE Bruciori di gola e agli occhi e conati di vomito ormai si moltiplicano nella zona più a ridosso della centrale elettrica di Enel Green Power che da giorni sta bruciando. Le operazioni di smassamento delle rotoballe stivate nel piazzale continua sotto il controllo dei vigili del fuoco che continuano a darsi il cambio, ma ad ogni movimento le fiamme ripartono e si rende necessario l'intervento di altre squadre a supporto. Ieri è addirittura arrivato un mezzo speciale da Genova, un camion con uno spruzzo d'acqua assai potente, utile a tamponare i focolai. Ma serviranno settimane prima che la situazione torni alla normalità, mentre la preoccupazione delle persone cresce. Perché l'aria è acre, stagnante e irrespirabile. C'è chi non può più tenere aperte le finestre perché le stanze si impregnano di fumo. Oggi ci sarà un nuovo incontro tra l'amministrazione comunale e i vertici aziendali che gestiscono il bruciatore tuttora in funzione - per capire come comportarsi, ma dall'Osservatorio "Ora tocca a noi" si chiede un'ordinanza di fermo dell'impianto. Per conoscere buone prassi di comportamento si sono attivati anche i volontari di Manitese, che ieri hanno iniziato il loro campus internazionale e i coordinatori del Csi-Junior Finale per quanto riguarda i centri estivi riservati ai bambini. Una giornata intensa di telefonate per capire come comportarsi e soprattutto avere notizie sulla qualità dell'aria. A metà pomeriggio è arrivato un assicurante comunicato firmato da Arpae. L'Agenzia regionale che si occupa di ambiente aveva già effettuato un sopralluogo operativo mercoledì con Ausl. Sono stati effettuati alcuni campionamenti nelle aree circostanti con strumentazione a lettura diretta di monossido di carbonio e ossidi di azoto, per una prima valutazione speditiva degli inquinanti tipici della combustione presenti in atmosfera. I venti, al momento della misura. I campionamenti non hanno evidenziato situazioni di criticità. I tempi lunghi di spegnimento dell'incendio hanno imposto ad Arpae anche un monitoraggio più costante, focalizzando l'attenzione su alcuni degli inquinanti tipici della combustione, quindi polveri fini e sostanze organiche volatili. Sono quindi stati installati cinque campionatori passivi che sono stati collocati sul perimetro aziendale, presso il ristorante Zuccherificio, in via per Modena 107 a Massa, in via per Modena angolo via Carducci sempre nella frazione e in via per Modena presso l'agriturismo La Bollitora di Finale. Ieri mattina è stato collocato presso il polo scolastico di Massa un campionatore di polveri PM10. Le rilevazioni saranno protratte fino alla fine dell'evento. Poiché entrambi i campionamenti richiedono un'analisi di laboratorio, i primi risultati saranno disponibili indicativamente a partire da mercoledì. L'inquietante scenario di via Ceresa tra le rotoballe che bruciano, il fumo acre e i vigili del fuoco che continuano a gettare acqua sulla biomassa -tit_org- Fumo dal rogo Cosa stiamo respirando? - Enel brucia ancora, ma Arpae rassicura

le reazioni

Il sindaco Palazzi: Fidiamoci dei dati

[Redazione]

Il sindaco Palazzi: Fidiamoci dei dati Il Comune continua a seguire con attenzione l'evoluzione dell'incendio anche se incassa le critiche per la scarsa comunicazione ai cittadini, vogliosi di conoscere come comportarsi di fronte ad un evento insolito. Accogliamo con soddisfazione la nota di Arpae che evidenzia come al momento non siano rilevate situazioni di criticità- dichiara il sindaco Palazzi, a nome dell'intera giunta. Di fronte a un evento di questo genere, le risposte devono e possono arrivare solo dagli organi competenti che hanno autorizzato la costruzione e la messa in funzione dell'impianto. Noi, per quanto ci riguarda, manteniamo alta l'asticella dell'attenzione e aspettiamo di conoscere i risultati delle rilevazioni che sono state effettuate e che verranno eseguite ancora nei prossimi giorni. Per tutta la giornata abbiamo cercato informazioni sulla qualità dell'aria dicono alcuni residenti visto che nessuno si era ancora rapportato con i cittadini. Credo che di fronte ad un incendio del genere sia necessario informare anche soltanto su come comportarsi visto che da giorni si vive in mezzo al fumo. -tit_org-

Incendio in parrocchia: vietato il catechismo

[Patrizia Cantusci]

Nonantola. Il rogo nell'androne della Pieve e il Comune ordina la chiusura. Non funziona l'elettricità, le scale e gli spazi del volontariato sono inaccessibili. **NONANTOLA** Nel piccolo androne accanto alla chiesa di San Michele Arcangelo, c'è un sottoscala, andato a fuoco sabato 25 giugno. La scala sale agli uffici della "Gs La Pieve Nonantola", che ora, proprio a causa di quel rogo, è inaccessibile per ordinanza del Comune. Azione Cattolica, la sede degli scout, la sala per catechismo, la sala riunioni sono tutte inaccessibili. A piano terra una porta apre sul campo da calcio situato sul retro. In sintesi, in quei luoghi c'è attività costante di volontariato e di persone che si prodigano per l'oratorio tutto, punto di riferimento frequentato ed amato da numerosi nonantolani. Erano le 17.30 di quel pomeriggio quando l'odore acre di plastica bruciata si diffondeva nella struttura, nel piazzale, nel parcheggio, nel bar che affaccia sulla strada. In linguaggio tecnico i vigili del fuoco chiamano "punto di origine" l'oggetto o i centimetri dove si sviluppa un incendio. Nel caso della Pieve era sotto, nei due metri di quel sottoscala angusto. Nessuna vittima, molto danno e grande sconcerto, anche perché l'ombra e la quiete di quel piccolo androne fanno escludere l'autocombustione, così come è stato escluso un possibile cortocircuito. Possibile, dunque, che l'incendio sia stato di natura dolosa. Sedate le fiamme ed avviate le pratiche, compresa la denuncia alle autorità, sono iniziati i lavori di riparazione e ripristino. A quasi un mese di distanza la struttura resta inaccessibile. I tempi di riapertura della struttura sono però vicini: Contiamo di concludere tutto e, quindi, di riaprire, entro due settimane - spiega don Alberto Zironi -. I costi? C'è un'assicurazione, non ho però riscontri oggettivi in merito, a data odierna. Posso dire che dispiacere e stupore sono stati grandi, questo sì. Ieri sono state effettuate le prove di carico e sappiamo che tutto è a norma. La documentazione - conclude il sacerdote - sulla staticità sta per essere consegnata agli uffici del Comune. La sede della parrocchia La Pieve è inaccessibile per ordinanza del Comune -tit_org-

S'indaga sul dolo

Castello, auto in fiamme nella notte

[Redazione]

S'indaga sul dolo Castello, auto in fiamme nella notte CASTELSANGIOVANNI - Fiamme e fumo nella notte nel centro di Castelsangiovanni. Una Fiat Panda è andata improvvisamente a fuoco in via Morselli e sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco per spegnere il fuoco sviluppatosi. Sono ancora in corso le indagini dei carabinieri per individuare la causa dell'incendio ma per il momento sembra esclusa la pista dolosa che pure viene tenuta in considerazione. L'allarme è arrivato attorno alle 3 di notte quando alcuni abitanti hanno segnalato la Panda che, parcheggiata lungo la strada, sprigionava fuoco e un fumo denso dal vano motore. Se i Vigili del Fuoco hanno impiegato poco tempo a mettere in sicurezza la zona, tocca invece ai carabinieri della stazione di Sarmato - subito giunti sul posto - individuare le cause del rogo. A quanto sembra non sono state ritrovate tracce di inneschi che possano far pensare ad un'azione di tipo doloso, anche se l'ipotesi non è stata al momento ancora completamente esclusa da chi è intervenuto sul posto. Testimoni raccontano che l'auto - della quale non è facile neppure risalire al proprietario a causa di passaggi di proprietà che ne rendono appunto difficile l'attuale proprietà - era parcheggiata da tempo lungo la via in questione. In passato quella macchina era stata anche oggetto di vandalismi. L'auto distrutta dall'incendioMf: IflSs - ss tó é - tit_org- Castello, auto in fiamme nella notte

Piena di febbraio: pratiche da rifare per i risarcimenti

Cadeo, 26 domande di famiglie e aziende inevase e ora la Regione annuncia una nuova modulistica

[Redazione]

Cadeo, 26 domande di famiglie e aziende inevase e ora la Regione annuncia una nuova modulistica. Danni causati dall'alluvione del torrente Chiavenna: è tutto da rifare. Sono ventisei le domande di risarcimento formulate da privati e aziende pervenute al Comune di Cadeo in seguito all'esonazione dello scorso fine febbraio. Domande che giacciono raccolte in una cartelletta custodita dall'ufficio tecnico comunale, già inviate in Regione, ma che, purtroppo, non serviranno a nulla, se non - forse - a legittimare la veridicità dei danni subiti a fronte di chi potrebbe, nei prossimi giorni, presentare una nuova richiesta di risarcimento attraverso la modulistica regionale. Dopo cinque mesi dalla calamità naturale che ha colpito diverse famiglie del centro abitato di Roveleto e ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco e dei volontari del Gruppo Delta di Protezione civile, la Regione ha comunicato la necessità per i privati di compilare un'adeguata modulistica per la ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio privato e alle attività economiche in conseguenza alle eccezionali avversità atmosferiche del 27 febbraio. Modulistica che deve ancora essere resa disponibile sul sito istituzionale del Comune a cui deve essere riconsegnata, compilata, entro il 10 settembre. Sono passati cinque mesi dall'evento calamitoso e questo arco di tempo è sostanzialmente servito alla Regione per mettere a punto specifiche schede, da compilare in tutti i campi interessati. In altre parole, i residenti e le attività economiche e produttive che già avevano consegnato il modulo messo a disposizione dall'ente locale, dovranno compilare nuovi documenti e solo quest'ultimi saranno presi in esame dalla Regione. Ma attenzione, la Regione tiene a sottolineare che la ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi. Si rischia insomma che oltre all'attesa ci sia la beffa di non ricevere nulla. Eppure la gente, danni e disagi li ha avuti. Eppure sono cinque mesi che nessuno a più fatto sapere nulla alla cittadinanza. Eppure, se anche ora che c'è caldo e il torrente è quasi in secca non fa paura, l'autunno è ormai alle porte e il timore che si possa verificare un altro severo episodio di maltempo è più che mai vivo. Eppure, nulla si muove, a parte fogli di carta che si accumulano. Non ci siamo dimenticati di quanto accaduto lo scorso febbraio - ha dichiarato il sindaco Marco Bricconi - abbiamo continuato a seguire gli sviluppi della situazione con il personale a nostra disposizione. La nota della Regione, con le nuove disposizioni da seguire, ci è stata inviata il 14 luglio e a breve, comunicheremo per iscritto, alle famiglie e alle aziende che hanno richiesto un risarcimento danni tramite la modulistica comunale, ciò che ciascun privato è chiamato a fare entro il 10 settembre. Si attende dunque la pubblicazione di un avviso e delle relative schede da compilare sul sito istituzionale dell'ente locale. Valentina Paderni -tit_org-

Norcia - Restauro del materiale nei depositi della Castellina

[la.bo.]

Restauro del materiale nei depositi della Castellina IL RECUPERO NORCIA Materiali custoditi nei depositi della Castellina, via libera al restauro. La ditta Coo.Be.c, cooperativa beni culturali, si è aggiudicata la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di movimentazione e pronto intervento sui materiali che presto lasceranno il deposito della Castellina che saneranno i principali problemi conservativi. Il restauro, che riguarda anche antichi arazzi, rientra nell'accordo di programma Quadro siglato nel 2007 tra Regione, Ministero dell'Economia, Ministero per i Beni culturali e protezione civile per la "conoscenza dello stato di conservazione e della vulnerabilità del patrimonio, la tutela conservativa, lo sviluppo e sperimentazione di prassi, procedure e tecniche nel campo della diagnostica, prevenzione e conservazione". Accordo che è stato rinnovato nel 2015 proprio per recuperare i pregiati materiali custoditi nei depositi della Castellina. "I materiali - spiega l'assessore alla cultura Giuseppina Perla - torneranno nei depositi della Castellina a fine lavori, auspicabilmente in concomitanza della totale apertura del complesso monumentale a seguito dei lavori previsti per il Progetto Castellina, finanziato dalla Regione Umbria e dal Comune".

**GROSSETO INCENDI DAVANTI ALLA QUESTURA E NEI GIARDINI DI ALCUNE ABITAZIONI
Il piromane ora fa paura: fuoco in città**

[Cristina Rufini]

GROSSETO INCENDI DAVANTI ALLA QUESTURA E NEI GIARDINI DI ALCUNE ABITAZIONI Il piromane ora fa paura: fuoco in città GROSSETO STA ALZANDO il tiro il piromane della Maremma. Ieri a Grosseto, dopo due giorni di focolai che spuntavano da una parte all'altra del capoluogo, in periferia o lungo la strada del mare, sembrava una giornata tranquilla. La mattina trascorsa senza emergenze, mentre invece di solito il folle - o i folli, perché ormai è caccia ai piromani - colpisce dalle 11 in poi. Ha cambiato orari, ma soprattutto zone. Si sta avvicinando al cuore della città. Alle abitazioni. Sta sudando le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, tanto che intorno alle 18 di ieri le fiamme sono state appiccate proprio nel campo davanti al palazzo della questura e vicino al comando provinciale dei vigili del fuoco. E' trascorso qualche minuto e un secondo rogo è divampato in via Senegal, poco distante. A bruciare sterpaglie in un campo di proprietà del Comune, ma anche la siepe di un'abitazione. Le fiamme sono arrivate fino a pochissimi metri dal portico. E' panico ormai. I grossetani non si sentono più sicuri. C'è un pazzo che sta mettendo a ferro e fuoco la città. Anche ieri sono stati registrati una decina di interventi, alcuni nelle stesse zone dove è bruciato nei giorni scorsi. Che si aggiungo ai trenta di martedì e ai venti di mercoledì. Meno roghi ma più pericolosi. Ha lanciato la sfida. Il territorio è pattugliato costantemente, si cercano possibili riprese video del suo passaggio. Forze dell'ordine in borghese e in divisa sono a caccia di indizi. Nel rogo davanti alla questura è stato trovato l'innescò: un mozzicone di sigaretta con appiccicati i cerini. E' questa la tecnica utilizzata, tanto per non dare nell'occhio: basta far finta di fumare e poi lanciare la sigaretta prima che arrivi ai cerini. In alcuni casi potrebbero essere state utilizzate zolle di zolfo. L'unico indagato è un grossetano di 40 anni che martedì è stato interrogato. Ma lui nega. E la caccia continua. Nella mattina a Capalbio un rogo ha danneggiato dieci pali della Telecom. Cristina Rufini I raid sono cominciati nel pomeriggio: le fiamme sono arrivate a pochissimi metri da un portico ALLARME Caccia al piromane -tit_org-

Cantieri avanti, l'incubo delle penali Due milioni al mese per i lavori fermi

Allarme occupazione, il contractor Condotte impiega 500 operai

[Redazione]

Cantieri avanti, l'incubo delle penali Due milioni al mese per i lavori fermi. Allarme occupazione, il contractor Condotte impiega 500 operai di USA CIARDI DUE MILIONI di euro per ogni mese di cantieri fermi. Anzi, due milioni di euro di spese fisse che vanno via ogni mese a prescindere, anche se i lavori per il nodo fiorentino della Tav sono fermi. Perché gli operai (circa 500) vanno pagati comunque e alla spesa si sommano quelle per macchinari, trasferte e costi vari. Così i milioni evaporano come acqua al sole e, considerando che da due anni il nodo fiorentino dell'Alta Velocità va avanti a singhiozzo (fra vicende giudiziarie e l'annosa questione della classificazione delle terre da scavo) non è difficile calcolare che circa 40 milioni di euro se ne siano già andati per pagare le recenti fasi di stop. ALTRETTANTO facile sarà capire quanti svaniranno inutilmente nei prossimi mesi. Non si tratta di numeri ufficiali, ma di stime che arrivano da ambienti del settore e che riguardano da vicino la Società Italiana per Condotte d'Acqua, general contractor che sta realizzando il sottoattraversamento di Firenze. Circa un terzo del progetto, per un valore di circa 800 milioni di euro, è stato completato. Ma adesso cosa succederà in città? Nel tavolo tecnico istituzionale che si è svolto ieri con Governo, Regione Toscana e Comune di Firenze nella sede del Gruppo FS Italiane, è stato deciso di procedere a una revisione del progetto del sottoattraversamento di Firenze, che ne riduca possibilmente l'impatto: in pratica una conferma al tunnel, ma con modifiche. Dubbi invece per la stazione sotterranea firmata dall'architetto Forster, per la quale si sta pensando a una rivalutazione tecnica del progetto. NEL COMPLESSO, un sì con tanti ma, che scioglie pochi nodi e rinvia ulteriormente la questione. Facile prevedere che i cantieri resteranno fermi ancora a lungo, in attesa di modifiche e chiarimenti, mentre il conto degli euro spesi senza andare avanti con i lavori continuerà a scorrere. Per non parlare poi delle penali che si dovrebbero pagare a Condotte per il contratto da cestinare e per il cambio in corsa del progetto. Intanto, dopo l'incontro di ieri, è arrivato anche il sollecito della Cgil preoccupata sia per le ricadute occupazionali sia per il futuro dell'infrastruttura. SEMBREREBBE finito il teatrino del sottoattraversamento ha commentato Dalida Angelini, segretaria generale della Cgil Toscana - anche se il condizionale è d'obbligo dopo le tante parole di queste ultime settimane. Abbiamo saputo per bocca del viceministro alle infrastrutture Riccardo Nencini che dall'incontro romano è uscita confermata la scelta del sottoattraversamento di Firenze. Se così è si proceda con i lavori, si faccia, si faccia in fretta e si faccia bene senza penalizzare la città metropolitana e i suoi abitanti. Abbiamo saputo che il tunnel è confermato. Se così è si proceda con i lavori, si faccia in fretta. Incendio sul treno Stanotte c'è l'esercitazione Solo un'esercitazione di protezione civile. Non allarmatevi dice la Prefettura perché non si diffonda preoccupazione nel vedere molti mezzi di soccorso affluire alla stazione di Santa Maria Novella nella notte tra oggi e sabato. Si tratta di una simulazione per testare la capacità di risposta delle forze nel caso si verificasse un incendio a bordo di un treno in arrivo. 'Servono più operai' Sindaco di Calenzano scrive ad Autostrade IL SINDACO di Calenzano Alessio Biagioli ha scritto ai dirigenti nazionali di Autostrade per chiedere l'aumento delle maestranze sui cantieri della terza corsia dell'A-1 e quindi la conclusione delle opere di interesse locale rimaste da ultimare in particolare alla Chiusa e a Carraia: Abbiamo più volte sollecitato i referenti sul territorio di Autostrade per sbloccare i cantieri e concludere gli interventi sottolinea Biagioli - ma purtroppo ancora oggi ci troviamo di fronte a grossi disagi per i cittadini e le imprese. Ci sono sempre state date rassicurazioni, che però non hanno avuto riscontri pratici, tanto che i ritardi proseguono con situazioni che sono diventate paradossali oltre che insostenibili. Operai sul cantiere -tit_org- Cantieri avanti, incubo delle penali Due milioni al mese per i lavori fermi

CENTRALINO VIGILI POTENZIATO**Un numero per chiedere informazioni***[Redazione]*

POTENZIATO PER INFORMAZIONI sulle operazioni di evacuazione sarà possibile contattare Pistoia Informa da martedì 26 luglio a sabato 30 luglio al numero verde 800.012146 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domenica 31 luglio per tutta la durata delle operazioni di rimozione del residuo bellico sarà possibile telefonare al centralino della polizia municipale al numero 0573.22022 che verrà potenziato per l'occasione. Infatti anche l'ufficio di Pistoia Informa ricade nell'area di evacuazione e pertanto il personale dell'Urp risponderà dal centralino della polizia municipale. Durante la giornata di domenica 31, forze dell'ordine e personale di Comune, Protezione Civile, Prefettura, volontari di Vab, delle pubbliche assistenze e delle associazioni del soccorso garantiranno il controllo della zona evacuata, presidiando dall'esterno ogni possibile accesso al perimetro interdetto. Potranno entrare nell'area solo forze dell'ordine e artificieri dell'esercito. -tit_org-

Nastri alle finestre e porte aperte: ecco come bisogna lasciare la casa E le auto fuori dal perimetro

[Redazione]

NON SARÀ sufficiente lasciare casa, la mattina del 31 luglio. La raccomandazione, molto forte, è anche quella di non non parcheggiare l'auto all'interno del perimetro compreso nel provvedimento di evacuazione per il disinnescamento della bomba di via vecchia Pratese. E questo al fine di mettere i mezzi al riparo da danni causati da un'eventuale onda d'urto. Per chi si troverà costretto a lasciare temporaneamente la propria casa ci sono poi alcune indicazioni aggiuntive da seguire. Si tratta di qualcosa di simile ai provvedimenti presi, su una scala ben più ridotta, per l'ordigno di via Bartolina nel novembre 2006. NEL DETTAGLIO, prima di uscire dall'abitazione ogni cittadino dovrà lasciare tutte le porte interne alla propria abitazione aperte (sarà necessario chiudere solo persiane, avvolgibili e porte esterne; i vetri e le finestre dovrebbero essere nastri per evitare eventuali rotture dovute all'eventuale sviluppo dell'onda di sovrappressione), sarà necessario chiudere acqua e gas utilizzando le valvole situate vicino ai contatori e rimuovere le autovetture. Queste misure si renderanno necessarie al fine di non danneggiare case e automobili in caso l'ordigno, nonostante tutte le operazioni di messa in sicurezza, dovesse esplodere. Sarà dunque necessario seguire scrupolosamente le indicazioni che verranno impartite dal personale di soccorso. DAL COMUNE si spiega che la popolazione sarà avvisata con messaggi personali, cartelli affissi in tutta l'area che dovrà essere evacuata, il sito istituzionale (www.comune.pistoia.it), social network e con annunci diffusi attraverso altri strumenti di cui sarà data informazione nei prossimi giorni. Le operazioni necessarie a disinnescare l'ordigno bellico verranno effettuate anche in caso di pioggia. CON Le operazioni necessarie per il disinnescamento ci saranno anche in caso di pioggia L'ANTICIPAZIONE GLI ARTIFICIERI AVEVANO INDICATO GIÀ DA VENERDÌ SCORSO LA NECESSITÀ DI CHIUDERE UN TRATTO DI VIA PRATESE PRIMA DI ANDARE VIA SARÀ NECESSARIO CHIUDERE SOLAMENTE PERSIANE AVVOLGIBILI E LE PORTE ESTERNE IL FORZE DELL'ORDINE, PROTEZIONE CIVILE VAB, COMUNE E PREFETTURA PRESIDIERANNO L'ACCESSO ALLA ZONA INTERDETTA Il precedente Era già accaduto nel novembre 2006 che alcune famiglie dovessero essere evacuate per la rimozione di una bomba ritrovata in via Bartolina, al Nespolo. Allora, le persone che dovettero lasciare abitazioni e luoghi di lavoro per una mattinata furono, molte di meno: mille e 16A. -tit_org-

Più di 300 strade da abbandonare La mappa della città fantasma

[Redazione]

Ecco l'elenco di vie, piazze e vicoli che bisognerà lasciare domenica 31 luglio per far brillare l'ordigno bellico ritrovato in via Vecchia Pratese. Ecco di seguito in ordine alfabetico con i residenti coinvolti). A Abbi Paziienza, Alberti, Alighieri, Amati, Arriéndola, Andreini, Antonelli, Aporti, Arcadia, Arcadia. Bacci, Barbi, Bartolina, Bassa Della Vergine, Battisti, Beccaria, Bianchi, Boccaccio, Bognetti, Bonellina, Borgo Albanese, Borgo Bambini, Borgo Strada, Borgo Talfano, Borgo Viterbo, Botta, Bottaia di S.Agostino, Bracciolini, Brontola, Buio, Buonfanti, Buozzi, Bure vecchia nord, Bure vecchia sud.Caia, Calamandrei, Campana, Campo Marzio, Capitini, Cardarelli, Carducci, Carnevale, Castaidi, Castel Cellesi, Castel Cellesi, Castel dei Frosini, Cavallerizza, Cavallotti, Cavour, Cellini, Cerini, Chiappelli, Copernico, Gorilla, Crispí, Croce, Curtatone e Montanara.Da Pistola, Da Vinci, De Petri, De' Rossi, De' Rossi Girolamo, De Sanctis, Degli Archi, Degli Argonauti, Degli Armacani, Degli Armonici, Degli Oleandri, Degli Orafi, Degli Scalzi, Dei Bacchettoni, Dei Baglioni, Dei Baldi, Dei Baroni, Dei Botteghini, Dei Campi, Dei Cancellieri, Dei Chiappettini, Dei Chierici, Dei Cipollini, Dei Conti, Dei Fabbri, Dei Fossi, Dei Frosini, Dei Fuggiti, Dei Gelli, Dei Giardini, Dei Macelli, Dei Magi, Dei Mercati, Dei Nardi, Dei Panciatichi, Dei Pazzi, Dei Salici, Dei Servi, Del Bastione Mediceo, Del Bottaccio, Del Cacio, Del Can Bianco, Del Cannine, Del Cannine, Del Ceppo, Del Duca, Del Fiasco, Del Fiore, Del Frantoio, Del Funaro, Del Gelso, Del Giglio, Del Gobbo, Del Lastrone, Del Leone, Del Maglio, Del Malconsiglio, Del Nespolo, Del Pantano, Del Pelago, Del Pesce, Del Piloto, Del Pollo, Del Presto, Del Roccon Rosso, Del Rondinello, Del Roseto, Del Sale, Del Soccorso, Del Sole, Del Sozomeno, Del T, Del Torrente, Deledda, Dell'Abbondanza, Dell'Albero, Dell'Anguillara, Dell'Ortaggio, Dell'Ospizio, Della Comunità, Della Costituzione, Della Fortezza, Della Madonna, Della Misericordia Vecchia, Della Nave, Della Pillotta, Della Posta Vecchia, Della Provvidenza, Della Repubblica, Della Resistenza, Della Rosa, Della Sala, Della Sapienza, Della Sapienza (via), Della Stufa, Della Torre, Della Vergine, Della Zecca, Delle Belle, Delle Logge, Delle Mura Urbane, Delle Pappe, Delle Parche, Dello Spigo, Dello Spirito Santo, Di Bigiano e Castel Bovani, Di Canapaie, Di Giacomo, Di Mezzo, Di Santa Cristina, Di Sant'Agostino, Di Stracceria, Di Vignacela, Duca degli Abruzzi, Ducceschi. Erbosa. Fedi, Fermi, Ferraris, Ferrucci, Filangieri, Fiorentina, Fonda di S. Vitale, Fonda di Sant'Agostino, Forteguerra, Frosini.Gabelli, Galilei, Galvani, Gavinana, Gerbi, Ghiberti, Giovanni XXIII, Giusti, Gobetti, Gora, Gorizia, Gozzano, Granisci, Guicciardini. Italia, IV Novembre. La Pira, Landucci, Laudesi, Ligure. È Machiavelli, Maggio, Malpighi, Manzoni, Martini, Matteotti, Meucci, Moncetti, Monfalcone, Montesecco Della Vergine, Montessori, Moretti.Nannetti, Nannini, Nazionale, Nimoreto, Nerucci, Neruda.Pacini, Pacinotti, Pagliucola, Palestro, Parallela Sud, Pascoli, Pelsoni, Penna, Pestalozzi, Petrarca, Porta al Pantano, Porta Carratica, Porta Guidi, Porta San Marco, Pratese, Puccinelli.R uasimodo. Rodolico, Roma, Romagnoli, Romana, Romana (via). Rossa, Russo.Saba, Salutati, Salvatorelli, Salvemini, San Bartolomeo, San Bartolomeo (via), San Biagio, San Domenico, San Giovanni in Corte, San Leone, San Lorenzo, San Pierino Casa al Vescovo, San Pietro, San Pietro (via), Santa, Santa Caterina, Santa Maria (largo), Sant'Anastasio, Sant'Andrea, Santo Stefano, Santo Stefano (via), Sbertoli, Scorciatoia, Serao, Sestini, Sorelle Cecchi, Sozzifanti, Spallanzani, Stanghellini.Taverna, Tolentino, Tomba, Tomba di Catilina, Tommaseo, Toscana, Toselli, Toti, Traversa, Traversa della Vergine, Trenfuni, Trinci, Tripoli. Ó Udine.Vannucci Atto, Vannucci Faustino, Venturi, Verdi, Verga, Vico, Villani, Vitoni, Vittorio Veneto, Volta, XX Settembre, XXVII apule. Zanzotto. La mattina di domenica prossima sono previste limitazioni anche per i treni e la circolazione su via Tasca na PERIHETROAHPIO La zona interessata dall'evacuazione è grande otto chilometri quadrati Assistenza sanitaria In attesa che il piano di evacuazione e assistenza venga definito nei minimi particolari, sembra che la protezione civile abbia individuato la biblioteca come luogo per garantire assistenza ai malati che si dovranno spostare. Nella foto d'archivio la rimozione dell'ordigno trovato nel 2006. In quel caso vennero

evacuate molte meno persone rispetto a quanto succederà il 31 luglio (Castellarli) -tit_org-

Salute e protezione civile a cutigliano

[Redazione]

EA DOMANI dalle 10 alle 18, nel centro storico di Cutigliano, ci sarà una giornata di sensibilizzazione su salute, primo soccorso e protezione civile. Parteciperà anche l'assessore regionale Federica Fratoni. -tit_org-

Fondtech più forte anche del terremoto

[Redazione]

L'azienda di Casumaro, leader tecnologico, continua la rincorsa post sisma Martedì in municipio conferenza dei servizi per la ricostruzione di un capannone > CASUMARO Il terremoto del maggio 2012 ha colpito anche quelli che sono fiori all'occhiello dell'imprenditoria e della tecnologia. Ma la Fondmetal Technologies di via Bondenese a Casumaro non ha mollato: sistemati i danni subiti alla galleria del vento - struttura all'avanguardia che ha portato il nome della Fondtech a livelli assoluti nel campo delle auto e non solo - continua l'opera di ricostruzione per eliminare quelli che sono state le ferite inferte dal terremoto e continuare a essere azienda di vertice del settore. E in quest'ottica prosegue la ricostruzione. E proprio in quest'ottica martedì a palazzo Piombini, sede del Comune di Cento, il responsabile dello sportello unico centese ha convocato la conferenza dei servizi che dovrà dare il via a un nuovo passo avanti per la Fondtech: la ricostruzione di uno dei capannoni aziendali che sono stati danneggiati dal terremoto. Si tratta di uno dei capannoni di servizio dell'azienda e la richiesta che è stata presentata prevede la demolizione del capannone preesistente e la sua ricostruzione. Quello del passaggio in conferenza dei servizi costituisce di fatto un'accelerazione del provvedimento, perché consente ai diversi enti interessati al rilascio delle autorizzazioni, di esprimersi nell'ambito della conferenza stessa. Per la Fondtec un passaggio significativo nell'opera di ricostruzione, a ribadire nello stesso tempo quella che è la validità del sito scelto nel 1993 dall'ingegner Jean Claude Migeot, amministratore dell'azienda, per dare vita alla "casa del vento" casumarese e dei suoi programmi di sviluppo aerodinamico. La Fondtech di Casumaro -tit_org-

Il sindaco Palazzi commenta con soddisfazione la nota di Arpae dopo i primi campionamenti effettuati
Incendio alla Centrale, no situazioni di criticità

Ora aspettiamo i risultati delle rilevazioni che proseguono in questi giorni

[Redazione]

FINALE Il sindaco Palazzi commenta con soddisfazione la nota di Arpae dopo i primi campionamenti effettuati. Ora aspettiamo i risultati delle rilevazioni che proseguono in questi giorni. Accogliamo con soddisfazione la nota di Arpae che evidenzia come al momento non siano rilevate situazioni di criticità. Il sindaco di Finale Sandro Palazzi commenta così la situazione dell'incendio scoppiato alla centrale Enel Green Power di via Ceresa. Arpae era infatti intervenuta insieme all'Ausi per valutare le eventuali ricadute ambientali e sanitarie delle fiamme che hanno divorato un cumulo di biomassa legnosa. Sono stati effettuati alcuni campionamenti nelle aree circostanti con strumentazione a lettura diretta di monossido di carbonio e ossidi di azoto, per una prima valutazione speditiva degli inquinanti tipici della combustione presenti in atmosfera - ha fatto sapere Arpae - i campionamenti non hanno evidenziato situazioni di criticità. L'amministrazione comunale ha tenuto monitorato, fin dal primo momento, l'evolversi dell'incendio alla centrale Enel Green Power e si è mantenuta in costante contatto con Ausi, Arpae e vigili del fuoco per una valutazione attenta della situazione e l'analisi di eventuali provvedimenti da prendere. A seguito di riunione congiunta effettuata con l'amministrazione comunale e l'Ausi, sentito anche il parere dei Vigili del fuoco in merito all'evoluzione dell'incendio, si è deciso di effettuare un monitoraggio in continuo che coinvolgesse anche i centri abitati più vicini, focalizzando l'attenzione su alcuni degli inquinanti tipici della combustione, quindi polveri fini e sostanze organiche volatili (Cov). Sono quindi stati installati cinque campionatori passivi per i Cov che sono stati collocati presso il perimetro aziendale, presso il ristorante Zuccherificio, collocato nelle vicinanze, in via per Modena 107 a Massa Finaiese, in via per Modena angolo via Carducci sempre a Massa Finaiese, in via per Modena presso Agriturismo La Bollitora a Finale Emilia. Nella mattinata di ieri, inoltre, è stato collocato presso il polo scolastico di Massa Finaiese un campionario di polveri PM10. Le rilevazioni saranno protratte fino alla fine dell'incendio. Poiché entrambi i campionamenti richiedono una successiva analisi di laboratorio - specifica Arpae in conclusione - i primi risultati saranno disponibili indicativamente a partire da mercoledì 27 luglio. Nell'accogliere con soddisfazione la notizia che non vi sono situazioni di criticità, il sindaco Sandro Palazzi, a nome dell'intera giunta sottolinea anche che: Di fronte a un evento di questo genere, le risposte devono e possono arrivare solo dagli organi competenti che hanno autorizzato la costruzione e la messa in funzione dell'impianto. Noi, per quanto ci riguarda, manteniamo alta l'asticella dell'attenzione e aspettiamo di conoscere i risultati delle rilevazioni che sono state effettuate e - conclude - che verranno eseguite ancora nei prossimi giorni. -tit_org-

Danni per il maltempo, ecco i soldi

[Redazione]

Danni per il maltempo, ecco i soldi "Una buona notizia, un passo concreto per dare risposte certe a cittadini e Imprese duramente colpiti dalle tante emergenze che hanno interessato il territorio dell'Emilia-Romagna". Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, commenta l'annuncio, dato dal Governo In Conferenza Stato-Regioni, di una prossima deliberazione del Consiglio dei ministri per Individuare le procedure di risarcimento dei danni al patrimonio abitativo e produttivo colpito dalle calamità naturali che si sono succedute da maggio 2013 a marzo 2016. Cinque quelle che interessano l'Emilia-Romagna, con eventi meteorologici eccezionali (nevicata, piogge, mareggiate e allagamenti, trombe d'aria) che hanno colpito l'intero territorio regionale: nel 2013, in marzo e aprile il mal tempo ha coinvolto tutte le province, e il 3 maggio l'area bolognese e modenese con due trombe d'aria; dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 i tenitori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 tutte le province per nevicata, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 le province di Parma e Piacenza. Si sono stimati 90,6 milioni di euro per danni ad abitazioni principali e seconde case, con 3.079 segnalazioni presentate; 78,5 milioni sono invece i danni alle attività produttive, con 1.098 segnalazioni. In totale sono quasi 170 milioni di euro i danni subiti in Emilia-Romagna. -tit_org-

ZOLA PREDOSA**Cicca gettata dal finestrino appicca rogo ai bordi dell`A1***[Redazione]*

Cicca gettata dal finestrino appicca rogo ai bordi dell'A1 -ZOLA PREDOSA- SONO ACCIDENTALI, e pare proprio la classica cicca accesa gettata dal finestrino, le cause dell'incendio che mercoledì sera si è sviluppato ai lati dell'Autostrada del sole, nel tratto compreso fra i cavalcavia di via Masini e di via Madonna dei Prati, in territorio di Zola. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire con due squadre fornite di autobotte per spegnere le fiamme che si erano sviluppate su un fronte di quasi 200 metri, in due tronconi, ed alimentate dal vento caldo di una giornata torrida. Alimentato anche dall'erba secca lasciata sulla scarpata il fuoco ha bruciato prima la fascia compresa fra la carreggiata e la recinzione, per poi estendersi ai vicini campi coltivati ed in particolare ad un appczamento di erba medica e ad un altro occupato dalle stoppie del grano da poco mietuto. I POMPIERI con getti di acqua e di polvere estinguente hanno impiegato più di due ore per avere ragione delle fiamme e del conseguente fumo che quando spirava in direzione nord ha creato problemi di sicurezza alla circolazione stradale. Pattuglie della Polizia stradale hanno segnalato il pericolo e ridotto la velocità dei veicoli in transito fino a quando, poco prima delle 21, fiamme e fumo erano stati neutralizzati. g.m. -tit_org- Cicca gettata dal finestrino appicca rogo ai bordi dell A1

'LA SERRA'

Venti giovani al campo di volontariato

[Redazione]

Vend giovani al campo di volontariato -SANT'EIPIDIOAMARE- SANT'ELPIDIO a Mare ospiterà i Campi di volontariato internazionali 2016, proposti dal Circolo di Legambiente di Porto Sant'Elpidio, dando corpo al progetto Serre per la solidarietà. Domenica farà il suo arrivo in città un gruppo di venti giovani volontari provenienti da diversi paesi del mondo, appartenenti ad associazioni aderenti alla rete Alliance, che saranno impegnati a predisporre spazi per colture, organizzati in base alla stagionalità e con la specifica dei nomi delle piante e del periodo della semina. Nell'ambito del progetto saranno anche predisposti cartelli segnaletici per il sentiero che conduce al fiume Chienti e che collega il Centro La Serra alla Basilica di Santa Croce. Questi ragazzi - osserva il sindaco Alessio Terrenzi, che saranno ospitati nella sede della Protezione civile fino al 7 agosto, avranno modo di vivere un'esperienza unica nel suo genere nel nostro contesto cittadino. Volontari di diversi paesi, con culture ed esperienze diverse, si incontrano per vivere e lavorare insieme nel nostro territorio - aggiunge l'assessore alla cultura Stefània Torresi -. Il contatto con la comunità locale è un elemento fondamentale del progetto. -tit_org-

ACCORDO I DUE COMUNI HANNO AVVIATO UNA COLLABORAZIONE DOPO IL 2012
Mirabelle e Ceglie, amici nel segno del sisma

[Redazione]

ACCORDO I DUE COMUNI HANNO AVVIATO UNA COLLABORAZIONE DOPO IL 2012 Mirabello e Ceglie, amici nel segno del sisma IL SINDACO di Mirabello Angela Poltronieri e il primo cittadino di Ceglie Messapica (Br) Luigi Caroli hanno appena stretto il patto di amicizia tra i loro due comuni che si sono conosciuti e legati a seguito del terremoto dell'Emilia. È un rapporto nato 4 anni fa in quanto un assessore dell'amministrazione precedente di Ceglie era uno dei responsabili che ha smontato il torrino del campanile, facente parte della squadra di Protezione civile. Ad agosto 2012 siamo scesi per una raccolta fondi iniziando questo rapporto di conoscenza e di scambio - ha spiegato la Poltronieri daifa Puglia - ora siamo qui per sancire il patto di amicizia, risultato di una nostra delibera che sarà trasformata in delibera di giunta anche da Ceglie. Non prevede nessun impegno economico ma è un primo passo per un gemellaggio. In questi giorni abbiamo incontrato anche le loro associazioni e attività commerciali affinché vi possa essere uno scambio concreto. Gli ho parlato anche della fusione di Mirabello con Sant'Agostino e si sono detti disponibili ad ampliare il patto d'amicizia. -tit_org-

BONDENO VERSO IL CENTRO**Frana un tratto di strada provinciale L'intervento dei vigili***[Claudia Fortini]*

BONDENO terra d'acqua e purtroppo, di questi tempi, anche di frane. Caratterizzato da fiumi e canali, in questi giorni il territorio di Bondeno soffre l'abbassamento rovinoso di tratti di strada che costeggiano i canali. E' di ieri l'ultima segnalazione e la presa d'atto. L'informazione era arrivata da un cittadino direttamente alla polizia municipale. Purtroppo è stata confermata. Sta franando l'argine adiacente al canalino, sulla strada provinciale che collega la frazione di San Biagio a quella di Ospitale, in direzione Bondeno centro. Un movimento franoso, per ora ancora abbastanza contenuto, che interessa la sponda della carreggiata dal civico 53 al bivio con Oasi Rotta. Riguarda più il ciglio e la sponda che l'asfalto e la segnalazione è stata inoltrata alla Provincia che è competente sulla strada. Dal capoluogo, con Borgo San Giovanni che vive i disagi del traffico per un grosso cantiere di messa in sicurezza, alle transenne con l'obbligo del senso alternato imposte dalla grossa crepa che si è aperta sul ponte del canale Porretto sulla strada provinciale che collega Bondeno a Scortichino, in prossimità VERSO IL CENTRO Frana un tratto di strada provinciale L'intervento dei vigili dell'incrocio con via Belfiore. Intanto nel capoluogo, via Borgata non sarà riaperta almeno fino a settembre. I lavori di ripristino dopo la voragine che si era aperta nella strada, con il ritrovamento anche di un antico manufatto idraulico, impongono, come hanno spiegato dal Municipio, la necessità di riuscire a garantire, al termine dei lavori, ampi standard di sicurezza. Le attività commerciali della zona sono in ginocchio: forni, tabaccherie, edicole, bar hanno visto precipitare vertiginosamente i clienti, mentre il traffico si riversa sulla provinciale e soprattutto all'accesso di via Dazio occorre prestare molta attenzione. Sono questi giorni di importanti lavorazioni dei campi, che per gli agricoltori rimarkano i disagi anche sulla strada comunale per Burana, che costeggia l'omonimo canale e che resta chiusa al traffico, per circa un chilometro, in prossimità del civico 410. C'è una voragine. Era stata chiusa con un'ordinanza urgente dopo che le piogge primaverili avevano provocato il cedimento del terreno e lo sgretolamento dell'asfalto fino circa a metà carreggiata. I lavori saranno realizzati per 45 mila euro dall'amministrazione comunale, frettanti dal consorzio di bonifica e 30 000 euro dalla Regione. Gli agricoltori della zona, molti dei quali coltivano pomodori, non costretti a percorrere con i mezzi agricoli, ogni volta, oltre dieci chilometri in i

Claudia Fori Il tratto di provinciale dissestato -tit_org- Frana un tratto di strada provinciale L'intervento dei vigili

LIDO DEGLI SCACCHI

Sicurezza in mare ma non solo, la protezione civile incontra i bagnanti

[Vittoria Tomasi]

LA PROTEZIONE civile incontra i turisti per parlare di sicurezza in mare. Oggi pomeriggio, a partire dalle 17, la protezione civile comacchiese sarà presente al Bagno Miami di Lido degli Scacchi per raccontare ai turisti il ruolo svolto nelle varie emergenze, soprattutto per la sicurezza in mare. L'iniziativa è stata organizzata per promuovere una cultura della prevenzione. Accanto all'ex sindaco di Cornacchie Cristina Cicognani, promotrice dell'associazione Trepponti nata nel 2009, ci sarà anche l'unità cinofila, con la mascotte Sally, un magnifico pastore tedesco di 5 anni addestrato nella ricerca di persone scomparse e disperse sotto le macerie. Durante l'incontro saranno mostrati anche alcuni video, seguiti da dettagliate spiegazioni sull'organizzazione della protezione Civile e sull'utilità del servizio che svolge. Vittoria Tornasi -tit_org-

Paura in via Alento: auto distrutta dalle fiamme

[Pa.to.]

Paura in via Alento: auto distrotta dalle fiamme i FRANCAVILLA Paura in via Alento nella notte tra mercoledì e giovedì, quando è andata a fuoco un'auto parcheggiata sotto un'abitazione. Era tardissimo quando i residenti hanno sentito delle esplosioni poco lontane da casa e poi visto le fiamme. Ad andare a fuoco un'Alfa Romeo di proprietà di uno dei residenti di via Alento. Immediato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco di Chieti. Sul posto il nucleo radiomobile e un mezzo dei pompieri per domare le fiamme. Le indagini sull'episodio sono in corso e al momento non si esclude alcuna pista, anche se sul posto gli investigatori non abbiano trovato nulla che possa ricondurre per certo a un incendio doloso, quindi potrebbe trattarsi di un incidente. Pochi giorni fa in piazza Angelucci era andata a fuoco una minicar a causa di una perdita di benzina, (pa. to) L'auto andata a fuoco in via Alento -tit_org-

Paura in via Alento: auto distrutta dalle fiamme

[Redazione]

Paura in via Alento: auto distrotta dalle fiamme i FRANCAVILLA Paura in via Alento nella notte tra mercoledì e giovedì, quando è andata a fuoco un'auto parcheggiata sotto un'abitazione. Era tardissimo quando i residenti hanno sentito delle esplosioni poco lontane da casa e poi visto le fiamme. Ad andare a fuoco un'Alfa Romeo di proprietà di uno dei residenti di via Alento. Immediato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco di Chieti. Sul posto il nucleo radiomobile e un mezzo dei pompieri per domare le fiamme. Le indagini sull'episodio sono in corso e al momento non si esclude alcuna pista, anche se sul posto gli investigatori non abbiano trovato nulla che possa ricondurre per certo a un incendio doloso, quindi potrebbe trattarsi di un incidente. Pochi giorni fa in piazza Angelucci era andata a fuoco una minicar a causa di una perdita di benzina, (pa. to) tutta la regione Abruzzo, simbolo di quella biodiversità di cui è ricco il nostro territorio, ha detto il consigliere comunale Remo Di Palma. Francavilla possiede 560 aziende agricole che sono la nostra ricchezza, per un totale di 1208 ettari di terreni coltivati. Ringrazio operatori, associazioni e tutti quanti hanno partecipato alla riuscita dell'evento. Protagonisti della festa saranno gli chef Nicola Rapino e Arcangelo Tinari con showcooking in cui si cimenteranno nelle mille declinazioni del pomodoroocucina, e poi gli operatori del settore, le cosiddette "isole del gusto" dove assaporare il pomodoro nei suoi più classici abbinamenti; i ristoranti che per l'occasione proporranno solo menu in rosso per l'intera durata della festa. Ci sarà spazio anche per i laboratori del gusto che rappresentano un vero e proprio marchio di fabbrica di Slow Food. L'auto andata a fuoco Invia Alento é à-tit_org-

indagini a francavilla

AGGIORNATO Paura in via Alento: auto distrutta dalle fiamme

[Pa.to.]

INDAGINI FRANCAVILLA Paura Àç via Alento: auto distnitta dalle fiamme i FRANCAVILLA Paura in via Alento nella notte tra mercoledì e giovedì, quando è andata a fuoco un'auto parcheggiata sotto un'abitazione. Era tardissimo quando i residenti hanno sentito delle esplosioni poco lontane da casa e poi visto le fiamme. Ad andare a fuoco un'Alfa Romeo di proprietà di uno dei residenti di via Alento. Immediato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco di Chie- ti. Sul posto il nucleo radiomobile e un mezzo dei pompieri per domare le fiamme. Le indagini sull'episodio sono in corso e al momento non si esclude alcuna pista, anche se sul posto gli investigatori non abbiano trovato nulla che possa ricondurre per certo a un incendio doloso, quindi potrebbe trattarsi di un incidente. Pochi giorni fa in piazza Angelucci era andata a fuoco una minicar a causa di una perdita di benzina. (pa.to) L'auto andata a fuoco in via Alento é=â=àç=àé -tit_org-

civitella, interviene la provincia

Lavori di ricostruzione sulla Sp 8

Ma per sistemare l'intera strada servono almeno due milioni

[A.d.p.]

CIVITELLA, INTERVIENE LA PROVINCIA Ma per sistemare l'intera strada servono almeno due milioni CIVITELLA DEL TRONÍO Via libera dai Beni ambientali al progetto di ricostruzione del ponte di "Biancone" sulla Sp 8 nel territorio di Civitella del Tronto. Un intervento da 91 Ornila euro (fondi dell'alluvione 2011) che non sono sufficienti a metteresicurezza l'intera strada, per la quale occorrono almeno due milioni che la Provincia ha chiesto alla Regione, inviando il progetto di sistemazione. Un intervento recuperato da questa amministrazione e non senza difficoltà perché la ricostruzione del ponte figurava nel piano degli interventi inizialmente presentato alla Protezione civile ma era stato cancellato nelle successive rimodulazioni, spiega il consigliere delegato, Mauro Scarpantonio, ora possiamo quindi procedere con la gara d'appalto. Sempre sulla provinciale 8 è in progettazione un intervento da 250mila euro per la ricostruzione di tratti danneggiati dall'alluvione 2011 mentre sono stati ultimati lavori di ripavimentazione a Favale, Tavolacci e Ponzano. In quell'area sono stati ultimati anche i lavori sui tratti danneggiati delle provinciale 53 e 51 e lunedì prossimo inizieranno quelli sulla provinciale 14 a Santa Reparata. Fino ad oggi, nell'area ricompresa nel comune di Civitella del Tronto, sono stati e saranno investiti circa un milione e ottocentomila euro. (adp) -tit_org-

L' EMERGENZA

Fuoco e vento inceneriscono diversi ettari di vegetazione

[Redazione]

Giornata infernale quella di ieri in diverse zone montuose della provincia. Un vasto incendio si è sviluppato in mattinata sulle pendici di Monte Acuto, in territorio di Giuliano di Roma, al confine con Prossedi. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno incenerito diversi ettari di vegetazione impegnando per alcune ore i vigili del fuoco di Prosinone, intervenuti sul posto con una squadra e che, con l'ausilio di un canadair, hanno lavorato fino al pomeriggio inoltrato. Rogo devastante anche sui monti di Falvaterra. Intervengono i canadair per avere ragione delle fiamme. Alte lingue di fuoco in serata pure sulle montagne attorno a Falvaterra, nella zona di Madonna delle Macchie. I vigili del fuoco sono intervenuti rapidamente, anche in questo caso supportati dal servizio antincendio aereo. Con loro anche gli agenti del Corpo forestale dello Stato e i volontari di protezione civile dell'associazione "La Benemerita", impegnati fino a tarda sera sul fronte delle fiamme. Danni ingenti alla vegetazione con diversi ettari andati in fumo. I vigili del fuoco in azione a Falvaterra -tit_org-

Movida sopra le righe I residenti dal sindaco

[Emidio Lattanzi]

Filippini di Marina Centro denuncia Vediamo tanti ragazzini ubriachi SAN BENEDETTO Risse, vandalismi e paura la notte. Il fenomeno della movida molesta. Per questo il presidente del comitato di quartiere Marina Centro Giovanni Filippini e l'operatore turistico Pietro Canducci hanno incontrato il sindaco Pasqualino Piunti per avanzare alcune proposte. Serve intanto soprattutto un maggior numero di "controllori". Si parla di vigili urbani su tutti e, in caso, si tirano in ballo anche involontari del sistema di protezione civile. Lo sfogo Qui non ce la facciamo più spiega Filippini - non è possibile doversi scontrare sempre con la realtà dei fatti che è molto diversa dalle regole stabilite. Filippini parla di centinaia di ragazzi, spesso giovanissimi, che passano l'intera nottata a bere. Era stata data la regola del servizio di vigilanza privata dopo l'una di notte - prosegue il presidente del quartiere - ma sono pochi che la rispettano. Eppure non sono arrivate ne sanzioni ne chiusure per il semplice motivo che dopo l'una e trenta di notte non c'è più nessuno a controllare. La zona franca Quello che Filippini, e con lui molti altri residenti del quadrilatero della movida molesta descrivono, è uno scenario sconcertante: "Tra l'una e mezza e l'alba c'è l'anarchia. Ragazzini giovanissimi, a volte anche mi-norenni, ubriachi fradici, se non addirittura "fatti" che ne combinano di tutti i colori. Sono in tutti i resoconti di cronaca dei weekend narrati nelle pagine dei giornali: bisogni in strada, urla, schiamazzi e, sempre più spesso, risse e botte. Pietro Canducci, titolare del B&B Seven Rooms, lancia così un'iniziativa: Un gruppo di persone, chiamiamole pure sentinelle - spiega - che senza l'uso della forza o della violenza girino con delle pettorine per le vie del centro cittadino, Una figura che magari potrebbe parlare con quei ragazzi e che funga da deterrente per le situazioni di schiamazzo e degrado alle quali siamo abituati ad assistere. Ci sono tanti turisti - dice Canducci - che non tornano. Persone che parlano bene di San Benedetto e delle sue strutture ma che si trovano anche a fare i conti con notti insonni e che, per quanto possano aver ammirato le bellezze della Riviera, l'anno successivo scelgono altri luoghi. Un quadro disarmante: In via Mentana ci sono case abbandonate da residenti trasferitisi altrove che, però, non riescono a vendere l'immobile proprio per il degrado legato alla vita notturna. "Ho visto locali - spiega Filippini - chiudere all'una del mattino per rispettare l'ordinanza sulla vigilanza privata, attendere l'comparsa delle pattuglia e riaprire verso le 2 e 30 ricominciando a servire da bere". EmidioLattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'area "Ventiquattro locali aperti quasi tutta la notte nel giro di qualche centinaio di metri quadrati". E' la stima di Filippini sulle location della movida molesta. "Non vogliamo fare di tutta l'erba un fascio. Ma sono i pochi che non rispettano le regole a creare il problema". Controlli notturni dei vigili urbani in centro -tit_org-

L'area del Bagno della Regina diventa un caso accademico

Oggi docenti da Bologna e Napoli per visitare il manufatto sulla Valtresino

[Carla Paliotti]

L'area del Bagno della Regina diventa un caso accademico. Oggi docenti da Bologna e Napoli per visitare il manufatto sulla Valtresino. Grande attenzione da parte dell'amministrazione comunale e della Soprintendenza archeologica di Ancona per l'area, forse di epoca romana, "Bagno della Regina" in zona Valtresino, al confine con Ripatransone. Oggi arrivano infatti a Grottammare due professori, uno dell'Università "Carlo Âi" di Bologna, l'altro dell'Oriente di Napoli per fare un sopralluogo nell'area. Dietro a questa iniziativa c'è il Gruppo "Voler Bene a Grottammare", progetto di animazione culturale di comunità, coadiuvato dall'architetto Antonella Nonnis, che da diversi mesi lavora sul territorio alla ricerca di luoghi da valorizzare. Il "bagno della Regina" è uno di questi, una vasca molto ampia, di cui ancora non si sa con sicurezza ne il suo significato ne la datazione. Il progetto Probabilmente - dichiara Nonnis - la vasca è di epoca romana ma deve essere analizzata e studiata per saperlo con certezza. A Grottammare c'è qualcosa di importante, altre 4 vasche, che hanno "dormito" per molto tempo. Il bagno, attualmente ricoperto di acqua stantia, era immerso nella vegetazione e nei giorni scorsi, in occasione dell'arrivo dei professori, è stato ripulito e transennato. Con questi primi lavori di manutenzione già emerge con chiarezza la costruzione della vasca come se il bacino fosse circondato da una trincea. Dopo l'incontro di oggi, domani arriveranno anche la Protezione civile e Legambiente che svuoteranno la vasca mettendola in sicurezza e da lì partiranno effettivamente i primi lavori di mappatura. Cosa emergerà è ancora tutto da scoprire, così come la sua profondità e la sua origine. L'amministrazione prosegue nell'attività di valorizzazione della Vasca della Regina - ha spiegato il sindaco Piergallini. Tuttavia il progetto è ancora al livello embrionale". Inoltre, il Comune sta ragionando con i proprietari dell'area per la definizione di un comodato gratuito d'uso, visto che il bene poggia sul terreno privato della famiglia Palmaroli. Al fronte della concessione temporanea di quell'area il Comune si impegnerebbe alla sua valorizzazione e alla comunicazione. Insomma, sarebbe bello realizzare un piccolo giardino archeologico con due panchine e un pannello informativo. Carla Paliotti RIPRODUZIONE RISERVATA Domani Protezione civile e Legambiente La svuoteranno mettendola in sicurezza Le ipotesi SuL "Bagno della Regina" ruotano diverse ipotesi. La più plausibile è che esso prenda il nome dal ritrovamento di due tombe, una della Regina dei Piceni e l'altra del Principe dei Piceni, rinvenute durante uno scavo archeologico nella chiesa di San Martino. Sulla loro funzionalità, invece, si ipotizza che in queste vasche venissero praticati riti Lustrali di acqua sacra e di fertilità, già presenti in epoca Picena. L'ultima parola sarà data agli archeologi. Il "Bagno della Regina" in zona Valtresino, un manufatto che risalirebbe all'epoca romana -tit_ org- area del Bagno della Regina diventa un caso accademico

Addio ad Orlando, la memoria di Mercatello

[Eugenio Gulin]

Addio ad Orlando, la memoria di Mercatello IL LUTTO MERCATELLO SUL METAURO, Se n'è andato Orlando aveva quasi 104 anni. I funerali si sono svolti ieri. Mercatello sul Metauro è incredula-ci ha confessato il cantore Francesco "Checco" Belfiori perché quando un borgo perde parte di una inestimabile memoria. Si stenta a credere che le cose siano più come prima. Una morte silenziosa che si porta via per sempre uno dei personaggi più amati, originali e simbolici dell'intera provincia. Orlando Chienna, classe 1912, nativo di Borgo Pace, ma mercatellesse da sempre, era del paese memoria e spirito, decano e tutore. Come una antica chiesa - insiste Checco - come un'affollata piazza, come i monti che circondano Mercatello. Orlando era una componente essenziale della comunità. Una esistenza intensa, tra la vita d'emigrante ed il ritorno alle radici, all'insegna della riservatezza, distante da qualsiasi clamore - continua Belfiori - Lui preferiva l'intima dimensione di casa sua. Orlando, in sella alla bici, sino a pochi mesi fa, gli occhiali per leggere il giornale, a cento anni suonati non li aveva mai messi e i punti a briscola lui li teneva a mente, con l'agilità intellettuale di un ragazzo, lui che ragazzo lo era stato quasi un secolo prima. Era sinceramente l'orgoglio del paese - dice convinta e dispiaciuta il primo cittadino di Mercatello, Fernanda Sacchi una sorta di memoria attenta e mai banale, scrupoloso amante della Comunità, di cui era una sorta di nonno. Cordiale, mai sopra le righe, affabile sino all'ironia, come quando durante l'emergenza neve del 2012, ai volontari della Protezione Civile disse di andare ad aiutare chi ne aveva bisogno: lui, la sua neve, se la spalava da solo. Aveva cento anni. Doveva essere uno de gli ospiti d'onore al convegno "Sport, cibo per mente e corpo" presso la chiesa di San Francesco, lo scorso 10 luglio, assieme ad un altro illustre centenario l'atleta Giuseppe Ottaviani. < Siamo vicini alla famiglia - con elude Fernanda Sacchi - e idealmente ci stringiamo, oggi, in un abbraccio che unisca tutta Mercatello, orfana di un nonno amato da tutti. Eugenio Gulin RIPRODUZIONE RISERVATA/ Chienna è scomparso a 104 anni, il sindaco: Era il nonno di tutta Orlando Chienna, con "like" di Facebook -tit_org-

La Pontina riapre ma si fermano i treni per Latina = La Pontina riapre ma si fermano i treni

L'arteria nuovamente percorribile in entrambi i sensi di marcia da ieri sera, dopo un'altra giornata di caos Stop ai convogli sulla ferrovia Roma-Formia a causa degli incendi lungo la tratta. L'odissea dei pendolari

[Valeria Costantini]

La Pontina riapre ma si fermano i treni per Latina Quarto giorno di disagi ieri sulla via Pontina. In mattinata la riapertura delle corsie verso Roma è stata complicata da nuovi focolai e un incidente. Gravissimi anche i disagi sui treni verso il sud Lazio: i roghi hanno paralizzato le ferrovie verso Latina e Nettano. Ancora lunghe code ieri sul tratto della Pontina verso Pomezia, con uscita a Pratica di Mare. A pieno ritmo i lavori di messa in sicurezza: in serata l'Astrai ha annunciato la riapertura di entrambe le direzioni, a pagina V. Costantini La Pontina riapre ma si fermano i treni L'arteria nuovamente percorribile in entrambi i sensi di marcia da ieri sera, dopo un'altra giornata di caos Stop ai convogli sulla ferrovia Roma-Formia a causa degli incendi lungo la tratta. L'odissea dei pendolari L'odore dolciastro della resina degli alberi amputati si mescola a quello penetrante del fumo. Tutto intorno lo scenario della via Pontina è scuro, terra nera, bruciata, da cui spuntano scheletri di pini. Persino i cartelli stradali metallici sono stati aggrediti dalle fiamme: uno avvertiva beffardo a bordo careggiata Astrai, stiamo lavorando per la vostra sicurezza. Nel quarto giorno sul campo di battaglia della strada regionale c'era poco spazio per un ritorno alla normalità totale. E mentre sull'asfalto si lavorava per il ripristino dell'arteria verso il sud Lazio, sul ferro scoppiava il caos: roghi vicino i binari e linee tra Roma e Formia/Nettuno paralizzate per ore. Ritardi di ore, pendolari disperati. Conseguenze devastanti per gli incendi, come quello divampato lunedì sulla via di collegamento tra la Capitale e Latina. Ieri mattina l'Astrai (società della Regione Lazio) era riuscita a riaprire le corsie in direzione di Roma, ma un incidente - con vettura capovolta - ha nuovamente mandato in tilt il traffico. All'alba anche l'ennesimo focolaio. Le tracce delle fiamme si sono fermate, grazie al lavoro di pompieri e volontari, a una manciata di metri da case, centro commerciale e Cinecittà World. Un paio di campi ieri separavano i vigili del fuoco intenti a innaffiare sterpaglie e le faraoniche giostrine del parco tematico. Sempre al lavoro gli uomini della Protezione civile del Comune, sotto il sole cocente al bivio per Pratica di Mare, a spiegare agli automobilisti che la strada finiva lì. Aperta la Pontina verso Roma (ma con code) e quella verso Latina, ma solo fino all'aeroporto militare. Da Tor De Cenci in poi, tutti incolonnati, a passo d'uomo, in gran parte senza sapere perché. Dalla Colombo zero informazioni, dal Gra avvertivano i cartelli luminosi. Ho visto la Pontina aperta dall'Eur e l'ho imboccata, invece eccomi qui in coda, poteva- Devastazione Operai al lavoro dove i roghi hanno fatto i maggiori danni. A sinistra, acqua distribuita dai volontari agli automobilisti (fotopeg) La vicenda La strada regionale 148, la via Pontina, è andata in tilt dalla giornata di lunedì, quando un vasto incendio è divampato all'altezza del chilometro 24 nei pressi di Castel Romano. Disastrose le conseguenze per la viabilità: code chilometriche e automobilisti bloccati per ore sulla strada che porta nel Lazio sud. Un'odissea per oltre tre giorni no dircelo, dice un pendolare mentre grato raccoglie la bottiglia d'acqua offerta dal volontario. Bottiglie persino finite poco più verso sud, pattuglie dei vigili a presidiare gli accessi: dopo, la Pontina era solo un cantiere aperto. Decine di operai a tagliare rami e alberi, a raccogliere quintali di aghi di pino. Troppo tardi per evitare che da lunedì facessero da innesco per il fuoco. Nella zona rossa dei roghi per i pompieri è stata una guerra: ogni focolaio si rianima, il pino brucia dall'interno, difficile spegnerlo. In serata, l'altra buona notizia: Pontina riaperta in direzione Latina. Rimossi 50 camion di aghi di pino - report di Astral - eseguiti 300 metri di asfalti, 800 metri di guard rail sostituiti: i lavori proseguiranno anche nei prossimi giorni. Valeria Costantini Danni ingenti Ovunque terreni bruciati e cartelli stradali anneriti dal fumo -tit_0rg- La Pontina riapre ma si fermano i treni per Latina - La Pontina riapre ma si fermano i treni

Allarme**Sterpaglie a fuoco dalla Colombo a Pietralata***[Er.del.]*

Allarme Ancora fuoco e ancora Pontina Ambiente, via gravissimi disagi attorno alla Solfarata a Pomezia, via Sassi città. Ma non solo Dal litorale a Cerveteri, Pietralata, a Ostia alla Capitale, ancora decine di in via Chierici e Monte interventi, dopo i 130 di Tuscolo, perfino sulla mercoledì, dei vigili del fuoco. Cristoforo Colombo. È problema principale restano Principalmente sterpaglie che le sterpaglie che, complice il però hanno impegnato caldo africano, provoca roghi autobotti e mezzi aerei per più estesi e pericolosi, l'intera giornata. Mercoledì notte incendio in Er. Del. viale Spartaco al Quadrare, terzo piano della palazzina evacuato senza feriti, ed esplosione in un bar sulla Nettunense su cui si indaga. Ieri catena di focolai: via Ardeatina vicino la discarica -tit_org-

Lettere al corriere - Pontina Incendio annunciato

[Antonio Coppi]

Pontina Incendio annunciato In merito all'incendio sulla Pontina, la vostra rubrica ha ospitato due mie segnalazioni, a distanza di oltre un anno, in cui denunciavo l'abbandono della strada, i cumuli di rifiuti, i pini pericolanti dal km 22 al km 26, le sterpaglie, l'asfalto pericoloso, le prostitute che provocano incidenti. Si è aspettato il solito disastro ambientale per un intervento che costerà dieci volte più della normale manutenzione di strade e terreni. Astrai, la società che gestisce la Pontina dovrebbe essere commissariata per inefficienza e incompetenza. Antonio Coppi -tit_org-

Lettere al corriere

[Posta Dai Lettori]

ÖÄÏÄßÄ AL CORRIERE Pontina Incendio annunciato In merito all'incendio sulla Pontina, la vostra rubrica ha ospitato due mie segnalazioni, a distanza di oltre un anno, in cui denunciavo l'abbandono della strada, i cumuli di rifiuti, i pini pericolanti dal km 22 al km 26, le sterpaglie, l'asfalto pericoloso, le prostitute che provocano incidenti. Si è aspettato il solito disastro ambientale per un intervento che costerà dieci volte più della normale manutenzione di strade e terreni. Astrai, la società che gestisce la Pontina dovrebbe essere commissariata per inefficienza e incompetenza. Antonio Coppi Fatebenefratelli Un grande ospedale Fatetene Isola Tiberina. Chinirgia generale. Uno staff di infermieri di vaglia dialoganti e ottimi chirurghi orchestrati dal primario Francesco Bracci cui mi piace segnalare il 4o enne Giovanni Sinibaldi. Certamente un'eccellenza della sanità romana vista da un milanese e toccata con mano da una parigina, capo sala centrale in un grande ospedale di Parigi. Sergio Luigi Locateli! Acca /1 Via Poerio, lavori fatti In riferimento alla lettera Via Poerio. Lampioni sempre accesi della sig.ra Drewien comunichiamo di essere già intervenuti e di avere ripristinato il regolare funzionamento dell'illuminazione pubblica nella via lunedì 18 luglio. Ufficio Stampa Acca Acea/2 Quel cavo volante Il 23 giugno è saltata improvvisamente la corrente a 2 palazzi (76 e 66) di via della Balduina. In serata con una riparazione provvisoria un cavo è stato sospeso tra i due palazzi e pendente a vista su una delle due facciate fino allo sportello della corrente. Chiedo ad Acea Energia-Rete: quanto dobbiamo aspettare per la riparazione definitiva? Come è stato allocato, il cavo rischia di essere a portata di mano di chiunque e trinciato con danni imprevedibili per la sicurezza degli impianti condominiali interessati, soprattutto in questo periodo feriale. Franca Basetti Viale Mazzini Ma quale discoteca? In riferimento alla lettera del signor Monami del 9 luglio, sono necessarie due correzioni. L'ultimo piano dell'immobile delle Poste di viale Mazzini, da marzo 2016, ospita un co-working di Talent Garden dedicato agli innovatori digitali. Si tratta quindi di uffici. Poiché disponiamo di un'ampia terrazza, a volte ospitiamo eventi anche dopo l'orario di ufficio. In luglio, ne abbiamo avuti due che prevedevano un sottofondo musicale: il primo era degli studenti dell'Istituto Europeo di Design, l'altro era una competizione di programmazione software (hackathon) promossa da Poste Italiane e organizzata da Talent Garden. In entrambi i casi, la musica è stata progressivamente abbassata e spenta prima delle 23,30. Ci spiace di aver infastidito il signor Monami, ma sul terrazzo non è stata organizzata alcuna discoteca, né mai usate luci psichedeliche. Ovviamente, saremo più che lieti di ricevere una sua visita per fargli conoscere la comunità di giovani innovatori che anima il co-working. Nicola Mattina Co-founder Talent Garden Roma -tit_org-

San Casciano dei Bagni

Taglio del nastro per la nuova elisuperficie Struttura al servizio di tutta la Valdichiana

[Redazione]

San Casciano dei Bagni Sarà utilizzata sia per i voli sanitari che civili. Il sindaco Morelli: "Opera importai I SAN CASCIANO DEI BAGNI Si inaugura oggi pomeriggio l'elisuperficie "Santa Maria ad balnea", con una tavola rotonda dal titolo "Il soccorso sanitario nei luoghi marginali" in programma dalle 16 alla Casina delle Rose e il taglio del nastro alle 18. Con quest'evento, che vede aperto il traffico aereo diurno e notturno, il sud della provincia di Siena ha un'area terminal destinata agli elicotteri del sistema di emergenza urgenza. Il progetto è frutto di un protocollo di intesa che ha messo insieme più interessi, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato: la ex Usi 7 di Siena (oggi Usi Toscana Sud Est) interessata alla costruzione di un'elisuperficie per il sistema 118, il comune di San Casciano dei Bagni e l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese cointeressati per i servizi di protezione civile e antincendio, e la società Italian Hospitality Collection Spa, proprietaria delle terme Fonteverde, con la responsabilità di gestire l'opera, perché partecipe per il trasporto dei passeggeri e quindi a fini turistici. "Un'operazione che coniuga più interessi di una stessa comunità a partire da quelli di salute - commenta Stefania Saccardi assessore al diritto alla salute della regione Toscana - per garantire la necessaria integrazione e collegamento con i servizi sanitari della zona". "L'elisuperficie è una nuova e importante tessera della rete salvavita che la nostra regione sta delineando. Grazie a questa struttura sarà possibile raccogliere il malato in tempi brevissimi e altrettanto in fretta farlo arrivare all'ospedale", aggiunge Stefano Scaramelli presidente della terza commissione sanità. La proprietà dell'opera è dell' Azienda Sanitaria. Il finanziamento di 10 milioni di euro, che rappresenta il costo dei lavori della cui realizzazione si è occupato il Comune di San Casciano dei Bagni, è stato erogato quasi per intero dalla Regione (30 mila euro dalla ex Usi 7 di Siena). La gestione per i prossimi 12 anni, come previsto da un'apposita convenzione, spetterà alla società proprietaria delle Terme Fonteverde. "Per San Casciano è un'opera molto importante - dichiara il sindaco Paolo Morelli - la cui realizzazione è iniziata anni fa dalla precedente amministrazione e che oggi portiamo a termine dando a tutto il territorio del sud senese uno strumento che ha la duplice valenza, sanitaria e turistica". Elisuperficie Oggi è in programma il taglio del nastro k. -. -tit_org-

**Traffico bloccato ieri pomeriggio mentre i pompieri spegnevano il rogo
A fuoco la casa cantoniera, chiusa la Cassia Nord**

[Redazione]

Traffico bloccato ieri pomeriggio mentre i pompieri spegnevano il rogo V1TERBO Un incendio di sterpaglie, uno dei tanti di questi giorni di così forte caldo, si è propagato ad una vicina casa cantoniera, creando problemi anche alla circolazione stradale, visto che la Cassia Nord è stata chiusa per alcuni minuti, ieri pomeriggio. E' successo all'altezza del chilometro 86 della strada consolare, invasa per da un fumo nero e denso che ha reso la visibilità degli automobilisti particolarmente complicata. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno iniziato lo spegnimento del rogo, partito, come detto, da un campo poco distante. La Polizia Locale, al contempo, ha disposto la chiusura dell'arteria stradale, proprio per non correre il rischio di incidenti dovuti alla improvvisa scarsa visibilità. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con ben quattro mezzi per aver ragione delle fiamme, considerato che il fuoco si era particolarmente esteso. Poco prima delle 16 la situazione è tornata alla normalità, ivi compresa la riapertura della strada. -tit_org-

Terra dei fuochi**Bruciano rifiuti nel Napoletano***[Redazione]*

H Terra dei fuochi Il fumo denso invade strade e centro abitato Bruciano rifarti nel Napoletano NAPOLI - E divampato l'ennesimo incendio nel Napoletano, partito dal centro commerciale Auchan di Giugliano. Denso fumo nero sta invadendo l'asse viario, raggiungendo il centro abitato. Sono ormai quotidiane le denunce di roghi tra Napoli e Caserta e gli appelli di cittadini e attivisti affinché si realizzi un piano per contrastare il fenomeno sempre più frequente. Sui siti 'Terra dei fuochi' e Terra nostrum' è stata lanciata una manifestazione sabato 23 luglio. "Nei giorni scorsi - si legge sulla pagina degli attivisti - è stato creato un gruppo facebook "Stop ai roghi" dove i partecipanti hanno condiviso notizie, rabbia e disperazione. Il corteo partirà da Lago Patria. "Dopo le bombe tossiche degli ultimi giorni - hanno spiegato i promotori dell' iniziativa - dove fumi nerissimi e nubi velenose si sono propagati fino e oltre i 50 chilometri di distanza, la situazione si è fatta di una gravità allucinante. I territori di Napoli e Caserta cioè la cosiddetta Terra dei Fuochi, sono martoriati 24 ore su 24 dai roghi tossici, cioè da cataste di rifiuti speciali, pericolosi e tossici che bruciano indisturbati tra le campagne, ai margini delle strade, accanto all'asse mediano e nelle periferie dei centri abitati". 4 - tit_org-

SANTA MARIA NOVELLA**Incendio su un treno, ma è un'esercitazione***[Redazione]*

SANTA MARIA NOVELLA Incendio su un treno, ma è un'esercitazione Se tra stanotte e sabato sentirete il risuonare delle sirene dei vigili del fuoco e il via vai di mezzi di soccorso e dei veicoli delle forze dell'ordine verso Santa Maria Novella, non allarmatevi, è un'esercitazione. La protezione civile effettuerà all'interno della stazione una simulazione di un incendio a bordo treno. Lo scopo è testare la capacità di risposta propria e del personale di Ferrovie dello Stato. Tutto si svolgerà all'interno della stazione spiegano dalla Prefettura, ma non allarmatevi è soltanto un'esercitazione. - tit_org- Incendio su un treno, ma è un'esercitazione

Il piromane sfida i vigili: un rogo vicino alla sede

[Redazione]

Grosseto Il piromane sfida i vigili: un rogo vicino alla sede GROSSETO Il piromane ha lanciato la sua sfida. Alle 16 di ieri, ha appiccato fuoco a delle sterpaglie davanti al comando provinciale dei vigili del fuoco, non distante dalla Questura. Poco dopo un altro 100 metri più. Entrambi i roghi spenti rapidamente ma l'attenzione è altissima. Ai quasi 40 incendi in due settimane, ieri se ne sono aggiunti altri due, uno a Grosseto città e l'altro sulla strada per Marina. A Capalbio, poi, un grosso incendio accidentale ha distrutto dieci pali della linea telefonica a Capalbio. (Alfredo Faetti) - tit_org-

Tragedia sul Gran Sasso Muoiono due esperti alpinisti

Le vittime. Precipita in cordata Roberto Iannilli, famoso scalatore romano Con lui trascinato a valle l'amico di tante imprese, Luca D'Andrea di Sulmona

[Enzo Luongo]

Le vittime. Precipita in cordata Roberto Iannilli, famoso scalatore romano. Con lui trascinato a valle l'amico di tante imprese, Luca D'Andrea di Sulmona. TÈ RAMO ENZO LUONCO Esperti, corretti, prudenti, eppure sono proprio loro vittime della grande passione comune, la montagna. Qualsiasi cosa sia successa, è stata per pura fatalità, per Italo Fasciani, tra i maggiori conoscitori del Gran Sasso. Al momento non può che essere questa la ragione della tragica morte dei due noti alpinisti italiani, Roberto Iannilli, 62 anni di Cerveteri (Roma), e Luca D'Andrea, 51 anni di Sulmona. Legati dalla corda. Uno accanto all'altro, legati da un'unica corda: così i soccorritori hanno raccolto ieri mattina i due corpi. Erano irriconoscibili dopo la caduta a precipizio dalla parete Nord del Monte Camicia sul massiccio del Gran Sasso. L'identificazione è avvenuta solo più tardi all'ospedale di Teramo. La montagna li ha voluti insieme anche nella morte. Da anni infatti, Iannilli e D'Andrea, condividevano avventure comuni di scalate, entrambi forti di esperienza e competenza. Nessuno dei due era un avventato o un avventuriero. Parliamo di gente seria, alpinisti di vecchia guardia, tra i migliori in Italia. Avevano alle spalle grandi esperienze nel mondo, commenta Fasciani che parla appunto di fatalità e disgrazia: Stavano scalando una parete che ha uno sviluppo di 1.200 metri. Non si può stabilire da che altezza siano precipitati, spiegano dal Soccorso Alpino. Iannilli, in particolare, era considerato uno dei massimi esperti di arrampicata. Ha aperto centinaia di nuovi itinerari in Italia e all'estero. Suo per due volte il Premio Consiglio, massimo riconoscimento alpinistico italiano. Era particolarmente legato al Gran Sasso dove, in solitaria o con altri escursionisti, ha aperto più di 100 nuove vie. È stato, inoltre, tra i finalisti al premio internazionale Piolet d'Or per una impresa compiuta sulle Ande peruviane. Molto nota, tra gli appassionati, anche la sua scalata alla Bartolomei Tower sull'Himalaya. Quel legame profondo. Anche per D'Andrea la montagna era un po' come la sua casa, un legame profondo: l'aveva frequentata fin da bambino, con i genitori e i fratelli. Aveva scalato vette come la Marmolada e il Sella, fino a partecipare a spedizioni internazionali come l'ultima in Patagonia. A Sulmona il ritratto del 51 enne è per tutti uno solo: Persona di straordinaria bontà - sottolineano gli amici - gentile con tutti, sempre sorridente, da tutti stimato per la sua riservatezza, la sua giovialità e per l'educazione. In città l'avevano visto l'ultima volta lunedì scorso: per il Gran Sasso era partito martedì. Sarebbe dovuto rientrare l'altra sera. Alle famiglie delle due vittime, che avevano denunciato il mancato rientro dei loro cari, sono state consegnate le salme per la celebrazione dei funerali. Il pubblico ministero, Stefano Giovagnoni, ha concesso il nulla osta alla sepoltura. Intanto all'obitorio dell'ospedale Mazzini di Teramo è continuo il flusso di parenti e amici, tantissime persone giunte qui per l'ultimo saluto. Roberto Iannilli (a destra) e Luca D'Andrea, morti sul Gran Sasso ANSA -tit_org-

LE FIAMME VICINE ALLE ABITAZIONI

Roma, 30 incendi in un giorno

[Redazione]

SICCITA'LE FIAMME VICINE ALLE ABITAZIONI Il Oltre trenta incendi in un solo giorno a Roma. Uno in particolare, scoppiato in serata nel quartiere periferico di Tor Bella Monaca, ha preoccupato non poco la Protezione Civile di Roma - che si era preparata addirittura a possibili evacuazioni - in quanto le fiamme stavano per arrivare troppo vicino alle abitazioni. E' stata una giornata di ftioco in città: alte temperature e vegetazione secca hanno evidentemente favorito i roghi, dai più piccoli ai maggiori. La Protezione Civile di Roma Capitale oggi ha proseguito a lavorare anche sul fronte della via Pontina. Un incendio lungo i binari, infine, ha bloccato la Roma-Formia. -tit_org-

AIUTI E POLEMICHE SI ATTENDE UNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alluvione, risarcimenti dal Governo Rainieri attacca la Regione

Il consigliere leghista chiede lumi sull'indagine della procura riguardante l'esondazione del Baganza. L'assessore Gazzolo: Non siamo stati informati

[Redazione]

AIUTI E POLEMICHE SI ATTENDE UNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Alluvione, risarcimenti dal Governi Rainieri! attacca la Regione Il consigliere leghista chiede lumi sull'indagine della procura riguardante l'esondazione del Baganza. L'assessore Gazzolo: Non siamo stati informati

ÖÖ Governo annuncia risarcimenti per gli eventi calamitosi avvenuti in Emilia Romagna compresa l'alluvione del Baganza del 2014. Una buona notizia, un passo concreto per dare risposte certe a cittadini e imprese duramente colpiti dalle tante emergenze che hanno interessato il territorio dell'Emilia-Romagna. Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, commenta l'annuncio, dato ieri dal Governo in conferenza Stato-Regioni, di una prossima deliberazione del Consiglio dei ministri per individuare le procedure di risarcimento dei danni al patrimonio abitativo e produttivo colpito dalle calamità naturali che si sono succedute da maggio 2013 a marzo 2016, per le quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza nazionale. Complessivamente, dalla prima ricognizione effettuata, si sono stimati 90,6 milioni di euro per danni ad abitazioni principali e seconde case, con 3.079 segnalazioni presentate; 78,5 milioni sono invece i danni alle attività produttive, con 1.098 segnalazioni. In totale sono quasi 170 milioni di euro i danni subiti in Emilia-Romagna. Intanto in Regione si discute dell'indagine della procura di Parma sulla gestione dell'emergenza durante l'alluvione del Baganza, avvenuto il 13 ottobre 2014. A sollevare il caso è stata un'interrogazione del consigliere della Lega Nord, Fabio Rainieri, discussa ieri in commissione Territorio, e indirizzata all'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo. Tutto nasce da un titolo comparso lo scorso 8 giugno sulla Gazzetta di Parma: Alluvione, disastro colposo: 5 indagati. L'articolo rivelava che a finire nel registro degli indagati - il reato ipotizzato era disastro colposo - erano il sindaco Federico Pizzarotti, il comandante della Polizia municipale, il direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, l'ex responsabile del Servizio tecnico di badno, e il capo del Servizio di protezione civile della Provincia. Alla luce dell'articolo, Rainieri chiede alla giunta regionale di sapere se sono stati eseguiti dall'autorità inquirente atti di indagine presso gli uffici regionali e coinvolgenti personale e collaboratori della Regione Emilia-Romagna e, in caso affermativo, quali. L'esponente leghista domanda poi all'assessore Gazzolo se comunque ritiene di approfondire la vicenda attraverso una minuziosa indagine interna e quindi riferirne nell'aula dell'Assemblea legislativa o nella competente commissione assembleare. Nella replica, l'assessore afferma che ad oggi le uniche informazioni disponibili riguardanti l'indagine che riguarderebbe funzionari regionali sono quelle riportate da organi di stampa, e per questo attendiamo le comunicazioni della procura di Parma. La Gazzolo ha poi escluso l'avvio di un'indagine interna, come richiesto dal consigliere leghista, Non sono per nulla soddisfatto della risposta dell'assessore Gazzolo. La sua difesa sostanziale del sistema regionale di Protezione civile senza approfondire se vi sia stata qualche effettiva lacuna nell'attivazione e nell'esecuzione delle procedure di preallarme e di allarme, non è stata esaustiva rispetto ai quesiti che ho posto, si lamenta Rainieri. Anche se non sarebbero ancora arrivati avvisi di garanzia, prosegue l'esponente della Lega, ritengo che da parte della giunta regionale fosse assolutamente necessario avviare un'indagine interna e riferirne pubblicamente. La Giunta regionale - conclude - è così venuta meno ad un'iniziativa che avrebbe aiutato anche la magistratura a fare chiarezza e sarebbe stata soprattutto rispettosa nei confronti dei tantissimi parmigiani danneggiati da quel maledetto alluvione. P. Dali. -tit_org-

Controlli dell'aria: biossido di azoto nei limiti*[Enrico Gotti]*

Controlli dell'aria: biossido di azoto nei limiti LANGHIRANO I VALORI REGISTRATI DALL'ARPAE SONO NETTAMENTE PIÙ BASSI RISPETTO A QUELLI DI PARMA. Enrico Gotti: L'aria della Cittadella è più inquinata, nei livelli di biossido di azoto, rispetto a quella di Langhirano dove è avvenuto il rogo del produttificio Galloni. Continuano le misurazioni di Arpae dopo l'incendio che ha colpito lo stabilimento di via Roma. Dai rilievi svolti fino ad ora dall'Agenzia per la prevenzione ambientale non sono emersi livelli preoccupanti. In un caso, quello del biossido di azoto, i valori misurati a Langhirano nei giorni immediatamente successivi all'incendio sono più bassi rispetto a quelli rilevati a Parma, nelle stazioni di monitoraggio della Cittadella e di via Montebello. Il biossido di azoto (NO₂) è un gas tossico che viene generato nei processi di combustione, è prodotto con gli incendi, così come dalle auto e dagli impianti di riscaldamento; ha effetti negativi sulla salute umana e insieme al monossido di azoto contribuisce ai fenomeni di smog. Questo inquinante è stato misurato e messo a confronto nelle giornate di venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 luglio. Venerdì, nella stazione di Langhirano-Badia, il picco massimo di NO₂ misurato è stato di 18 microgrammi per metro cubo d'aria, 16 microgrammi nella stazione mobile; nello stesso giorno, il picco a Parma, nella centralina di via Montebello, era di 42 microgrammi, mentre a Cittadella era di 24 microgrammi e a Colomo di 23 microgrammi. Sabato 16 luglio la differenza era ancora maggiore: a Langhirano, nel laboratorio mobile di Arpae, il picco massimo di biossido di azoto registrato è stato di 11 microgrammi, 27 nella stazione Langhirano-Badia, mentre a Parma, nella centralina di via Montebello il valore massimo era di 60, 33 in Cittadella, e 27 nella stazione Colomo-Saragat. La media annuale da non superare, nel caso del biossido di azoto, è di 40 microgrammi per metro cubo di aria. Domenica 17 luglio, il laboratorio mobile a Langhirano registrava un massimo giornaliero di 13 microgrammi, quello di Langhirano-Badia 19, mentre in Cittadella a Parma era 34 e via Montebello 73. Insomma, per quanto riguarda il biossido di azoto, l'aria di un quartiere trafficato di Parma è più inquinata di quella dove è avvenuto l'incendio e questo sia confrontando i dati dei picchi massimi, sia quelli della media giornaliera. I dati sono stati pubblicati nel sito internet di Arpae Emilia-Romagna (<http://www.arpae.it/>) nella sezione dedicata a Parma. L'incendio a Langhirano si è sviluppato nella mattina di giovedì 14 luglio, in via Roma, nel quartiere artigianale. Arpae, avvertita dal Comune e dall'Azienda Ausi, è intervenuta immediatamente per valutare eventuali problemi ambientali. spiega l'agenzia in una nota - Le verifiche eseguite sulla qualità dell'aria nell'area circostante l'incendio (tra i 10 e i 100 metri di distanza) - compreso il vicino impianto sportivo quel momento deserto - non hanno evidenziato particolari situazioni di inquinamento, questo grazie anche alle condizioni atmosferiche, che hanno prima fatto salire in verticale la colonna di fumo per poi disperderla lontano dalle abitazioni. Nel dettaglio, i valori riscontrati per il monossido di carbonio e degli altri inquinanti tipici degli incendi, sono stati inferiori alla sensibilità strumentale, mentre dalla centralina Arpae posizionata a Langhirano Badia, i valori di biossido di azoto (NO₂) risultano confrontabili con quelli dei giorni precedenti, pari a 54 µg/m³, con un limite di legge pari a 200 µg/m³. Attualmente i dati sono aggiornati al 19 luglio. Le analisi su tutti i possibili inquinanti sono in corso e i risultati sono sempre a disposizione della cittadinanza. Dopo l'incendio al produttificio Galloni i tecnici monitorano attentamente i dati -tit_

org- Controlli dell'aria: biossido di azoto nei limiti

BOCCA D'ENZA**Festeggiamenti per Sant'Anna***[Redazione]*

BOCCA D'ENZA Festeggiamenti per Sant'Anna Il Tanta musica, un recital, cucina tipica e il finale emozionante con il grande spettacolo piromusicale con il simbolico incendio del Machinon. Bocca d'Enza di Mezzani festeggia Sant'Anna nel weekend. Domani dalle 21.30 musica live con il cantautore Ruggio e dalle 22.30 serata con i Discorari che proporranno musica dance anni '70 e '80. Domenica dalle 21 recital L'uomo e il fiume di Valerio Cavalli e alle 23 l'incendio del Machinon. In entrambe le serate, dalle 20, sarà possibile cenare con prodotti tipici. Ci saranno gonfiabili per i bambini. Sarà possibile visitare l'impianto del Consorzio di bonifica parmense. -tit_org- Festeggiamenti per Sant'Anna

MEZZANI**A Bocca d'Enza festa per Sant'Anna***[Redazione]*

MEZZANI A Bocca d'Enza festa per Sant'Anna Weekend di festa dedicato a Sant'Anna a Bocca d'Enza di Mezzani. Domani dalle 21 musica live con il cantautore Ruggio e dalle 22.30 musica dance anni 70 e 80 dei Discorari. Domenica dalle 21 recital L'uomo e il fiume di Valerio Cavalli e dalle 23 spettacolo piromusicale Incendio del Machinon. Servizio ristoro con prodotti tipici e giochi gonfiabili per bimbi. -tit_org- A Bocca d'Enza festa per Sant'Anna

Precipitano sul Gran Sasso tragica fine di due alpinisti

[Stefano Dascoli]

TERAMO L'incidente martedì mattina, i corpi trovati all'inizio della salita Precipitano sul Gran Sasso tragica fine di due alpinisti Roberto Iannilli e Luca D'Andréa caduti sul Monte Camicia: traditi dalla "loro" palestra mentre cercavano di aprire una via. Stefano Dascoli TERAMO Sono morti dove desideravano morire. Gli occhi di Cristina Presutti sono azzurri come il cielo che si staglia sulle cime del maestoso Gran Sasso. Uno scenario mozzafiato che non riesce, però, a lenire il dolore per l'ennesima tragedia. Forse quella più inspiegabile perché si porta via due alpinisti espertissimi, competenti, attrezzati. Cristina è la moglie di Luca D'Andréa, Sienne di Sulmona, inseparabile compagno di cordata di Roberto Iannilli, tra i più conosciuti uomini di montagna in Italia, con all'attivo centinaia di spedizioni in ogni parte del mondo. Cristina stringe a sé Patrizia, l'altra donna di questa tragedia, compagna di vita di Roberto. All'obitorio di Teramo i parenti delle vittime fanno un tutt'uno con guide alpine, escursionisti, appassionati di queste cime. Una grande famiglia. Luca e Roberto erano tornati là dove erano stati cento volte. Con l'idea, sicuramente "estrema", di tracciare una nuova via in una parete, quella Nord del Monte Camicia, che non è una roba per tutti, anzi. In sessant'anni appena cento salite. Ma è un muro che fa "curriculum", l'unico nel Centro Italia assimilabile a quelli alpini, 1.100 metri che attivano dinamiche di salita quasi uniche. Portare a casa una parete del genere è motivo di grande orgoglio, racconta Gino Perini, capostazione del soccorso alpino che sa tutto di queste rocce. I due erano arrivati lunedì. Mi ha chiamato - racconta la moglie di Luca, Cristina - mi ha detto che da quel momento non ci saremmo sentiti perché il telefono non aveva campo e che sarebbero rientrati mercoledì. E infatti, da quanto è stato possibile ricostruire, l'attacco alla parete comincia alle prime luci di martedì. Probabilmente Roberto è davanti, almeno questo si può presupporre dall'assetto. Il dramma accade in pochi istanti, certamente nella fase iniziale della salita, dove c'è un insidioso "zoccolo d'erba". Duecento metri circa di salita. Forse piove qualcosa dall'alto, più probabilmente si sgretola la roccia che qui è particolarmente friabile. volo, l'impatto, la morte. La sera di mercoledì Patrizia, la moglie di Roberto, si agita. Suo marito non dà notizie. Scatta la telefonata a Cristina. Poi chiama Luca Mazzoleni, l'amico titolare del rifugio Franchetti. Ho chiesto agli amici del Cai di Castelli di andare a dare un'occhiata - racconta Mazzoleni - ma non hanno visto nulla. Al mattino, alle 6.30, ho chiamato il 118. Il sorvolo, con l'elicottero, comincia dalla parte alta del pendio. Speravamo di trovarli lì - dice Perini, il capo del Soccorso alpino - invece poi li abbiamo visti in basso. Uno dei due indossava scarpe non da arrampicata. Il che ha fatto presupporre una caduta nelle primissime fasi. In realtà lo "zoccolo d'erba" si eleva per almeno 200 metri e non è detto che sia meglio affrontarlo con una calzatura tecnica. Le parole delle mogli raccontano due spiriti liberi, con una passione innata per la montagna, senza alcuna voglia di smettere: Amava molto il Gran Sasso - dice Patrizia - ed era consapevole di ciò che faceva. Consapevole anche che lì, quella che consideravano la loro "palestra", si poteva anche morire. riproduzione riservata

1E MOGLI Erano spiriti liberi, consapevoli del rischio LE VITTIME Roberto Iannilli (a destra) e Luca D'Andréa in una foto tratta dal profilo Facebook del primo e la nevicata nella zona del rifugio Franchetti sul Gran Sasso -tit_org-

DISAGI

21/07/2016 Via Pontina, terzo giorno di chiusura

Ancora code su Laurentina e Ardeatina. Oggi prevista la riapertura della strada

[Redazione]

DISAGI Via Pontina, terzo giorno di chiusure Ancora code su Laurentina e Ardeatina. Oggi prevista la riapertura della strada La via Pontina è rimasta bloccata per il terzo giorno. Il rogo divampato lunedì ha bruciato più di dieci ettari di terreno. Le vie alternative sono intasate e per i pendolari è il terzo giorno di passione: code e ingorghi di ore sulla via Laurentina e sulla via Ardeatina. Ieri l'apertura di una corsia da Latina a Roma ipotizzata da Astrai non era ancora avvenuta, e mercoledì mattina il primo bollettino dell'agenzia regionale ragguagliava sul congestionamento dei percorsi alternativi: Laurentina, Nettunense, Via di Pratica e via dei Castelli Romani intasate da quanti cercano di entrare a Roma bypassando la Pontina. Nella tarda mattinata di mercoledì nuovo avviso: si accende un nuovo incendio. I vigili del fuoco si sono messi a lavoro per estinguere i focolai, mentre la protezione civile distri buisce acqua all'altezza di Torvaianica e Pomezia e 15 squadre Astral al lavoro per ripristinare la strada. La Polizia Locale di Roma, con i gruppi EUR, GPIT e rinforzi provenienti in emergenza da altre zone della città, si è adoperata sin da subito per assistere gli automobilisti in difficoltà, agevolando il traffico con chiusure e opportune deviazioni. Quella della Pontina è una situazione su cui siamo impegnati letteralmente giorno e notte e che speriamo di risolvere quanto prima ha detto l'amministratore unico di Astrai Antonio Mallamo alla commissione Lavori pubblici del Consiglio regionale del Lazio e ci sono 80 pini da abbattere per tornare a circolare. Ieri Astrai comunicava che lavorando tutta la notte si riuscirà oggi alle ore 6 ad aprire la via Pontina in direzione Roma da Latina. -tit_org-

L'EMERGENZA

21/07/2016 Ancora cassonetti dati alle fiamme

[Redazione]

L'EMERGENZA Ancora cassonetti dati alle fiamme È emergenza a Ostia a causa dell'incendio dei cassonetti dell'immondizia. Sono diversi infatti i roghi che negli ultimi giorni hanno visto andare completamente distrutti secchioni che da tempo non venivano svuotati dai mezzi dell'Ama. L'ultimo episodio nella notte tra martedì e mercoledì in via Danilo Stieповich e via delle Azzorre. L'incendio è scoppiato poco dopo le due del mattino quando i residenti delle abitazioni al primo piano sono stati svegliati dalle lingue di fuoco che si alzavano dalla massa di rifiuti accumulata attorno ai cassonetti. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco che, mentre i residenti cercavano di abbassare le fiamme utilizzando i tubi dell'acqua dei balconi, sono intervenuti spegnendo in pochi minuti le fiamme. Un rogo che ha causato una densa nuvola di fumo tossico che ha costretto per tutta la giornata di ieri i residenti a tenere chiuse le finestre in via precauzionale. Sul posto anche i carabinieri che stanno ora indagando per capire se si sia trattato del gesto di un piromane o se sia stato causato da un mozzicone di sigaretta gettato incautamente. A.A. -tit_org-

SANTANGELO

21/07/2016 Due incendi in poche ore: è allarme

Fiamme domate grazie ai vigili del fuoco e ai volontari della protezione civile

[Michela Maggiani]

SANTANGELO Dopo i roghi di Mentana, Albuccione e Setteville la terra continua a brucia Due incendi in poche ore: è à à è Fiamme domate grazie ai vigili del fuoco e ai volontari della protezione civili] di MICHELA MAGGIANI Non bastano quasi più le dieci dita delle mani per tenere il conto degli incendi nella provincia ad est della Capitale, sette in tré giorni. Dopo Mentana, Albuccione, Setteville, martedì roghi anche a Sant'Angelo Romano. Due gli incendi che sono scoppiati nel territorio del piccolo comune a distanza di poche ore l'uno dall'altro e che hanno impegnato seriamente i vigili del fuoco e i volontari di protezione civile. Il primo è divampato verso le 14 in via San Paolo ed è stato spento solo alle 21. Ad andare in fumo circa 8 ettari di campo e di sottobosco. Inizialmente sono intervenute due squadre dell'Nvg e poi sono arrivati i vigili del fuoco, i volontari WAA, Gos, Fonte Nuova, carabinieri e polizia locale di Sant'Angelo Romano. Fortunatamente le fiamme non hanno lambito abitazioni. Il fuoco riprendeva in continuazione rendendo lunghe e difficili le operazioni di spegnimento. Il secondo incendio è stato avvistato verso le 18 dai volontari dell'Nvg mentre stavano andando a fare rifornimento per l'incendio di via San Paolo. A prendere fuoco le sterpaglia lungo la strada per Sant'Angelo Romano. Sul po sto sono arrivati i vigili del fuoco, i volontari di Fonte Nuova e i WAA. In fumo circa 2000 metri di terreni. Le operazioni di spegnimento sono state più semplici e l'incendio è stato spento dopo poco. Una giornata intensa per gli operatori che già in mattinata erano corsi in zona Setteville nei pressi di via Valle dell'Aniene. A prendere fuoco sterpaglie a bordo strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari di protezione civile Vvaa. Lunedì erano stati tré gli incendi scoppiati a Mentana dove il fuoco ha lambito prima l'autostrada in via Tanaro, poi via della Mezzaluna e infine un'area in zona Sant'Angelo Romano. Ad intervenire i vigili del fuoco e volontari della protezione civile del gruppo comunale di Mentana, quello di Fonte Nuova e quelli dell'associazione Volontari Valle Aniene Associati. Nella stessa giornata un altro rogo ha visto protagonisti sempre i vigili del fuoco, i volontari del GOS di Tivoli e i Vvaa nel comune di Guidonia Montecelio, nel quartiere Albuccione. - tit_org-

POMEZIA

Pontina, Fucci contro l'Astral

La situazione ancora fuori controllo dopo l'incendio, e di norma traffico record

[Redazione]

POMEZIA Dura presa di posizione del Sindaco grillino contro la mala gestione regional Pontina, Fucci contro PASTE La situazione ancora fuori controllo dopo l'incendio, e di norma traffico recor1 grave disagio di queste ore conferma JL la cattiva gestione della Pontina da parte della Regione Lazio e la mancata sensibilità del Presidente Zingaretti sulla questione della messa in sicurezza di un'arteria così importante per il territorio". È il sindaco di Pomezia Fabio Fucci ad innescare l'incendio, stavolta mediatico, prendendosiela con la Regione per quanto sta accadendo sulla Pontina, chiusa da giorni dopo un incendio. Astrai non ha digerito l'attacco ed ha parlato di parole inopportune e fuori luogo da parte di Fucci, trattandosi di una calamità non prevedibile, indipendente dalle strategie regionali sulla sicurezza stradale. E ancora: Non si può che rilevare tutta l'inopportunità delle dichiarazioni del sindaco, il quale ha strumentalizzato la vicenda per fare sciaccallaggio, tentando di esasperare gli animi in una delicatissima situazione di emergenza, incuinessuna istituzione si è risparmiata in termini di uomini, mezzi e volontà. Sconveniente e gretto, da parte di un primo cittadino, fare "politica", mortificando le istituzioni, in un momento in cui farebbe bene a tacere e a rimboccarsi le maniche come tutti stanno facendo. Ma il Sindaco di Pomezia rincara la dose: In queste ore - ha fatto sapere Fucci attraverso un comunicato - ne la Regione Lazio ne Astrai ci hanno informato sul dirottamento del traffico verso Pomezia e sulla tempistica degli interventi di bonifica che sembra proseguiranno anche domani, con i gravi disagi sul traffico che stiamo cercando di affrontare al meglio. Se Astrai avesse avuto la stessa solerzia che ha usato nel rispondere alle mie dichiarazioni nel diffondere informazioni agli utenti della strada, oggi forse avremmo meno pendolari - staggio' del caldo torrido e più cittadini informati. La Città di Pomezia ha provveduto, anche sopperendo alle mancanze del1 a Regione Lazio, a mettere a disposizione degli automobilisti 7 pattuglie della Polizia Locale per diffondere adeguate informazioni, e la Protezione civile a distribuire acqua e prestare primo soccorso. In ultimo, la pericolosità della Pontina è argomento noto. Da anni chiediamo alla Regione di investire nella sicurezza piuttosto che dispensare milioni di euro per la costruzione dell'autostrada Roma-Latina che non risolverà il problema del traffico".

La Pontina -tit_org- Pontina, Fucci contro l'Astral

ANZIO

21/07/2016 Incendio vicino al centro Usa&Jetta

Chiusa al traffico via della Campana per consentire le operazioni di spegnimento

[Redazione]

L'altra sera un altro rogo era divampato vicino la sede di via Goldoni Incendio vicino al centro Usa&Jetta Chiusa al traffico via della Campana per consentire le operazioni di spegniment Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato pochi minuti fa sul ciglio del fosso Cacamele ed ha circondato in pochi minuti il centro Usa & Jetta2 che si trova all'intersezione tra via dell'Armellino e via Campana ad Anzio. Le fiamme hanno costeggiato tutto il canale e il centro di raccolta dei rifiuti differenziato, ed invaso la zona di un denso fumo nero. Sul posto la Polizia Locale di Anzio che ha chiuso l'accesso a via della Campana deviando il traffico su via dell'Armellino, per consentire ai pompieri l'intervento di spegnimento e messa in sicurezza della zona. Le fiamme sono infatti arrivate fin sul ciglio della strada creando un concreto pericolo per la circolazione stradale che è stata sospesa. A sostegno dei Vigili del fuoco anche la Protezione Civili del Gruppo di Anzio e Nettuno con a disposizione le cisterne per il primo intervento di spegnimento delle fiamme. L'intervento delle forze dell'ordine, cominciato poco fa, sembra destinato a durare almeno un Ora- In fiamme anche i rifiuti abbandonati intorno all'area del centro Usa & Jetta2 con un concreto rischio degli operatori vista la possibile presenza di rifiuti pericolosi, dagli pneumatici alle bombole. Solo l'altro ieri un incendio altrettanto serio si era sviluppato in via Goldoni a Lavinio dove si trova l'altro centro di raccolta Usa & Jetta per smaltire i rifiuti di Anzio. Il personale del centro sta lavorando attivamente con i Vigili del fuoco per spegnere le fiamme e mettere l'area in sicurezza. Inevitabili le polemiche dei cittadini sulla situazione di rischio in cui versano entrambi i centri Usa & Jetta, troppo spesso circondati da campi incolti e sterpaglie che nessuno è chiamato a ripulire e, peggio ancora, invasi dai rifiuti che gli incivili lasciano in prossimità della discarica senza portarla dentro vuoi per gli orari di conferimento limitati, vuoi per la maleducazione personale. Sul posto rifiuti anche pericolosi distrutti dal calore -tit_org-

[imEUnE Dalle opposizioni: "Non possiamo aspettare troppo"]
Pressioni su Coletta per le linee guida ma lui resiste

Accordo pacifico sulle commissioni permanenti

[Ivan Eotvos]

_____ Dalle opposizioni: "Non possiamo aspettare troppo" Accordo pacifico sulle commissioni permanenti di IVAN EOTVOS La prima parte della seduta di ieri del consiglio comunale è iniziata ieri mattina, con tutto il gruppo di Lbc riunito intorno al proprio capogruppo Dario Bellini. In realtà, il consiglio era proprio non era ancora iniziato ma la maggioranza già temeva rimboscata. Nella saletta appartata alle spalle della poltrona di presidenza era in corso la riunione dei capigruppo. Al centro del dibattito una richiesta, non particolarmente contundente a dire il vero, da parte dell'opposizione, che chiedeva una modifica degli assetti di rappresentanza nelle commissioni. Per farla breve, delle dieci commissioni permanenti che verranno istituite (inizialmente dovevano essere nove mentre durante il governo Di Giorgi erano dodici), è previsto che la quota dei commissari sia ripartita quasi sempre tra sette consiglieri di maggioranza e quattro di opposizione. In un solo caso il bilanciamento cambia leggermente e alla maggioranza spettano sei commissari e, ovviamente, cinque per l'opposizione". Quindi, in una sola delle commissioni l'opposizione può avere una rappresentanza più corposa e, in alcuni casi, mettere in difficoltà la maggioranza con maggiore facilità laddove non tutti si presentino ai lavori. Inizialmente questa opzione era stata pensata per altre commissioni e, solo all'ultimo momento, le opposizioni (che hanno otto capigruppo e dialogano tra loro) si sono messi d'accordo sulla commissione affari istituzionali. Il capogruppo Bellini è quindi uscito dalla saletta per esporre il problema agli altri consiglieri, ma alla fine si è trattato di un po' di sana melina tra le parti. Durante i lavori, invece, l'opposizione ha avuto modo di ricordare che, nella ripartizione delle deleghe delle singole commissioni c'erano stati alcuni problemi. Ripartizioni eccessive, in alcuni casi, a volte secondo i dodici oppositori invece illogiche. Ma ci sono stati anche gesti di collaborazione. Per esempio, la commissione trasparenza, la cui presidenza è ad appannaggio delle opposizioni, aveva delle deleghe al suo interno che sono tipicamente esclusiva della maggioranza. Ciò avrebbe consentito al presidente di detta commissione di intervenire anche in campi che sono squisitamente governativi. Lo ha spiegato Raimondo Tiero, rappresentante di "Cuori Italiani" che ha parlato di responsabilità, da parte della maggioranza, nel non approfittare di un comprensibile errore di inesperienza. Il tutto si riallaccia in pieno con l'invito, che il sindaco Coletta ha rivolto a maggioranza e opposizione di avviare (un dialogo costruttivo e proficuo tra le parti politiche. Inoltre ha aggiunto che "Cuori Italiani" presenterà una proposta per ridurre le spettanze dei consiglieri comunali in termini di gettoni di presenza. Gran parte degli interventi più accesi, tra maggioranza e opposizione, hanno invece riguardato il cronoprogramma ma che il sindaco ha deciso di seguire per presentare le linee guida del suo governo. Per legge avrebbe tempo sessanta giorni di tempo per presentare le linee guida in consiglio comunale. "Non fa niente senza aver studiato approfonditamente gli atti. Stiamo lavorando dieci ore al giorno anche è un periodo delicato come quello estivo dove in molti legittimamente vanno in ferie. 'La città ha molti problemi urgenti - spiegava invece Raimondo Tiero - sappiamo che il termine non è ancora scaduto, ma sarebbe opportuna ed urgente una accelerazione sulla presentazione delle linee guida a livello ufficiale per portare rimedi. Per ora abbiamo solo sentito proclami generici sulla stampa". Anche Nicola Calandrini, di Fratelli d'Italia attaccò il sindaco facendogli il pericoloso gioco di parole di significato: i consiglieri comunali, sindaco è stato eletto a quindici governi, a pieno titolo. Sulle vacanze non si preoccupi stiamo tutti qui precettati per portare in consiglio tutti i temi che riterrà opportuno. Ma si faccia il prima possibile'. Enrico Forte, del Partito democratico è meno allarmista ma altrettanto conciso che prima di invitare a fare presto con le linee programmatiche attaccava la maggioranza sulle commissioni consiliari: 'gli accorpamenti che sono stati fatti comprimono la possibilità delle commissioni di arrivare alle soluzioni dei problemi della città'. In difesa del sindaco parlava il capogruppo Bellini di Lbc che affermava: consiglio comunale avrà un ruolo centrale sia in aula che il commissione in questa città. E darà sempre ascolto alle proposte dell'opposizione'. Il sindaco comunque è stato il

questo caso inflessibile e ben solido: "ho già detto chi prima studieremo approfonditamente le tematiche In troppi casi negli anni scorsi abbiamo visto pian programmatici che erano solo spot e slogan per la pò litica di turno. Ringrazio l'opposizione per le precise zioni ma la legge, non a caso, ci concede un tempopresentazione che intendiamo utilizzare per analiz zare i problemi principali e trovare delle soluzioni chi non siano solo dei cerotti". In questa prima fase i lavor sono stati ben governati ma gli scivoloni dovevano ancor, arrivare con la presentazione, sul piatto, del tema più cai do della giornata - basilarmente interlocutoria - dell'au tostrada Roma-Latina. LE COMMISSIONI E I POSSIBILI PRESIDENTI

Trasparenza, legalità, sicurezza, affari legalità (polizia locale ed amministrativasisistema integrato di sicurezza urbana, interventi sull'amministrazione trasparente). 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: Zuliani PD) Cultura, scuola e sport 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: D'Achille) Governo del territorio e lavori pubblici, trasporto pubblico e privato (assetto del territorio, urbanistica, edilizia pubblica e privata, pianificazione strategica) 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: Mattei) Città Internazionale e programmazione europea, politiche giovanili, università, Innovazione e ricerca (promozione della città, relazioni intemazionali, diritti di cittadinanza, città interculturale, creatività giovanile, università, ricerca e formazione) 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: Giri) Bilancio, finanze, tributi, economato, patrimonio, società partecipate (gestione economica e finanziaria, programmazione, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, gestione partecipate e servizi fiscali) 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente; Di Trento) Trasporti e viabilità 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: Antoci) Ambiente e politiche energetiche (tutela del territorio e dell'ambiente, politiche energetiche, rifiuti, gestione dei servizi per l'ambiente, protezione civile) 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: Bellini) Politiche di welfare e partecipazione, pari opportunità (servizi sociali ed alla persona, interventi per l'infanzia e asili nido, interventi per le famiglie, interventi di carattere socio-sanitario e per la salute, terzo settore, diritto alla casa, lotta all'esclusione sociale, servizi cimiteriali) 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: Perazzotti) Attività produttive (agricoltura, pml, turismo, commercio, artigianato), Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione (logistica, ricerca ed università, politiche per il lavoro e formazione professionale) 7 commissari maggioranza 4 commissari opposizione (Possibile presidente: Lendaro) Affari Istituzionali, organizzazione, personale, semplificazione, controllo di gestione, servizi demografici (risorse umane, anagrafe stato civile, servizi informs tivi, altri servizi generali) 6 commissari maggioranze 5 commissari opposizione (Possibile presidente: Are mini) -tit_org-

Un incendio manda in tilt i treni

Un rogo adiacente i binari tra Pomezia e Torricola crea ore di snervanti attese

[Domenico Antonelli]

CIRCOLAZIONE FERROVIARIA BLOCCAIA SULLA ROMA-PORMIA E ROMA-NETTUNO Un incendio manda in tilt i treni Un rogo adiacente i binari tra Pomezia e Torricola crea ore di snervanti attese di DOMENICO ANTONELLI Se la situazione per chi ha scelto di raggiungere Roma in macchina non è stata facile (vedi i disagi lungo la Pontina) non è andata certo meglio a chi ha deciso di spostarsi in treno. Un grosso incendio in via della Solfatara, a Pomezia, ha mandato in tilt la circolazione ferroviaria. Il rogo/partito da un cumulo di erbacce, è infatti ben presto arrivato a ridosso dei binari della linea ferroviaria, causando il blocco di tutti i treni della linea Roma-Nettuno e Roma-Minturno via Formia. "La circolazione ferroviaria - ha annunciato ieri una nota di Trenitalia - è sospesa dalle 13.50 per un incendio adiacente i binari tra Pomezia e Torricola. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco. È in corso la riprogrammazione dell'offerta commerciale, con cancellazioni di treni, limitazioni e deviazioni di percorso. Richiesto il servizio sostitutivo con bus". Un convoglio diretto a Nettuno è rimasto bloccato nella stazione di Torricola. In coda tanti altri treni. Innumerevoli quelli che da Roma non sono neanche partiti. In via Solfatara si sono subito portati i vigili del fuoco di Pomezia, Roma, Marino e Nemi, ma le operazioni sono state piuttosto lunghe. Per questo motivo i treni a lunga percorrenza sono stati deviati via Cassino. Il traffico ferroviario tra le stazioni, di Pomezia e Torricola è ripreso solo alle 17.05, ma la situazione era ormai compromessa. Alcuni treni hanno accumulato ritardi fino a 150 minuti, anche a causa dei danni che l'incendio ha provocato agli impianti di circolazione. Una vera e propria odissea, dunque, per i pendolari, costretti ad interminabili ore di attesa. E per molti l'unico mezzo di sfogo sono stati i social network, Facebook in particolare. "La situazione è disastrosa - ha commentato una ragazza sono le 17 ed il treno delle 13 per Nettuno è ancora bloccato a Torricola. Ogni giorno è una partita dura da giocare. Chi non prova non può capire, chi non sa cosa accade tutti i giorni non può giudicare. Come ci si sente in queste situazioni è indescrivibile. Questa è la vita della pendolare e questo è grazie a voi". Uno dei tanti sfoghi di chi, tutti i giorni, deve andare a lavoro e vuole tornare a casa, tra mille problemi e disavventure. -tit_org-

CAOS PONTINA

Riapertura col botto = L'incidente dopo la riapertura*[Francesca Cavallin]*

RIAPERTURA COL BOTTO Un'auto si ribalta a pochi metri dagli operai che stavano tagliando gli alberi. Doima catapultata sull'asfalto. Altri roghi e treni in tilt. Strada riaperta Ancora una giornata infernale per i pendolari, messi a dura prova dal caos dovuto alla chiusura della Pontina all'altezza di Castel Romano e un incendio che ha paralizzato il trasporto su ferro. Ieri sera alle 21.40, è arrivato l'annuncio dell'Astrei della riapertura della corsia sud della Pontina. In mattinata, con due ore di ritardo rispetto alla tabella di marcia, la carreggiata verso Roma era stata già riaperta. Poche ore dopo però il tratto è stato ristretto a causa di un incidente avvenuto in prossimità del cantiere per il taglio dei pini pericolosi. Una donna ha tamponato due auto e il suo mezzo si è ribaltato. Nel caos anche i treni della tratta Roma-Latina. Un incendio esplosivo vicino ai binari all'altezza di Pomezia, ha costretto a bloccare il convoglio delle IS. La circolazione è ripresa solo alle 17, con fortissimi disagi per i pendolari e un ritardo accumulato di 150 minuti.

a pagina 14 CAOS PONTINA I Dopo la corsia nord, in tarda serata la circolazione è ripresa anche verso Latina incidente dopo la riapertura Un'auto si è ribaltata dopo un tamponamento vicino agli operai. Donna catapultata fuori di

FRANCESCA CAVALLIN La Pontina riapre dopo tre giorni di stop forzato. Dopo la corsia nord, aperta ieri mattina alle 8.30 con l'obbligo di procedere a passo d'uomo nel tratto Pomezia-Pratica di Mare ancora interessato dai lavori, ieri sera alle 21.40 anche la corsia Sud, che da Roma porta verso Latina è stata riaperta al traffico, con un chilometro di coda smaltito in poco tempo. A gestire la situazione critica nelle ultime 72 ore, i tecnici dell'Astrei e la Polizia Stradale di Aprilia, coordinata dall'Ospettore Superiore Massimiliano Corradini. Il distaccamento ha ricevuto l'elogio per l'impegno profuso e che lunedì pomeriggio, quando un incendio gravissimo che ha seminato la devastazione lungo la strada e nelle campagne, ha permesso di mettere in salvo la vita dei pendolari bloccati sulla Pontina e degli abitanti di alcune abitazioni lambite dalle fiamme. Intanto anche ieri non sono mancati i disagi. L'apertura della sola corsia nord prevista; per le sei del mattino, è stata posticipata di qualche ora, colpa di un nuovo incendio esplosivo in prossimità dei cantieri dove gli operai erano al lavoro per ultimare l'intervento di messa in sicurezza dei pini pericolosi. Le fiamme sono state domate in poche ore e alle 8.30 i pendolari hanno potuto riprendere la strada regionale in direzione della Capitale, con la raccomandazione di procedere a 50 km orari nel tratto interdetto, dal km 27 al 36. Non tutti hanno rispettato la raccomandazione e alle 11.30, poco dopo la riapertura, un incidente tra tre auto si è consumato a 50 metri dal punto in cui gli operai stavano ancora lavorando. A provocarlo una donna di nazionalità rumena residente ad Ardea, che non avrebbe rispettato il limite imposto ed ha tamponato due vetture. La sua auto si è capovolta e la giovane è stata trasferita in ospedale in codice rosso per essere stata scaraventata fuori dall'abitacolo nell'impatto. Le sue condizioni fortunatamente sono meno gravi di quanto si era temuto in un primo momento. Code di 12 chilometri si sono formate in attesa dei rilievi e della rimozione dei mezzi. L'incidente però ha costretto le forze dell'ordine ad adottare contromisure. La corsia nord è stata ristretta in attesa che i lavori fossero ultimati, con obbligo di marcia a 50 all'ora, mantenuto fino al termine dei lavori. Alle 21.40 finalmente l'incubo dei pendolari sembra finito, con l'annuncio dell'Astrei della riapertura di entrambe le corsie. Ieri ancora fuoco e interventi Astrei per tagliare i pini. In alto l'incidente avvenuto ieri mattina nel tratto interdetto, in basso l'incendio che ha ritardato la riapertura -tit_org-

Riapertura col botto - L'incidente dopo la riapertura

Vasto incendio a Valle Vona Vigili del fuoco e canadair a lavoro fino a sera

[Al.sp.]

Vasto incendio a Valle Vona Vigili del fuoco e canadair a lavoro fino a sera Un vasto incendio, per tutto il pomeriggio di ieri, ha interessato il comune di Falvaterra, località Valle Vona Madonna delle Macchie, a confine con Pastena. Ettari di vegetazione sono stati ridotti in cenere. Una pineta messa a dimora alla fine degli anni Sessanta è andata distrutta. Le operazioni di spegnimento da parte di Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Protezione Civile sono proseguite dalle 14 fino a tarda sera. Sul posto si sono portati anche alcuni mezzi aerei, attivi fino alle 20. Grande allarme da parte dei cittadini anche se le abitazioni si trovavano a distanza e sono state messe in sicurezza dal personale intervenuto. Quello di ieri, fa sapere il sindaco Antonio Lancia, è il terzo incendio che ha interessato questa zona negli ultimi dieci giorni. I primi due erano stati domati nell'immediatezza, ieri invece le operazioni sono risultate più complesse per via del vento. A complicare l'intervento del 115 anche la presenza dei tralicci e dei cavi dell'alta tensione. ALSp. -tit_org-

Terremoto di magnitudo 2,1, interessati oltre 40 comuni. Nessun danno né feriti

[Redazione]

Terremoto di magnitudo 2,1, interessati oltre 40 comuni. Nessun danno né feriti. Un sisma di magnitudo 2.1, lievemente avvertito dalla popolazione, è stato registrato in provincia di Prosinone, epicentro Paliano, alle 13 e 59 di ieri. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica dell'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ad una profondità di 19 chilometri. I comuni interessati entro i 20 chilometri dall'epicentro sono stati 47, tra cui: Senone a 2 chilometri, Piglio a 6, Acuto a 9, Anagni a 11 chilometri, Fuggi a 12, Trevi nel Lazio a 15, Trivigliano a 17, Sgurgola a 19 e Guarcino a 20. Il sisma è stato avvertito, se pur in modo lievissimo, anche dai residenti dei comuni della provincia di Roma a ridosso dell'epicentro. Fortunatamente non si sono registrati danni a cose, ma non sono mancate le telefonate giunte ai vigili del fuoco da parte di cittadini allarmati. Nei giorni scorsi, invece, a tremare era stato il Sorano. Anche in questo caso la scossa era stata di lieve intensità, ma i cittadini l'avevano ugualmente avvertita. Secondo gli esperti i movimenti tellurici sarebbero direttamente legati ai fenomeni di tipo distensivo della catena montuosa degli Appennini. -tit_org-

Incidente a poche ore dalla riapertura

[Redazione]

Erano passate soltanto poche ore da quando l'Astrai aveva annunciato la riapertura alle 8 (poi diventate le 8 per un nuovo incendio) della Pontina esclusivamente in direzione Roma, e la 148 è diventata ancora una volta teatro di un incidente. Il sinistro si è verificato intorno poco prima delle 13 al km 25.8 dell'arteria stradale che in questi giorni era rimasta chiusa in quel tratto a causa degli incendi che hanno falciato la zona. Una Polo ha tamponato un mezzo di soccorso che era fermo sulla corsia di sorpasso che al momento era chiusa. A seguire anche una Citroën C3 non ha potuto evitare l'urto ribaltandosi come l'auto che la precedeva. Si registra un ferito in modo grave, subito soccorso dai vigili del fuoco e dal personale sanitario. Va ricordato come ieri, proprio in quel tratto, la Polizia Stradale avesse imposto il limite di 50 kmh che è stato continuamente violato. Per tale motivo si è deciso di chiudere la corsia di sorpasso per tutta la giornata di ieri e disporre degli autovelox per il controllo della velocità onde evitare incidenti ancora più gravi e soprattutto per salvaguardare il personale che ancora sta operando a bordo strada. È stato perciò inevitabile registrare forti rallentamenti sulla circolazione, quasi paralizzata visto lo schianto registrato a sole cinque ore dalla riapertura della strada. La Polizia Stradale aveva imposto il limite di velocità a 50 chilometri orari -tit_org-

Treni fermi per il rogo, i militari portano acqua ai passeggeri

[Redazione]

Come se non bastasse, tra Pontina bloccata, auto ferme e tratte dei bus "improvvisate", arrivano anche i disagi per chi è stato costretto (e per chi lo fa quotidianamente) a prendere il treno. Infatti, il traffico ferroviario sulle linee Roma-Formia e Roma-Nettuno è rimasto bloccato dalle 13 circa sempre per un incendio nei pressi deibinaritraTorricolae Pomezia, rendendo impossibile il transito dei vagoni nelle stesse aree interessate dal blocco della Pontina. Circolazione bloccata e ritardi che hanno toccato punte di 150 minuti: questi i risultati del rogo che per ore ha tenuto impegnati i vigili del fuoco e che ha portato Trenitalia a disporre una riprogrammazione dell'offerta commerciale con limitazioni e deviazioni. Secondo i siti informativi, l'emergenza è rientrata alle 17 circa, ma i disagi per gli utenti fermi alle stazioni si sono protratti per ore ed ore, tanto che i militari si sono adoperati per portare delle bottiglie d'acqua a tutti quegli utenti che sono rimasti bloccati sui treni partiti dopo che è scattato l'allarme. Alcuni utenti fermi alla stazione di Terricola e un militare mentre fornisce acqua ai passeggeri -tit_org-

In Consiglio per l'assestamento di bilancio

[Redazione]

BASSIANO In Consiglio per l'assestamento di bilancio< L'assise per discutere anche sul Documento Unico di Programmazione E' stato convocato per martedì 16 luglio alle 18 (e in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora) il consiglio comunale di Bassiano. Sindaco, giunta e consiglieri saranno impegnati su alcuni temi, a cominciare dall'assestamento di Bilancio (prima del quale ci sarà la variazione del 2016 e del pluriennale) e dalle modifiche al Documento Unico di Programmazione. Ma l'aspetto finanziario, che comunque resta importante alla luce dell'obbligo di approvarlo entro il 31 luglio, non sarà il solo punto interessante della massima assise cittadina. Consiglieri e giunta analizzeranno anche la questione del servizio idrico, con particolare attenzione alla riduzione o sospensione della somministrazione e alla clausola risolutiva espressa. Una parte del consiglio sarà dedicata anche alla decadenza dalla carica di consigliere dell'esponente di maggioranza Giovanbattista Onori, da tempo assente dalle riunioni degli amministratori bassianesi. Il punto successivo riguarderà la proposta di convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di Protezione Civile Comunale. Si determinerà sull'accordo di programma quadro con la XIII Comunità Montana. A seguire, in una riunione che si preannuncia ricca di spunti, gli amministratori analizzeranno e prenderanno atto del verbale di riconsegna dei terreni (in località Selva Oscura e Crocefisso) al Comune di Bassiano da parte del Corpo Forestale dello Stato. L'ultimo punto all'ordine del giorno, infine, verterà sul progetto di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili per la riduzione del CO2, seguendo le indicazioni del piano per le energie sostenibili. Tanti punti interessanti, anche se le attenzioni di tutti saranno rivolte al bilancio. Tra queste attenzioni spicca quella di Giuseppe Fonisto di Grande Bassiano, che qualche giorno fa ha affermato: E' una situazione che io definisco di predissesto. Mi auguro che non si vorrà scaricare il peso di questa situazione sulla prossima amministrazione, magari procrastinando gli indispensabili interventi, oppure spalmare il deficit sui bilanci futuri. S.D.G. Il Consiglio comunale di Bassiano -tit_org- In Consiglio per l'assestamento di bilancio

Strada pericolosa nella zona di Selva Piana I volontari dell` Anc scrivono al commissario

[Redazione]

Strada pericolosa nella zona di Selva Piana I volontari dell' Anc scrivono al commissario Problemi di viabilità a causa delle radici degli alberi di pino Alcune strade del territorio di Sabaudia sono troppe pericolose e per questo motivo sarebbero necessari interventi di manutenzione. A sostenerlo è il presidente del gruppo di protezione civile dell' Anc Sabaudia 147, il maresciallo Enzo Cestra, che nella giornata di ieri ha inviato una nota al commissario prefettizio Antonio Quarto. La segnalazione riguarda via Selva Piana, oggetto di una lamentela nei giorni scorsi divulgata anche sui social network. Durante il turno di prevenzione incendi boschivi - scrive Cestra - abbiamo constatato effettivamente che dal civico 9 al civico 11, un tratto di circa 150 metri, le radici dei pini hanno reso pericolosissimo il transito di mezzi e ciclisti. Tant'è che abbiamo potuto rilevare che già con i sottocoppa di autovetture gli utenti hanno riportato danni ai propri mezzi. Di qui l'esortazione a sistemare la strada così come fatto con piazza Santa Barbara. Un tratto della strada Selva Piana -tit_org- Strada pericolosa nella zona di Selva Piana I volontari dell' Anc scrivono al commissario

(C) Il Messaggero

Pontina, nuovi incendi Allarme per il weekend

Situazione ancora critica: e da stasera bollino rosso per l'esodo

[L.loi.]

Situazione ancora critica: e da stasera bollino rosso per l'esodo. Ancora disagi e ancora fumo, ieri, sulla Pontina A. A. che dopo 4 giorni dall'incendio resta ancora bloccata. La Statale, ieri mattina alle 8, è stata riaperta in direzione Roma ma, a causa della forte presenza di fumo sulla carreggiata, la percorribilità era ancora rallentata. Come se non bastassero i tanti disagi dovuti ai continui roghi che si sono accesi dopo le prime fiamme di lunedì scorso, ieri ha complicare la situazione anche un incidente con tanto di auto ribaltata e tratta di strada chiuso al traffico per i rilievi. Un'odissea senza fine per le migliaia di automobilisti che, ogni giorno, si muovono nel quadrante sud, impraticabile ormai da inizio settimana. Le conseguenze sulla circolazione, infatti, ricadono a effetto domino anche sulla viabilità della Litoranea, della Laurentina e della via Ardeatina considerate strade alternative. Sul primo incendio, quello da cui poi è partita una serie di roghi uno dopo l'altro, ha colpito le aree adiacenti al tratto della Pontina che va da Castel Romano a Pomezia. Su questa serie di fuochi e disagi sta ora indagando la procura di Roma che, per accertare eventuali responsabilità, ha aperto un fascicolo di inchiesta. E allora, tra blocchi, fumo e rallentamenti, il weekend alle porte si preannuncia da bollino rosso. I romani che si metteranno in auto per raggiungere il litorale rischiano di ritrovarsi impantanati in auto. (L. Loi.) -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - Strada riaperta alle 8 di ieri in direzione di Roma

[Redazione]

Strada riaperta alle 8 di ieri in direzione di Roma, seppure con un restringimento di carreggiata, ma ancora chiusa verso Latina. Con L'aggiunta di un incidente. Però, dopo una giornata di lavoro senza sosta, la svolta: in serata via libera anche in direzione Latina. Sulla Pontina sembra quindi rientrata l'emergenza scatenata dall'incendio che lunedì scorso ha danneggiato alberi e manto stradale all'altezza di Castel Romano. -tit_org-

Ambiente

Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi = Ambiente, Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi

[Denise Compagnone]

Ambiente Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi I dati preoccupanti contenuti nel dossier di Openpolis: 316 euro prò capite nella città più inquinata, 670 nel comune montano Compagnone a pag. 34 Ambiente, Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi I dati Openpolis: 316 euro prò capite nella città più inquinata, 182 nel centro fabratemo contro i 670 del comune montano IL DOSSIER Quanto ha speso nel 2014 il Comune di Prosinone per l'ambiente? 316 euro di spesa prò capite, meno della metà di Trevi nel Lazio. Ceccano, altra città che da anni brilla, si fa per dire, per i valori record sullo smog, ancora meno: 182 euro. Sono alcuni dei dati che è possibile riscontrare dalle classifiche stilate da Openpolis, l'associazione che si occupa di promuovere la trasparenza e la partecipazione democratica dei cittadini, che ha analizzato i bilanci consuntivi relativi all'anno 2014 dei comuni d'Italia, stilando tutta una serie di elenchi basati sui vari indicatori. Per quello relativo a territorio ed ambiente (in cui confluiscono le voci urbanistica, protezione civile, edilizia pubblica, servizio idrico, rifiuti e parchi) nella classifica regionale elaborata, sui dati di 360 comuni del Lazio, bisogna arrivare al 39 posto prima di trovare un comune cio chiaro: il primo è appunto Trevi nel Lazio con una spesa prò capite di 670 euro. Poi Fiuggi con 645 euro e Filettino con 595 euro. E nei comuni in cui il problema inquinamento è fortemente sentito? Frosinone, più volte eletto come città capoluogo più inquinata d'Italia sul fronte dello smog, nel 2014 ha speso per l'ambiente 316 euro, meno della metà di Trevi (139 posto nel Lazio). Ceccano, i cui terreni sul Sacco sono interdetti da anni alla coltivazione e in cui per anni consecutivi si è registrata la maggiore concentrazione di pmlO della provincia, ha fatto ancora di peggio: 182 euro di spesa prò capite e 304 posto nel Lazio. La spesa di Cassino è stata di 198 euro (284 posto), quella di Alatri 164 euro (320 posto). L'ultimo posto nel Lazio spetta ad Arnara, con 72 euro prò capite. C'è da dire però che gli altri capoluoghi di provincia non stanno messi meglio: fa meglio di Frosinone solo Rieti che nel 2014 ha speso 354 euro. Segue poi Roma con 305 euro prò capite. Latina 275 euro e Viterbo 200. Ma le classifiche di Openpolis riguardano anche altri indicatori: sotto esame ad esempio ci sono le spese per il sociale, per le mense e scuolabus o per la cultura. Sul sociale il primo comune inserito nella classifica, quello che spende di più, è il piccolo centro di San Biagio Saracinesco che, con 380 euro di spesa prò capite, 6 posto nel Lazio. Segue Acquafondata con 290 euro e Belmente Castello con 276. Il Comune che spende meno risulta essere invece Pescosolido, ultimo nel Lazio 360 posto, con 1,97 euro prò capite. Non male il capoluogo al 15 posto nel Lazio con 262 euro spesi per il sociale, poi Sora al 118 posto con 104 euro e Cassino al 179 con 76 euro. Per assistenza, trasporto e mense il primo posto in provincia spetta al comune di Santopadre, con 84 euro di spesa prò capite, seguito da Pastena (77 euro) e da Viticuso (75 euro). L'ultimo è Filettino con 7,98 euro di spesa prò capite. E i comuni grandi? Anche in questo caso stanno nel mezzo. Il capoluogo, ad esempio, per mense e scuolabus spende 43,27 euro e si colloca al 166 posto nel Lazio. Sera fa poco meglio con 46,76 euro spesi prò capite e 150 posto in graduatoria mentre Cassino fa decisamente peggio con 35,06 euro (222 posto). Per la cultura si spende mediamente molto poco: in provincia il primo comune in classifica è quello di Giuliano di Roma con soli 77 euro (19 posto nella classifica regionale). Frosinone, invece, è al 63 con 35 euro prò capite. Denise Compagnone PREOCCUPA ANCHE IL DATO SULLA CULTURA: 77 EURO A GIULIANO SOLO 35 NEL CAPOLUOGO Una veduta del centro storico di Prosinone -tit_org- Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi - Ambiente, Frosinone e Ceccano spendono meno di Trevi

Fiamme vicino alle case = Bruciano i boschi, ettari in cenere

Intoccabili, chi respinge

[Vincenzo Caramadre]

Fiamme vicino alle case Brucia la Ciociaria. Giornata da dimenticare, quella di ieri, sul fronte incendi boschivi. Una decina le emergenze esplose nel primo pomeriggio: le situazioni più preoccupanti tra Falvaterra, Pastena, Broccostella e Anagni. Per i vigili del fuoco, la Forestale e i volontari delle associazioni di protezione civile ancora una giornata di duro lavoro. Le fiamme altissime sono divampate, improvvisamente, nel primissimo pomeriggio sul monte Fameto, dove c'è una caratteristica pineta a confine tra Pastena e Falvaterra nella zona della Madonna delle Grazie. Ancora non è stato calcolato il danno all'ambiente, ma una buona parte della pineta è andata in fumo. Paura a Broccostella, in località Rabboni, poco dopo le 15, quando al comando provinciale dei vigili del fuoco è arrivata la richiesta di intervento perché erano state segnalate sterpaglie in fiamme vicino ad alcune abitazioni. Ci sono volute quasi due ore prima di domare il rogo. Stesse scene ad Anagni su monte Marino, roghi anche ad Arce e sul monte Acuto e Gemma tra Patrica e Giuliano di Roma. Una due giorni di fuoco partita nella tarda serata di mercoledì dal Cassinate. Caramadre a pag. 35 Un incendio boschivo Fiamme sul monte Fameto tra Pastena e Falvaterra: in azione un canadair, distrutta parte di una pineta Fuoco vicino ad alcune abitazioni a Broccostella, roghi anche sulle alture di Anagni e sui rilievi tra Patrica e Giuliano di Ron Bruciano i boschi, ettari in cenere < INCIOCIARIA Brucia la Ciociaria. Giornata da dimenticare, quella di ieri, sul fronte incendi boschivi. Una decina le emergenze esplose nel primo pomeriggio: le situazioni più preoccupanti tra Falvaterra, Pastena, Broccostella e Anagni. Per i vigili del fuoco, la Forestale e i volontari delle associazioni di protezione civile ancora una giornata di duro lavoro. Le fiamme altissime sono divampate, improvvisamente, sul monte Farneto, dove c'è una caratteristica pineta a confine tra Pastena e Falvaterra, nella zona della Madonna delle Grazie. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Cassino e Ceprano, ma anche gli agenti del Corpo forestale. In azione nel giro di alcuni minuti è entrato anche un canadair che ha eseguito diverse ricognizioni con getti d'acqua sulle lingue di fuoco. Il rogo è andato avanti sino al tardo pomeriggio di ieri, difficoltà nelle operazioni di spegnimento sono state rappresentate dalla presenza dei tralicci dell'alta tensione, problemi, invece, alla viabilità e alle abitazioni della zona a causa del fumo e della cenere. Ancora non è stato calcolato il danno all'ambiente, ma una buona parte della pineta è andata in fumo e con essa la macchia mediterranea. Paura a Broccostella, in località Rabboni, poco dopo le 15, quando al Comando provinciale dei vigili del fuoco è arrivata la richiesta di intervento perché erano state avvistate sterpaglie in fiamme vicino ad alcune abitazioni. Una volta sul posto ci sono volute quasi due ore prima di domare il rogo. Stesse scene ad Anagni su monte Marino, roghi anche ad Arce e sul monte Acuto e Gemma tra Patrica e Giuliano di Roma. Una due giorni di fuoco partita nella tarda serata di mercoledì dal Cassinate e dalla Valle dei Santi. Proprio all'estremo sud della Ciociaria, tra Coreno e Castelforte, nel cuore del peripato royal, c'erano stati i primi roghi, domati dai vigili del distaccamento di Cassino. Altri roghi ci sono stati lungo la superstrada Cassino-Sora. Ma le fiamme negli ultimi giorni non hanno risparmiato nemmeno Colle San Magno e Roccasecca, dov'era stato necessario l'intervento di elicotteri e canadair. Al lavoro su tutti i roghi gli agenti del Corpo forestale, i quali in alcuni casi hanno avviato le indagini per appurare se si tratti o meno di un'azione dei piromani. Spente le fiamme si cercano inneschi ed altri elementi che possano portare ad individuare la mano umana che avrebbe agito. L'allerta, sul fronte della prevenzione, con mirati pattugliamenti, rimane molto alta, anche perché le temperature, già roventi, dovrebbero continuare ad aumentare almeno fino a lunedì. Vincenzo Caramadre RIPRODUZIONE RISERVATA INCENDI ANCHE NEL CASSINATE: ACCERTAMENTI DELLA FORESTALE, L'ALLERTA RESTA ALTA Un incendio divampato in Ciociaria, nel tardo pomeriggio l'intervento di un canadair - tit_org- Fiamme vicino alle case - Bruciano i boschi, ettari in cenere

AGGIORNATO Fiamme vicino alle case = Bruciano i boschi, ettari in cenere

[Vincenzo Caramadre]

Fiamme vicino alle case ^Ciociaria nella morsa degli incendi, paura a Broccostella. Roghi sui monti tra Fastens e Falvaterra: in fumo parte di una pineta. Fuoco anche sulle alture di Anagni e Giuliai Brucia la Ciodaria. Giornata da dimenticare, quella di ieri, sul fronte incendi boschivi. Una decina le emergenze esplose nel primo pomeriggio: le situazioni più preoccupanti tra Falvaterra, Pastena, Broccostella e Anagni. Per i vigili del fuoco, la Forestale e i volontari delle associazioni di protezione civile ancora una giornata di duro lavoro. Le fiamme altissime sono divampate, improvvisamente, nel primissimo pomeriggio sul monte Farneto, dove c'è una caratteristica pineta a confine tra Pastena e Falvaterra nella zona della Madonna delle Grazie. Ancora non è stato calcolato il danno all'ambiente, ma una buona parte della pineta è andata in fumo. Paura a Broccostella, in località Rabboni, poco dopo le 15, quando al comando provinciale dei vigili del fuoco è arrivata la richiesta di intervento perché erano state segnalare sterpaglie in fiamme vicino ad alcune abitazioni. Ci sono volute quasi due ore prima di domare il rogo. Stesse scene ad Anagni su monte Marino, roghi anche ad Arce e sul monte Acuto e Gemma tra Patrica e Giuliano di Roma. Una due giorni di fuoco partita nella tarda serata di mercoledì dal Cassinate. Caramadre a pag. 35 Un incendio boschivo Bruciano i boschi, ettaricenen Fiamme sul monte Fameto tra Pastena e Falvaterra: in azione un canadair, distrutta parte di una pineta Fuoco vicino ad alcune abitazioni a Broccostella, roghi anche sulle alture di Anagni e sui rilievi tra Patrica e Giuliano di Ron INCIOCIARIA Brucia la Ciociaria. Giornata da dimenticare, quella di ieri, sul fronte incendi boschivi. Una decina le emergenze esplose nel primo pomeriggio: le situazioni più preoccupanti tra Falvaterra, Pastena, Broccostella e Anagni. Per i vigili del fuoco, la Forestale e i volontari delle associazioni di protezione civile ancora una giornata di duro lavoro. Le fiamme altissime sono divampate, improvvisamente, sul monte Fameto, dove c'è una caratteristica pineta a confine tra Pastena e Falvaterra, nella zona della Madonna delle Grazie. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Cassi no e Ceprano, ma anche gli agenti del Corpo forestale. In azione nel giro di alcuni minuti è entrato anche un canadair che ha eseguito diverse ricognizioni con getti d'acqua sulle lingue di fuoco. Il rogo è andato avanti sino al tardo pomeriggio di ieri, difficoltà nelle operazioni di spegnimen- INCENDI ANCHE NEL CASSINATE: ACCERTAMENTI DELLA FDRESTALE, L'ALLERTA RESTA ALTA to sono state rappresentate dalla presenza dei tralicci dell'alta tensione, problemi, invece, alla viabilità e alle abitazioni della zona a causa del fumo e della cenere. Ancora non è stato calcolato il danno all'ambiente, ma una buona parte della pineta è andata in fumo e con essa la macchia mediterranea. Paura a Broccostella, in località Rabboni, poco dopo le 15, quando al Comando provinciale dei vigili del fuoco è arrivata la richiesta di intervento perché erano state avvistate sterpaglie in fiamme vicino ad alcune abitazioni. Una volta sul posto ci sono volute quasi due ore prima di domare il rogo. Stesse scene ad Anagni su monte Marino, roghi anche ad Arce e sul monte Acuto e Gemma tra Patrica e Giuliano di Roma. Una due giorni di fuoco partita nella tarda serata di mercoledì dal Cassinate e dalla Valle dei Santi. Proprio all'estremo sud della Ciocaria, tra Coreno e Castelforte, nel cuore del periato royal, c'erano stati i primi roghi, domati dai vigili del distaccamento di Cassino. Altri roghi ci sono stati lungo la superstrada Cassino-Sora. Ma le fiamme negli ultimi giorni non hanno risparmiato nemmeno Colle San Magno e Roccasecca, dov'era stato necessario l'intervento di elicotteri e canadair. Al lavoro su tutti i roghi gli agenti del Corpo forestale, i quali in alcuni casi hanno avviato le indagini per appurare se si tratti o meno di un'azione dei piromani. Spente le fiamme si cercano inneschi e d altri elementi che possano portare ad individuare la mano umana che avrebbe agito. L'allerta, sul fronte della prevenzione, con mirati pattugliamenti, rimane molto alta, anche perché le temperature, già roventi, dovrebbero continuare ad aumentare almeno fino a lunedì. Vincenzo Caramadre RIPRODUZIONE RISERVATA Un incendio divampato in Ciociaria, nel tondo l'intervento di un canadair -tit_org- AGGIORNATO Fiamme vicino alle case - Bruciano i boschi, ettari in cenere

Consiglio comunale, sì a tutti i punti Elette le nuove commissioni

[Rita Recchia]

TERRACINA Sei i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di ieri, il secondo dopo quello d'insediamento dell'amministrazione Procaccini bis. Dopo l'appello del consigliere comunale Pd Alessandro Di Tommaso a favore della campagna Marta4kids che oggi arriverà in città, si è passati alla questione delle commissioni consiliari permanenti e la nomina dei componenti. Sette in tutto le commissioni i cui presidenti saranno nominati quando si riuniranno. Unica eccezione per la Commissione per la verifica dell'applicazione dello Statuto: Davide Di Leo dell'opposizione è stato eletto presidente. Patrizio Avelli della maggioranza vice-presidente. All'unanimità è stata approvata la Commissione di garanzia per la trasparenza come era stato richiesto nei giorni scorsi dall'opposizione; adesso bisognerà aspettare il regolamento affinché la Commissione cominci davvero a lavorare. L'ultimo punto riguardava la modifica e l'integrazione del Regolamento comunale sulla "Disciplina dell'uso e della gestione dei veicoli comunali". Nello specifico è stata votata la modifica che autorizza i volontari della Protezione Civile comunale a usare nelle emergenze il mezzo in dotazione. RitaRecchia -tit_org-

Esplode una bombola in un bar, famiglie evacuate

[Daniela Fognani]

Castel Gandolfo Esplode una bombola in un bar, famiglie evacuate Fuga di gas per una bombola difettosa o atto intimidatorio?. Si indaga ancora a Castel Gandolfo da parte della polizia stradale per chiarire cosa abbia provocato l'incendio, seguito da una violenta esplosione, la notte scorsa in un bar di via Nettunense. Il boato, avvenuto quasi all'una, ha svegliato dal sonno e fatto uscire in strada decine di famiglie, mentre gli assistenti capo Ferdinando Nuccetelli e Pier Alberto Simeone della Polstrada, arrivati sul posto poco prima dello scoppio, avevano allontanato i presenti, evitando che le schegge, provocate dalla deflagrazione, ferissero qualcuno. Oltre alla bombola esplosa, nel locale adiacente al bar tabaccheria, situato nei pressi dell'incrocio delle 4 strade, a Pavona di Castel Gandolfo, erano custodite altre due bombole del gas, messe in sicurezza, evitando altre esplosioni, dai vigili del fuoco di Nemi, Marino e Frascati, che hanno lavorato fino all'alba per domare le fiamme. I danni al locale, gestito da 47 anni dalla famiglia di Sergio Biggi, sono ingenti. Il magazzino è andato completamente distrutto e sono stati danneggiati anche alcuni uffici ed un'abitazione vicini al locale, dichiarati inagibili dai vigili. Distrutto dal fuoco anche l'impianto di videosorveglianza. Alla casetta dove era custodita la bombola scoppiata si accede anche esternamente e la polizia non esclude al momento alcuna ipotesi. Nei pressi del bar ricevitoria tabaccheria, sono presenti numerose attività commerciali, unici, villette, palazzine e aziende e il locale è molto conosciuto e frequentato anche da automobilisti di passaggio. Daniela Fognani e RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco e della polizia sul luogo dell'esplosione (foto SCIURBA) -tit_org-

Strage di ulivi per le fiamme

[Redazione]

Fiamme nella notte su via di Pomata, una delle aree più belle di Tivoli. fuoco è scoppiato verso le 23 in un terreno dopo il terzo chilometro della strada che costeggia uliveti e ruderi romani. Distrutti 2 ettari di vegetazione. Le operazioni di spegnimento fino all'alba. ViaL'incendio nella notte -tit_org-

L'allarme

Capalbio, in fiamme i pali telefonici Black out per i romani in vacanza

[Redazione]

L'allarme Un incendio nella zona di Capalbio ha distrutto un campo di grano e dieci pali della linea telefonica creando un blackout nella zona. Chiusa anche la strada a causa del fumo che aveva invaso la carreggiata. Sul posto, oltre i vigili del fuoco e i volontari, anche i tecnici per sostituire i pali danneggiati e ripristinare la linea telefonica. Un incendio è divampato anche sul Monte Tuscolo, nel comune di Monte Porzio Catone nella zona dei Castelli Romani. Sul posto per spegnere le fiamme che hanno divorato alberi e sottobosco sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco, con azione circa 30 pompieri e l'ausilio di due autobotti e mezzi aerei. Sono state 813, complessivamente, gli interventi delle squadre dei Vigili del fuoco ieri sul territorio nazionale per gli incendi boschivi e di vegetazione. Il numero maggiore di roghi si è verificato nel Lazio, dove sono stati effettuati 176 interventi. Seguono la Puglia con 159, la Sicilia con 142, la Campania e la Calabria con 70 interventi. -tit_org-

Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni = Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare

[Mirko Moira Polisano Di Mario]

Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni Continuano nell'area della Pontina i disagi per gli incendi dei giorni scorsi. Ieri sera è stata riaperta la corsia diretta a Latina ma per tutto il giorno ci sono state interruzioni sulle linee ferroviarie Roma-Formia e Roma Nettuno per un nuovo rogo all'altezza della stazione di Torricola. Le fiamme sarebbero di origine dolosa. Di Mario e Polisano all'interno Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare ^Confermata la matrice dolosa dei roghi ^Riaperta in serata anche verso Latina che hanno bloccato il traffico per 3 giorni Danni per le fiamme alla linea ferroviaria: L'EMERGENZA Riapertura a singhiozzo per la Pontina, mentre la magistratura indaga sulla matrice dolosa della serie di incendi che da lunedì scorso sta colpendo l'ex statale 148. Il quarto giorno di passione per gli automobilisti che, dalla Capitale dovevano raggiungere il quadrante sud del litorale laziale, è stato caratterizzato da code chilometriche, un incidente e nuovi roghi. Ben due nella giornata di ieri. Il primo, esploso quasi all'alba, ha portato gli uomini della guardia forestale a ipotizzare di un possibile piromane. Il secondo, invece, è divampato all'altezza della stazione di Torricola e Santa Palomba mandando definitivamente in tilt i collegamenti ferroviari Roma-Formia e Roma-Nettuno. Trenitalia ha comunicato che, dopo lo stop di alcune ore, diverse corse hanno portato ritardi fino a 150 minuti. Disagi senza fine, quindi, per le migliaia di pendolari che usufruiscono della linea interregionale da Napoli. Sul fronte viabilità, invece, alle 8 è ritornato percorribile il senso di marcia della Pontina verso Roma. L'INCIDENTE La buona notizia è però durata solo un paio d'ore: un incidente tra Pomezia e Castel Romano ha causato una nuova chiusura. Una Polo, ignorando il limite imposto di 50 chilometri orari per i lavori sulla carreggiata, ha tamponato un mezzo di soccorso che si trovava sulla corsia di sorpasso, in quel tratto ancora sbarrata al traffico. Coinvolte tre auto e ferite due persone. Dopo lo scontro e la riapertura della regionale verso Roma, la Polizia stradale di Aprilia ha deciso di chiudere il corridoio di sinistra tra i chilometri 27 e 22, quelli coinvolti dall'incendio, e ha installato un autovelox. Ieri sera, intorno alle 20, poi Astrai ha annunciato la riapertura della corsia in direzione Latina, anche se non c'è nessuna garanzia sulla piena fruibilità della carreggiata. LA POLEMICA Il week-end si preannuncia dunque a rischio paralisi sulle strade che portano alle spiagge di Sabaudia e del Circeo. La conseguente chiusura della strada che porta sul litorale influenzerà negativamente i flussi turistici per questo fine settimana - tuona Paolo Galante, presidente di Federalberghi Latina- vorrei sottolineare che proprio questa costa ha ottenuto sette bandiere blu e attiriamo quel turismo che fino a poco tempo fa strizzava l'occhio all'Argentario. Anche gli itinerari alternativi risentono del caos traffico. L'uscita per Pratica di Mare, segnalata dal Grande Raccordo Anulare, ha avuto gravi ripercussioni sulla viabilità della Laurentina e della via Ardeatina, completamente intasate. Nessuna indicazione invece per chi si immette dalla Cristoforo Colombo, dove peraltro ieri pomeriggio sono andate a fuoco delle sterpaglie. La Protezione civile ha continuato a distribuire agli automobilisti intrappolati negli ingorghi bottigliette d'acqua per evitare i malori. Sul versante di Pomezia, proseguono invece le operazioni di messa in sicurezza degli alberi danneggiati dalle fiamme. Quelli pericolanti dovranno essere abbattuti. Due squadre dei vigili del fuoco stanno da giorni monitorando l'area per evitare il ripetersi di nuovi incendi. L'INCHIESTA Non si può escludere l'ipotesi dolosa. E quanto è scritto nero su bianco nell'informativa fatta arrivare in tarda serata sul tavolo del procuratore aggiunto Lucia Lotti che ha chiesto l'apertura di un fascicolo di indagine. I molteplici inneschi e lo scacchiere di punti dove sono state appiccate le fiamme non lasciano margine di dubbio. Difficile pensare che alle cinque di mattina, orario in cui ieri si è sprigionato fumo e fuoco da un focolaio, possa essersi trattato di un caso di autocombustione. Sotto la lente di ingrandimento degli inquirenti anche il campo rom di Castel Romano, vicinissimo al punto del primo incendio ma al momento estraneo ai fatti. Mirko Polisano Moira di Mario C) RIPRODUZIONE RISERVATA IL TRAFFICO DELLE FS È RIPRESO IN SERATA MA I CONVOGLI HANNO AVUTO

FORTI RITAROI FEDERALBERGHI: PER NOI DANNI GRAVISSIMI Fiamme e traffico bloccato (Foto Scirba) anche all'altezza di Pomezia dove è stata chiusa la via del Mare: i vigili hanno deviato la circolazione Soccorsi Disagi anche ieri per molti automobilisti costretti a lunghe code sulla via Pontina sotto il sole cocente a causa di incendi e di un incidente stradale Interventoinumero maggiore di roghi si è verificato nel Lazio, dove sono stati effettuati 176 interventi da parte dei vigili del fuoco e dei Canadair -tit_org- Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni - Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare

(foto IPPOLITI)

Rifiuti, la guerra dei cassonetti in fiamme = A Ostia è guerra dei rifiuti in fiamme altri cassonetti

[Mara Mauro]

L'emergenza, i per Cassonetti in fiamme a Ostia: carabinieri in attesa dei vigili del fuoco (foto IPPOLITI) Rifiuti, la guerra dei cassonetti in fiamme Azzarelli a pag. 39. in fiamme a Ostia: carabinieri in attesa dei vigili del fuoco (foto IPPOLITI) ^Raccolta a rilento nel x Municipio: ^L'Ama: lavoratori precettati le prossim cittadini esasperati e roghi in strada due domeniche negli impianti di Tmb A Ostia è guerra dei rifiut in fiamme altri cassonetti IL CASO Ostia brucia. Da giorni vengono dati alle fiamme i cassonetti, mentre le strade sono ricoperte di rifiuti, perché la raccolta sta andando a rilento e i cittadini sono esasperati. Questa è la sintesi più dolorosa per l'Ama e la giunta Raggi, in affanno da settimane visto che ogni qual volta si interviene in un quadrante della città per ripulire le strade poi si creano criticità negli altri. La trattativa tra i vertici dell'Ama e i sindacati per consentire l'apertura 24 ore su 24 degli impianti si è arenata. I sindacati chiedono che il Campidoglio accetti di incontrarli; nelle prossime ore potrebbe esserci un vertice con l'assessore Paola Muraro. In tanto, il presidente dell'Ama, Daniele Fortini, ha disposto una sorta di precettazione, firmando un ordine di servizio che, anche senza l'intesa con i sindacati, obbligherà una parte dei lavoratori dei due impianti di trattamento di Rocca Cencià e via Salaria a lavorare in modo tale che i siti restino aperti nelle prossime due domeniche. L'obiettivo è evitare che due stop degli impianti causino nuovi contraccolpi sulla raccolta e quindi allontanino ulteriormente il superamento della crisi. REGIONE Ieri si è anche svolto un vertice tra l'assessore ai Rifiuti della Regione, Mauro Buschini, e l'assessore comunale Paola Muraro, accompagnato dal parlamentare M5S del mini direttorio, Stefano Vignaroli. Non è stata invitata Ama, imbarazzo per la presenza di Vignaroli a cui inizialmente non è stato concesso di partecipare all'incontro. Si è parlato della possibilità per Roma di portare in altri impianti del Lazio parte dei rifiuti, a partire da quelli di Prosinone e Latina. E se alcuni quartieri di Roma continuano a essere ancora molto sporchi, è a Ostia che è esploso il malcontento. In due settimane vigili del fuoco e carabinieri sono dovuti intervenire su ben cinque roghi appiccati ai cassonetti e alle montagne di rifiuti accatastate. LA SEQUENZA L'altra notte ci sono stati due incendi a pochi metri l'uno dall'altro: su corso Duca di Genova il primo e su via delle Azzorre il secondo. Zone centrali e molto frequentate. La sequenza di quella che ormai sembra a tutti gli effetti una "guerra dei rifiuti" è impressionante. Il primo incendio, in viale della Marina, il 7 luglio. Le fiamme hanno avvolto un cassonetto stracolmo, in centro, davanti alle attività commerciali e in pieno giorno. Il copione si ripete lunedì 18 in via Domenico Purificato ad Acilia. Pure da queste parti i cassonetti sono straccimi, l'aria è irrespirabile e i topi vengono avvistati di continuo. Per gli inquirenti c'è ancora il margine per ipotizzare che si tratti di episodi isolati. Martedì sera in via Stieповich altro incendio; distrutti altri contenitori dell'Ama. Che dietro ci sia una regia a questo punto appare una ipotesi concreta. L'altra sera alle 22, i piromani hanno alzato la posta e appiccato due incendi. Il primo su corso Duca di Genova, poco distante da piazza Agrippa. I soccorritori stavano ancora lavorando quando è arrivata la notizia di un nuovo rogo, non molto lontano, in via delle Azzorre all'altezza di via delle Baleniere. In questo caso i cittadini dalle finestre avrebbero visto qualcuno scappare. A rimetterci sono i residenti costretti a respirare le esalazioni del rogo. I carabinieri stanno lavorando per risalire ai responsabili. INTERVENTI Sul fronte della pulizia della città ieri Ama ha annunciato che sono stati realizzati numerosi interventi straordinari proprio nel x Municipio (Ostia e altri quartieri). La chiusura della Pontina sta causando problemi al "porta a porta" nel IX Municipio. In arrivo altri interventi nel XV Municipio (Roma Nord). Mará Azzarelli Mauro Evangelisti È5 RIPRODUZIONE RISERVATA IERI TAVOLO TRA COMUNE E REGIONE PER TROVARE ALTRI SITI NEL LAZIO GLI INQUIRENTI: DIETRO AGLI INCENDI UNA MENTE CRIMINALE I residenti sono scesi in strada spaventati dai continui roghi di cassonetti divampati nella notte Piazza Agrippa Due le autobotti dei vigili del fuoco che sono intervenute nella notte in tutto il x municipio, da Acilia a

Ostia Duca di Genova Spazzatura in fiamme e fumi tossici per tutta la notte (fotoservizio MINOIPPOLITI) -tit_org-
Rifiuti, la guerra dei cassonetti in fiamme - A Ostia è guerra dei rifiuti in fiamme altri cassonetti

Non dolosa. su arrivare

Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni = Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare

lo cia ra molteplici re cate

[Mirko Moira Polisano Di Mario]

Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni Continuano nell'area della Pontina i disagi per gli incendi dei giorni scorsi. Ieri sera è stata riaperta la corsia diretta a Latina maper tutto il giorno ci sono state interruzioni sulle linee ferroviarie Roma-Formia e Roma Nettuno per un nuovo rogo all'altezza della stazione di Terricola. Le fiamme sarebbero di origine dolosa. Di Mario e Polisano a pag. 43 Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare ^Confermata la matrice dolosa dei roghi ^Riaperta in serata anche verso Latina che hanno bloccato il traffico per 3 giorni Danni per le fiamme alla linea ferroviari L'EMERBENZA Riapertura a singhiozzo per la Pontina, mentre la magistratura indaga sulla matrice dolosa della serie di incendi che da lunedì scorso sta colpendo l'ex statale 148. Il quarto giorno di passione per gli automobilisti che, dalla Capitale dovevano raggiungere il quadrante sud del litorale laziale, è stato caratterizzato da code chilometriche, un incidente e nuovi roghi. Ben due nella giornata di ieri. Il primo, esploso quasi all'alba, ha portato gli uomini della guardia forestale a ipotizzare di un possibile piromane. Il secondo, invece, è divampato all'altezza della stazione di Torricola e Santa Palomba mandando definitivamente in tilt i collegamenti ferroviari Roma-Formia e Roma-Nettuno. Trenitalia ha comunicato che, dopo lo stop di alcune ore, diverse corse hanno portato ritardi fino a 150 minuti. Disagi senza fine, quindi, per le migliaia di pendolari che usufruiscono della linea interregionale da Napoli. Sul fronte viabilità, invece, alle 8 è ritornato percorribile il senso di marcia della Pontina verso Roma. L'INCIDENTE La buona notizia è però durata solo un paio d'ore: un incidente tra Pomezia e Castel Romano ha causato una nuova chiusura. Una Polo, ignorando il limite imposto di 50 chilometri orari per i lavori sulla carreggiata, ha tamponato un mezzo di soccorso che si trovava sulla corsia di sorpasso, in quel tratto ancora sbarrata al traffico. Coinvolte tre auto e ferite due persone. Dopo lo scontro e la riapertura della regionale verso Roma, la Polizia stradale di Aprilia ha deciso di chiudere il corridoio di sinistra tra i chilometri 27 e 22, quelli coinvolti dall'incendio, e ha installato un autovelox. Ieri sera, intorno alle 20, poi Astrai ha annunciato la riapertura della corsia in direzione Latina, anche se non c'è nessuna garanzia sulla piena fruibilità della carreggiata. LA POLEMICA Il week-end si preannuncia dunque a rischio paralisi sulle strade che portano alle spiagge di Sabaudia e del Circeo. La conseguente chiusura della strada che porta sul litorale influenzerà negativamente i flussi turistici per questo fine settimana - tuona Paolo Galante, presidente di Federalberghi Latina- vorrei sottolineare che proprio questa costa ha ottenuto sette bandiere blu e attiriamo quel turismo che fino a poco tempo fa strizzava l'occhio all'Argentario. Anche gli itinerari alternativi risentono del caos traffico. L'uscita per Pratica di Mare, segnalata dal Grande Raccordo Anulare, ha avuto gravi ripercussioni sulla viabilità della Laurentina e della via Ardeatina, completamente intasate. Nessuna indicazione invece per chi si immette dalla Cristoforo Colombo, dove peraltro ieri pomeriggio sono andate a fuoco delle sterpaglie. La Protezione civile ha continuato a distribuire agli automobilisti intrappolati negli ingorghi bottigliette d'acqua per evitare i malori. Sul versante di Pomezia, proseguono invece le operazioni di messa in sicurezza degli alberi danneggiati dalle fiamme. Quelli pericolanti dovranno essere abbattuti. Due squadre dei vigili del fuoco stanno da giorni monitorando l'area per evitare il ripetersi di nuovi incendi. L'INCHIESTA Non si può escludere l'ipotesi dolosa. E quanto è scritto nero su bianco nell'informativa fatta arrivare in tarda serata sul tavolo del procuratore aggiunto Lucia Lotti che ha chiesto l'apertura di un fascicolo di indagine. I molteplici inneschi e lo scacchiere di punti dove sono state appiccate le fiamme non lasciano margine di dubbio. Difficile pensare che alle cinque di mattina, orario in cui ieri si è sprigionato fumo e fuoco da un focolaio, possa essersi trattato di un caso di autocombustione. Sotto la lente di ingrandimento degli inquirenti anche il campo rom di Castel Romano, vicinissimo al punto del primo incendio ma al momento estraneo ai

fatti. Mirko Polisano Moira di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA IL TRAFFICO DELLE FS È RIPRESO IN SERATA MA I CONVOGLI HANNO AVUTO FORTI RITARDI FEDERALBERGHI: PER NOI DANNI GRAVISSIMI Pomezia Fiamme e traffico bloccato (Foto Sciarba) anche all'altezza di Pomezia dove è stata chiusa la via del Mare: i vigili hanno deviato la circolazione Soccorsi Disagi anche ieri per molti automobilisti costretti a lunghe code sulla via Pontina sotto il sole cocente a causa di incendi e di un incidente stradale Interventi D numero maggiore di roghi si è verificato nel Lazio, dove sono stati effettuati 176 interventi da parte dei vigili del fuoco e dei Canadair -tit_org- Pontina, rogo doloso Si fermano anche i treni - Pontina, ancora incendi fermi i treni per il mare

L'allarme

Capalbio, in fiamme i pali telefonici Black out per i romani in vacanza

[Redazione]

L'allarme Un incendio nella zona di Capalbio ha distrutto un campo di grano e dieci pali della linea telefonica creando un blackout nella zona. Chiusa anche la strada a causa del fumo che aveva invaso la carreggiata. Sul posto, oltre i vigili del fuoco e i volontari, anche i tecnici per sostituire i pali danneggiati e ripristinare la linea telefonica. Un incendio è divampato anche sul Monte Tuscolo, nel comune di Monte Porzio Catone nella zona dei Castelli Romani. Sul posto per spegnere le fiamme che hanno divorato alberi e sottobosco sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco, con azione circa 30 pompieri e l'ausilio di due autobotti e mezzi aerei. Sono state 813, complessivamente, gli interventi delle squadre dei Vigili del fuoco ieri sul territorio nazionale per gli incendi boschivi e di vegetazione. Il numero maggiore di roghi si è verificato nel Lazio, dove sono stati effettuati 176 interventi. Seguono la Puglia con 159, la Sicilia con 142, la Campania e la Calabria con 70 interventi. -tit_org-

Incendi: ancora disagi

[Redazione]

CITTÀ Anche ieri, nel giorno in cui la Pontina è stata riaperta al traffico dopo i roghi di sterpaglie che da lunedì ne avevano imposto la chiusura, la circolazione a sud di Roma è stata funestata da altri incendi. All'alba un nuovo focolaio all'altezza del km 24 della statale ha rischiato di far slittare la riapertura della circolazione verso la Capitale, avvenuta alle 8 di mattina. Il traffico verso Latina è stato aperto invece alle 20:30. Ma nel pomeriggio l'incendio di sterpaglie ha messo a dura prova la circolazione ferroviaria, facendo accumulare ritardi fino a 150 minuti per i convogli in servizio lungo la Roma-Formia e la Roma-Nettuno. Nelle stesse ore il traffico sulla Pontina, in quelle ore aperto solo verso la Capitale, veniva paralizzato da un grave incidente al km 25, con un'auto che si è ribaltata in mezzo alla carreggiata. METRO -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - Strada riaperta alle 8 di ieri in direzione di Roma

[Redazione]

Strada riaperta alle 8 di ieri in direzione di Roma, seppure con un restringimento di carreggiata, ma ancora chiusa verso Latina. Con l'aggiunta di un incidente. Però, dopo una giornata di lavoro senza sosta, la svolta: in serata via libera anche in direzione Latina. Sulla Pontina sembra quindi rientrata l'emergenza scatenata dall'incendio che lunedì scorso ha danneggiato alberi e manto stradale all'altezza di Castel Romano. -tit_org-

Raccolti 4mila euro per i nostri mezzi

[Antonia Casini]

LI IN TRÉ giorni, con il tempo balledno e il fresco insolito per la stagione, sono stati raccolti 4mila euro. Soldi - spiega il presidente della Pubblica assistenza del litorale, Aldo Cavalli che verranno investiti nella nostra Protezione civile per acquistare un mezzo fuori strada e una pompa idrovora. Quando piove a Marina saremo così in grado di dare un grande aiuto. E' un primo bilancio della festa Palp che quest'anno si tiene di fronte alla sede a Marina, in via Repubblica Pisana 68. E che ripartirà stasera per celebrare 110 anni di storia col litorale. No Palp... no Party, il titolo per gli stand, dove è possibile cenare, e tanti eventi. A partire dai gonfiabili (dalle 20) per i più piccoli. Quindici, circa, i volontari impiegati per l'iniziativa che rientra nel programma di Marenia e ha il patrocinio del Comune di Pisa. E che si avvale anche delle 'forze' del progetto Mare e volontariato con persone che arrivano da fuori regione e dei volontari dell'associazione dell'asilo gestito dalle suore in via Ciurmi. A DARE i dettagli del weekend è Giada Puccini, da 4 anni in Palp, impegnata prima nella Protezione civile e poi nel settore sanitario, responsabile dell'evento. Nonostante il tempo non buono lo scorso fine settimana - dice - lo spettacolo che si ripeterà stasera (in scena stavolta la prima parte di Cats a cura della scuola Amarin Dance, ndr) è piaciuto. Così, come il flash mob (organizzato dal 118) sulla rianimazione. Apprezzato il gruppo emergente Daruma Rock Band. Abbiamo avuto circa 70-90 persone a sera. Ma è questa la settimana fondamentale con sabato alle 21 l'inaugurazione delle nuove ambulanze, presenti Pubbliche assistenze del territorio e Toscane e Misericordie e Croci Rosse della provincia. La festa sbarca sul lungomare per la prima volta. Negli anni passati, si teneva in piazza Viviani. Ma era troppo oneroso: per noleggiare l'attrezzatura, mille euro a sera. Que st'anno, ci hanno concesso a prezzo scontatissimo il palco 9 metri per 4. Tutti gli introiti potranno essere devoluti alle nostre attività. E' iniziata anche la vendita dei biglietti della lotteria: l'estrazione sarà il settembre in occasione dello spettacolo delle Frece tricolori. antonia casini, Il IS sKé 1! ' é I:1 ' i ^ lil'ljljDàlllllll à à -tit_org-

**CONVENZIONE IL SINDACO MARAVALLE: ORGANIZZAZIONE SNELLA E INNOVATIVA
Ficulle - Ficulle e Fabro a braccetto nella gestione dei servizi**

[Redazione]

CONVENZIONE IL SINDACO MARAVALLE; ORGANIZZAZIONE SNELLA E INNOVATIVA Ficulle e Fabro a braccetto nella gestione dei servizi -FICULLE- ATTUANO la convenzione-quadro firmata ad inizio 2016 le quattro intese approvate recentemente dai Consigli comunali di Ficulle e Fabro per la riorganizzazione dei servizi in materia di polizia municipale, ufficio tecnico, urbanistica, servizi demografici, scolastici, entrate tributarie ed extra tributarie e cimiteriali. La riorganizzazione, spiega il sindaco di Ficulle Luigi Maravalle, ha previsto anche la realizzazione delle gestione associata tra i due Comuni dello sportello unico per le attività produttive ed edilizie, mentre il catasto e la protezione civile sono state riorganizzate nel contesto delle Aree Interne. Il sociale e il turismo infine restano in convenzione con i 12 comuni dell'orvietano. Il territorio dei due comuni, riferisce Maravalle, può contare su una polizia municipale fornita di un responsabile di area organizzativa, due operatori full time ed un ausiliario del traffico part-time. Riorganizzati anche gli uffici tecnici con la previsione di un responsabile unico per i servizi di interesse generale ed i lavori pubblici ed un altro per l'urbanistica e l'edilizia. UNA RIORGANIZZAZIONE complessiva - afferma il sindaco - che centra gli obiettivi posti dalla legge di gestione associata alla quale seguirà un ulteriore percorso di efficientamento e miglioramento dei servizi al cittadino. Secondo Maravalle si tratta di un'impostazione molto simile all'unione dei comuni ma organizzativamente snella, ritenuta innovativa e valutata positivamente anche nel corso del confronto tecnico avvenuto con Anci nazionale. L'amministrazione ficullese - precisa Maravalle - è pronta ad una nuova sfida che travalichi i confini dei due comuni per abbracciare l'intero bacino di quelli che vivono intorno alla rupe e che con il Comune di Orvieto condivi dono già percorsi associativi. Stante il lavoro in corso riguardante la strategia nazionale delle Aree Interne - conclude -, l'Unione dei Comuni dell'orvietano potrebbe nascere proprio dal superamento delle attuali convenzioni riguardanti l'ambito sociale ed i servizi turistici da riscrivere nell'ottica di un nuovo modello di governance democratica. PRIMO CITTADINO Luigi Maravalle -tit_org-

Morto sul Gran Sasso l'alpinista Iannilli

[Redazione]

Morto sul Gran Sasso l'alpinista Iannilli. TERAMO. Esperti, corretti, prudenti, eppure proprio loro vittime della grande passione comune, la montagna. Qualsiasi cosa sia successa, è stata per pura fatalità, per Italo Fasciani, tra i maggiori conoscitori del Gran Sasso, al momento non può che essere questa la ragione della tragica morte dei due noti alpinisti italiani, Roberto Iannilli, 62 anni di Cerveteri (Roma), e Luca D'Andréa, Sienne di Sulmona. Uno accanto all'altro, legati da un'unica corda: così i soccorritori hanno raccolto ieri mattina i due corpi. Erano irriconoscibili dopo la caduta a precipizio dalla parete nord del Monte Camicia sul massiccio del Gran Sasso. L'identificazione solo più tardi all'ospedale di Teramo. La montagna li ha voluti insieme anche nella morte. Da anni infatti, Iannilli e D'Andréa, condividevano avventure comuni di scalate, entrambi forti di esperienza e competenza. Nessuno dei due un avventato o un aventuriero. Parliamo di gente seria, alpinisti di vecchia guardia, tra i migliori in Italia. Avevano alle spalle grandi esperienze nel mondo, commenta Fasciani che parla appunto di fatalità e disgrazia. Stavano scalando una parete che ha uno sviluppo di 1.200 metri, non si può stabilire da che altezza siano precipitati, spiegano dal Soccorso Alpino. Iannilli, in particolare, era considerato uno dei massimi esperti di arrampicata. Ha aperto centinaia di nuovi itinerari in Italia e all'estero. Suo per due volte il Premio "Consiglio", massimo riconoscimento alpinistico italiano. Roberto Iannilli (a destra) con Luca D'Andréa -tit_org- Morto sul Gran Sasso alpinista Iannilli

LA SCOSSA NEL NORD DELLA CIOCIARIA

Trema la terra, tanta paura ma grazie a Dio nessun danno

[Redazione]

LÀ NEL Un terremoto di magnitudo 2.1 si è verificato, nel primo pomeriggio di ieri (erano all'incirca le 14) nella zona nord della provincia di Frosinone. Il sisma è stato registrato dalle apparecchiature dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma che lo hanno localizzato ad una profondità di 19 chilometri. I comuni interessati sono stati Serrone, situato secondo le registrazioni a 2 chilometri dall'epicentro; Paliano, lontano a 3 km dallo stesso epicentro; Olevano Romano distante di 5, Piglio di 6, Arcinazzo Romano di 7 ed Acuto di 9. Il sisma è stato avvertito ai piani più alti delle case, ma per fortuna non sono stati registrati danni a persone o cose. Il terremoto è stato localizzato da Sala Sismica INGV-Roma con coordinate geografiche (lat, lon) 41.83, 13.08 ad una profondità di 19 km. Il sommovimento tellurico è stato avvertito in un raggio di circa 30 chilometri. Ad avvertire distintamente la scossa sono stati soprattutto i residenti di località la Forma, località Primo Ponte e località Colle Rosa. Tutte zone a ridosso della strada regionale 155. -tit_org-

Tra Pastena, Pico e S. G. Incarico

Pauroso incendio devasta l'area boschiva di Monte Farneto = Brucia il bosco di Monte Farneto Devastati anche diversi uliveti

A PAGINA 23

[Redazione]

Tra Pastena, Pico e S. G. Incarico Pauroso incendio devasta l'area boschiva di Monte Farneto A PAGINA 23 Tra i territori di Ceprano, Pico, San Giovanni Incarico e Pastena Brucia il bosco di Monte Farneto Devastati anche diversi uliveti Le operazioni antincendio vanno avanti da ieri mattina Fiamme alte vicino ai tralicci dell'alta tensione Italia tarda mattina da ieri diverse squadre antincendio sono al lavoro per avere ragione del rogo che si è sprigionato nella vasta area boschiva di Monte Farneto, nei territori di confine tra i comuni di Ceprano, Pico, San Giovanni Incarico e Pastena. Si tratta del primo importante incendio estivo che si registra sul versante sud della provincia e che, in una sola giornata, ha purtroppo devastato diversi ettari di bosco e folta vegetazione. L'allarme è scattato da parte di alcuni cittadini che hanno notato le fiamme ed hanno subito segnalato il rogo alla centrale dei vigili del fuoco di Prosinone. Sul posto sono arrivate diverse squadre e nel corso della giornata si sono aggiunti i volontari di protezione civile del comune di Falvaterra con i mezzi della XVI Comunità montana di Pico. L'incendio, come era già successo qualche mese fa, si è presentato piuttosto articolato con diversi fronti che hanno circondato l'intera area. Purtroppo l'area montana della Madonna delle macchie, che include Monte Farneto è spesso oggetto di pericolosi incendi che, alimentati da forti venti, devastano l'importante porzione di macchia mediterranea che caratterizza le montagna ciociare. Nel caso dell'incendio di ieri le fiamme hanno interessato un'area boschiva ma anche diversi uliveti sparsi. Al lavoro per ore diversi uomini che hanno lavorato da terra e anche attraverso l'utilizzo di mezzi aerei, sia elicotteri che canadair. A complicare ed allungare le operazioni antincendio anche la presenza in zona di diversi tralicci dell'alta tensione, per fortuna isolati in zone di messa in sicurezza. (m.1.1.) Al lavoro per ore diversi uomini che hanno lavorato da terra e anche attraverso l'utilizzo di mezzi aerei, sia elicotteri che canadair -tit_org- Pauroso incendio devasta area boschiva di Monte Farneto - Brucia il bosco di Monte Farneto Devastati anche diversi uliveti

L'intervento dei vigili del fuoco lungo la via Pontina per rimuovere i 90 alberi pericolanti

Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai pirornani =

Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos

Il calvario della ss 148, infine riaperta Stop ai treni per Napoli e Nettuno

[Flaminia Savelli]

Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai piromani IL RETROSCENA Roghi e affari nellastrada verso il mare nella terra dei clan FLAMINIASAVELLI ALBERI rimossi e segnaletica ripristinata. Dopo quattro giorni di stop ha riaperto ieri sera la via Pontina. Ma non senza ulteriori disagi per gli automobilisti del litorale sud della capitale. E nel pomeriggio a bloccarsi, ancora a causa di un altro incendio scoppiato lungo i binari, è stata la linea ferroviaria Roma - Napoli dove i passeggeri sono rimasti bloccati per oltre tre ore. **SEGUE A PAGINA 11>**

Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos Il calvario della ss 148, infine riaperta Stop ai treni per Napoli e Nettuno < **DALLA PRIMA DI CRONACA FLAMINIASAVELLI** QUINDICI squadre dei vigili del Fuoco, uomini della protezione Civile e tecnici Astral Spa (società di gestione della strada) hanno impiegato due giorni per rimettere in sicurezza il tratto della via Pontina - tra il chilometro 22 e il chilometro 26 - coinvolto dall'incendio dello scorso lunedì: novanta i pini rimossi che le fiamme hanno reso pericolosi, più di quattro i chilometri di segnaletica riposizionata e circa un chilometro di guardrail ripristinato. Pompieri e tecnici hanno lavorato senza sosta in una corsa contro U tempo per scongiurare il peggio con il weekend ormai alle porte. Dunque già ieri mattina alle 8 la carreggiata in direzione Roma era stata aperta. Mentre in direzione Pomezia, l'ok dei tecnici è arrivato solo alle 20.30 di sera. E l'Astrai Spa informa: Proseguirà per tutto il fine settimana con la propria vigilanza il monitoraggio dell'area interessata dai disagi di questi ultimi giorni. Nonostante la riapertura però per tutta la mattinata di ieri si sono registrate emergenze, incolonnamenti e rallentamenti alla viabilità. Il primo allarme è scattato all'alba quando l'ennesimo incendio è divampato ancora una volta al chilometro 24: le sterpaglie hanno ripreso a bruciare ma sul posto erano già presenti le squadre dei pompieri che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'area consentendo poi la riapertura. Alle 11 invece il traffico è andato in tilt per un grave incidente al chilometro 25. Due le auto coinvolte in un grave tamponamento e fino alle 14 la strada è stata nuovamente chiusa per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire e di rimuovere le macchine coinvolte. Inevitabili le conseguenze anche sulla viabilità alternativa: infatti si sono registrati ritardi pure sulla via Laurentina, la via Ardeatina e la via Litoranea dove il tempo di percorrenza è stato di oltre un'ora.traffico è tornato alla normalità dal primo pomeriggio. Intanto continua a bruciare la campagna romana e ieri le fiamme di un vasto incendio scoppiato intorno alle 14 in via Solfatara hanno raggiunto le sterpaglie lungo i binari della tratta regionale della Roma - Napoli via Formia. Un treno è rimasto fermo per più di tre ore con centinaia di passeggeri bloccati nelle carrozze. Subito è scattata la procedura alternativa con i pullman rimasti però bloccati sulla via Pontina che era ancora chiusa. Tutti i treni della ferrovia sono stati sospesi per più di tre ore: tanto hanno impiegato i tecnici per valutare i danni causati dalle fiamme sui binari. La linea è tornata regolare sono intorno alle 19. Resta comunque alta l'allerta in tutta la zona che negli ultimi giorni è stata flagellata da continui incendi. A Roma ieri i roghi sono stati 30. Al chilometro 24 le sterpaglie hanno continuato a bruciare E ieri 30 roghi a Roma -tit_org- Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai piromani - Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos

AGGIORNATO Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai piromani = Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos

Il calvario della ss 148, infine riaperta Stop ai treni per Napoli e Nettuno

[Flaminia Savelli]

PER IL QUARTO GIORNO TRAFFICO IN TILT E DISAGI PER I TRENI Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai piromani FLAMINIASAVELLI ALBERI rimossi e segnaletica ripristinata. Dopo quattro giorni di stop ha riaperto ieri sera la via Pontina. Ma non senza ulteriori disagi per gli automobilisti del litorale sud della capitale. E nel pomeriggio a bloccarsi, ancora a causa di un altro incendio scoppiato lungo i binari, è stata la linea ferroviaria Roma - Napoli dove i passeggeri sono rimasti bloccati per oltre tre ore. **SEGUE A PAGINA 11>** Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos Il calvario della ss 148, infine riaperta Stop ai treni per Napoli e Nettuno < **DALLA PRIMA DI CRONACA F1AMINIASAVELLI QUINDICI** squadre dei vigili del Fuoco, uomini della protezione Civile e tecnici Astral Spa (società di gestione della strada) hanno impiegato due giorni per rimettere in sicurezza il tratto della via Pontina - tra il chilometro 22 e il chilometro 26 - coinvolto dall'incendio dello scorso lunedì: novanta i pini rimossi che le fiamme hanno reso pericolosi, più di quattro i chilometri di segnaletica riposizionata e circa un chilometro di guardrail ripristinato. Pompieri e tecnici hanno lavorato senza sosta in una corsa contro il tempo per scongiurare il peggio con il weekend ormai alle porte. Dunque già ieri mattina alle 8 la carreggiata in direzione Roma era stata aperta. Mentre in direzione Pomezia, l'ok dei tecnici è arrivato solo alle 20.30 di sera. E l'Astrai Spa informa: Proseguirà per tutto il fine settimana con la propria vigilanza il monitoraggio dell'area interessata dai disagi di questi ultimi giorni. Nonostante la riapertura però per tutta la mattinata di ieri si sono registrate emergenze, incolonnamenti e rallentamenti alla viabilità. Il primo allarme è scattato all'alba quando l'ennesimo incendio è divampato ancora una volta al chilometro 24: le sterpaglie hanno ripreso a bruciare ma sul posto erano già presenti le squadre dei pompieri che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'area consentendo poi la riapertura. Alle 11 invece il traffico è andato in tilt per un grave incidente al chilometro 25. Due le auto coinvolte in un grave tamponamento e fino alle 14 la strada è stata nuovamente chiusa per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire e di rimuovere le macchine coinvolte. Inevitabili le conseguenze anche sulla viabilità alternativa: infatti si sono registrati ritardi pure sulla via Laurentina, la via Ardeatina e la via Litoranea dove il tempo di percorrenza è stato di oltre un'ora. traffico è tornato alla normalità dal primo pomeriggio. Intanto continua a bruciare la campagna romana e ieri le fiamme di un vasto incendio scoppiato intorno alle 14 in via Solfatara hanno raggiunto le sterpaglie lungo i binari della tratta regionale della Roma - Napoli via Formia. Un treno è rimasto fermo per più di tre ore con centinaia di passeggeri bloccati nelle carrozze. Subito è scattata la procedura alternativa con i pullman rimasti però bloccati sulla via Pontina che era ancora chiusa. Tutti i treni della ferrovia sono stati sospesi per più di tre ore: tanto hanno impiegato i tecnici per valutare i danni causati dalle fiamme sui binari. La linea è tornata regolare sono intorno alle 19. Resta comunque alta l'allerta in tutta la zona che negli ultimi giorni è stata flagellata da continui incendi. A Roma ieri i roghi sono stati 30. Al chilometro 24 le sterpaglie hanno continuato a bruciare E ieri 30 roghi a Roma -tit_org- **AGGIORNATO Inferno Pontina, incendi e caos continuo l'indagine della procura: caccia ai piromani - Inferno Pontina il quarto giorno di roghi e caos**

IL RETROSCENA IL RESTROSCENA/CAMPO ROM, PICCOLE INDUSTRIE E CINEMA LUNGO LA STRADA STATALE

Roghi e affari nella strada verso il mare nella terra dei clan = Incendi e affari sulla via per il mare nella terra controllata dai clan

[Federica Angeli]

IL RETROSCENA Roghi e affari nella strada verso il mare nella terra dei clan FEDERICA ANGELI NON ci sono elementi al momento per dire che l'incendio di lunedì, e i successivi roghi che hanno paralizzato per quattro giorni la Pontina, sia doloso. Ma in questa storia la procura vuole vederci chiaro. Perché tre roghi alla stessa ora, sulla stessa strada, nel giro di poche ore, suonano come qualcosa di diverso da una casuale coincidenza. La statale 148, quella che porta dall'Eur alla "terra dei clan", è un'arteria attorno alla quale si sono sviluppati affari, business, interessi della mala. A PAGINA 111> IL RESTROSCENA/CAMI E LA, Incendi e affari sulla via per il mare nella terra controllata dai clan FEDERICA ANGELI NON ci SONO elementi al momento per dire che l'incendio di lunedì, e i successivi roghi che hanno paralizzato per quattro giorni la Pontina, sia doloso. Ma in questa storia la procura vuole vederci chiaro. Perché tre roghi alla stessa ora, sulla stessa strada, nel giro di poche ore, suonano come qualcosa di diverso da una casuale coincidenza. La statale 148, quella che porta dall'Eur alla "terra dei clan", è un'arteria attorno alla quale si sono sviluppati affari, business, interessi della mala. Dal campo nomadi di Castel Romano, gestito da Salvatore Buzzi e finito nell'inchiesta Mafia Capitale, all'outlet, da poli industriali a Cinecittà World: tutto ruota attorno ad appalti da milioni di euro che hanno solleticato nell'agro pontino gli appetiti di clan camorristici e romani. Ed è per questo che i magistrati capitolini hanno aperto un fascicolo e che ora aspettano la relazione di chi è intervenuto sul posto in una lotta disperata contro un fuoco che, puntuale, si è risvegliato tre volte in quattro giorni. Vigili del fuoco, forestale e uomini della protezione civile hanno lavorato senza sosta per ore contro fiamme alte fino al cielo che hanno rischiato di soffocare chi, su quella strada, è rimasto imbottigliato per ore. Inneschi non sono stati trovati nel corso dello spegnimento del rogo più grande, quello che ha lambito la tenuta del presidente della Repubblica. E per quanto riguarda gli incendi successivi al momento l'ipotesi che il vento abbia remato contro le operazioni dei pompieri, trascinando lapilli infuocati sotto cumuli di aghi è quella più accreditata. E probabile. Ma lo spettro di una mano invisibile corre lungo la statale 148. E le ipotesi, seppur senza un supporto probatorio, si intrecciano. Magari si punta ad accelerare l'inizio dei lavori che trasformeranno autostrada con complanari la Pontina, pensano a voce alta quelli che senza sosta sono impegnati da 72 ore nel presidio dell'arteria. Eppure alla fine dello scorso giugno è stato messo a punto un ulteriore passo verso l'apertura del cantiere, che riguarda anche l'asse Cisterna-Valmontone, oltre la Pontina. La società autostrade del Lazio ha infatti aggiudicato in via provvisoria al "Consorzio stabile Sis Sepa" la gara per la progettazione, la realizzazione e la successiva gestione dei due tratti viari. Un'opera che costerà 2,8 miliardi di euro per 186 chilometri di nuove infrastrutture con la realizzazione di quattro corsie, oltre a quelle di emergenza. Il quarto giorno dito -; La teoria numero due a usa senza giri di parole gli abitanti del vicino campo nomadi di Castel Romano dove proprio ieri è scoppiato il terzo rogo. Sono stati quelli del campo nomadi, bruciano di tutto e se ne fregano delle regole, dicono i più maligni. Il vento potrebbe aver fatto il resto trascinando fumo e fiamme fino al ciglio della strada. Ma c'è anche chi, nella ricerca di un capro espiatorio, punta, sommessamente, il dito contro la criminalità organizzata. Bruciare aree verdi e campi significa poter trasformare quelle aree in terreni edificabili. E con l'autostrada che sta per nascere tutto ha una sua logica. Difficile, ad oggi, dimostrare un collegamento tra un rogo e speculazioni edilizie della mala. Ma in quell'agro pontino ormai terra dei clan, dove da ai Mazzarella ai Casalesi hanno allungato i loro tentacoli, nulla avviene mai per caso. -tit_org- Roghi e affari nella strada verso il mare nella terra dei clan - Incendi e affari sulla via per il mare nella terra controllata dai clan

LA PROPOSTA RESIDENTI ED ESERCENTI DAL SINDACO PIUNTI**Stop a rumori, droga e alcol Sentinelle contro la movida***Volontari della protezione civile a pattugliare le strade**[Marcello Iezzi]*

LA RESIDENTI ED ESERCENTI DAL SINDACO PIUNTI Stop a rumori, droga e alcol Sentinelle contro la movida
Volontari della protezione civile a pattugliare le strade DA SETTE ANNI il centro di San Benedetto nei fine settimana è in balia della movida. I residenti e gli operatori nel quadrilatero interessato dal fenomeno sono stanchi e intendono smuovere le acque alla ricerca di una soluzione. Le attività ricettive subiscono perdite di clienti e d'immagine, i locali e le abitazioni si svalutano, città intera ne risente. Arrivano allora, dal presidente di quartiere San Benedetto centro e da alcuni residenti, due proposte: un tavolo sulla movida permanente e l'istituzione delle sentinelle ad opera dei volontari della protezione civile. La tolleranza e la pazienza sono arrivati a capolinea - afferma il presidente di quartiere Giovanni Filippini durante la conferenza stampa al Seven Bar di Pietro Canducci, presenti anche alcuni residenti - Da via Secondo Moretti all'ex piazza della verdura ci sono 24 bar aperti al servizio della movida e non tutti, per ovvie ragioni, applicano l'ordinanza del sindaco che prevede il personale addetto alla sicurezza. Noi non vogliamo la chiusura dei locali, ma un regolamento da rispettare. Dopo l'una e mezzo, quando le forze dell'ordine se ne vanno, restano circa 1.500 giovani che si dividono nelle viuzze più buie del centro e di sturbano la quiete pubblica. Esiste il diritto al riposo, ma non il diritto al divertimento. Non si può più tollerare che un locale di 20 mq ospiti 200 persone, con gente che esce con i bicchieri in mano nonostante l'ordinanza sindacale. Questo è degrado, è privare della libertà la gente, è penalizzare le altre attività commerciali, poiché la gente non va nei negozi sapendo di dover affrontare la fiumana di giovani ubriachi. DA QUI la proposta di fare come a Parma o Verona dove i Comuni hanno deciso che nel centro storico i locali chiudono a una certa ora e i gestori sono responsabili dei rumori prodotti. Filippini e Canducci hanno presentato la richiesta al sindaco Piunti e chiesto l'istituzione di un tavolo per studiare un regolamento teso a debellare la piaga dei rumori, ma anche per mettere un freno ad alcool e droga che sta distruggendo la nostra gioventù. La mia attività, come tanti altri B&B che operano in centro, da 5 anni subisce danni economici in perdita di clienti, d'immagine e di svalutazione dell'esercizio - afferma Pietro Canducci - E' necessario far sloggiare le persone dopo la chiusura dei locali e a quell'ora le forze dell'ordine non ci sono più. Allora abbiamo pensato di istituire un gruppo composto da 20-30 sentinelle della movida che dovranno far sentire la loro presenza, far capire ai ragazzi che sono controllati e che è meglio allontanarsi con serenità. Silvano Galanti, un residente, ha le idee chiare: Di notte vengono commessi illeciti e ci sono le leggi che devono essere rispettate. Bene le sentinelle, ma il compito spetta alle forze dell'ordine. Marcello Iezzi IL La pazienza è davvero finita Qui gli immobili si svalutano Abbiamo il diritto di riposare -tit_org-

**L'INTERVENTO L'EX PRESIDENTE DI QUARTIERE E ORA CONSIGLIERE COMUNALE
Trolli: C'è il rischio giustizieri della notte**

[Redazione]

L'EX PRESIDENTE DI QUARTIERE E ORA CONSIGLIERE COMUNALE Trolli: C'è il rischio giustizieri della notte
L'INIZIATIVA è senz'altro lodevole ma bisognerà valutarla e capire come metterla in pratica. Così Piefrancesco Trolli, ex presidente del comitato di quartiere Marina Centro e oggi consigliere comunale con delega proprio ai comitati di quartiere ha commentato la proposta arrivata da parte dei 'suoi' (l'istituzione delle sentinelle, una gruppo composto da una ventina di persone da prendere tra i volontari della protezione civile) per fronteggiare la movida molesta. Torniamo - ha continuato Trolli - su un problema ormai noto. Il punto è chi si prenderà l'onere alle tre di notte di far allontanare giovani che magari hanno anche alzato il gomito dai locali? E' una responsabilità non indifferente. Non vorrei che poi venissero fuori tanti 'giustizieri della notte'. Sul presidente del comitato Marina Centro Giovanni Filippini e su Pietro Canducci met to la mano sul fuoco ma altre persone sarebbero in grado di mettere in campo un servizio simile? A mio avviso servono le giuste competenze e purtroppo non possiamo confidare sulle associazioni che si occupano di questo nell'ambito sociale perché non gli si può chiedere di fare servizio oltre la mezzanotte. Sono il primo a lodare le iniziative dei cittadini ma dobbiamo rimanere in certi ambiti. Ma il rischio è alto anche al contrario: nessuno garantisce di fatti che una sentinella notturna non possa essere aggredita nel momento in cui si avvicina a qualche ragazzo per chiedergli di allontanarsi da un bar chiuso. E' questo il pensiero di Trolli che comunque apre il dibattito: L'Amministrazione valuterà tutte le proposte che arriveranno dai quartieri e dai cittadini e poi si vedrà il da farsi. Da ricordare che lo stesso Trolli fece in prima persona i conti con i delinquenti che si aggirano per il centro: il 28 febbraio scorso fu picchiato da un gruppo di stranieri solo per aver provato ad aiutare un altro ragazzo che era vittima di un pestaggio da parte dello stesso gruppo di giovani dell'est. RESPONSABILITÀ Idee e suggerimenti sono benvenuti, ma in questo caso ci sono troppi pericoli -tit_org- Trolli: è il rischio giustizieri della notte

Pick up del sindaco tra rappresentanza e protezione civile

[Leondina Marulli]

Mozione Per Cecina e Forza Italia sull'uso del fuoristrada Lippi: Da la possibilità di raggiungere qualsiasi località > CECINA Emergenze e taglio delle spese. Sono due le motivazioni che stanno dietro all'acquisto del pick up da parte dell'amministrazione comunale con determina del 2014, quando andarono ad aggiungersi al parco auto comunale anche due Fiat Panda e contemporaneamente venivano rottamate due Panda vecchio modello e l'auto blu, con relativo autista. Una spesa totale di 43.000 euro. La scelta è caduta sul fuoristrada per ragioni dettate da motivi strutturali propri del territorio, con alcuni punti difficilmente raggiungibili. 11 caso al centro di una mozione di Per Cecina e Forza Italia è stato discusso nella commissione in vista del consiglio comunale del 26 luglio. Una doppia funzione, da una parte se ne fa un uso di tipo amministrativo, a servizio dunque dei dipendenti comunali, da un altro di protezione civile in quanto il sindaco è anche capo della protezione civile - dice Lippi -, e in caso di emergenze, come fu ad esempio l'alluvione dell'anno scorso e il conseguente allagamento a Marina, il pick up offre la possibilità di muoversi e raggiungere qualsiasi località, in qualunque condizione. È proprio contro l'acquisto del fuoristrada che l'opposizione solleva dei dubbi, nello specifico sulla sua funzione, presentando una mozione con cui chiedono al sindaco di dotare il pick up delle attrezzature necessarie per essere funzionale ad affrontare le emergenze correlate alla protezione civile ed assegnarlo in uso alla polizia municipale. Una mozione, secondo Lippi, frutto di una confusione generale e di un presupposto totalmente sbagliato. 11 sindaco toma a ripetere che il mezzo, acquistato per 20.000 euro, è in dotazione della protezione civile intendendo l'amministrazione comunale come parte della protezione civile stessa. La confusione sarebbe, inoltre, tra polizia municipale e protezione civile: consegnando l'auto alla Municipale e immatricolandola come tale, l'amministrazione comunale - spiega ancora Lippi - non potrebbe più utilizzarla perché le auto della municipale possono essere utilizzate solo da coloro che indossano la divisa. Una spiegazione che lascia ancora aperti i dubbi dell'opposizione, e che porta i consiglieri Fabio Stefanini (Per Cecina), Pamela Tovani (Cecina Insieme) e Paolo Pistillo (Forza Italia) a chiedere al sindaco di fare chiarezza sulla funzione effettiva del pickup: Protezione civile o rappresentanza. Attrezzarlo per la protezione civile costa 15.000 euro, ipotesi che il sindaco non sembra prendere in considerazione per ora, necessaria invece per il consigliere Pistillo. Stefanini si chiede se succede qualcosa mentre, ad esempio, il mezzo si trova a Firenze per motivi istituzionali, chi e come va a far fronte all'emergenza. Leondina Marulli -tit_org-

Del Punta e Vicari sub commissari per Fabrizio Stelo

[Redazione]

Due sub commissari per Fabrizio Stelo, come si legge sull'Albo pretorio del Comune. Un uomo ed una donna, il primo che arriva dalla Prefettura di Massa, la seconda dal ministero dell'interno e sarà il vice di Stelo. Stefano Angelo Del Punta (foto), 60 anni, è carrarino, si occupa di contabilità e gestione finanziaria, nelle sue mani Stelo ha di fatto messo il dissesto del Comune di Viareggio. Patrizia Vicari, 54 anni, invece, è siciliana di Messina, è entrata DelPuntaeVicari sub commissari per Fabrizio Stelo nei ruoli dell'amministrazione civile del ministero dell'interno nel 1989, assegnata alla Prefettura di Livorno dove ha ricoperto anche l'incarico di dirigente della Protezione civile. Vanta anche esperienze all'estero presso il ministero dell'interno francese e la Prefettura di polizia di Parigi ed ha conseguito il diploma presso l'École nationale d'administration di Strasburgo. Vicari è vice Prefetto e direttore dell'Ufficio affari generali valutazione e sviluppo tecnologie del ministero dell'interno. Oggi Stelo incontra i revisori dei conti del Comune e la prossima settimana il curatore della Viareggio Patrimonio, Bellomo.(d.f.) Â Viaregio u. niscossA -tit_org-

Perugia - "Estate liberi" a Pietralunga

[E.f.]

Giovani da tutta Italia a scuola di legalità e per lavorare sui campi sequestrati alla 'ndrangheta "Estate liberi" a Pietralunga - nel vecchio campo sportivo di Pie - % . tralunga in questi giorni ci sono grandi tende azzurre della Protezione civile. Vi dormono una trentina di giovani - ragazzi e ragazze - arrivati da tutta Italia, dalla Sicilia a Bolzano, per partecipare ai campi estivi "di impegno e formazione sui beni confiscati alle mane" dell'associazione Libera fondata da don Luigi Ciotti. A Pietralunga infatti ci sono 100 ettari di terra dell'azienda agricola Col di Pila che nel 2011 furono confiscati alla famiglia De Stefano della 'ndrangheta reggina. Un bene attualmente gestito dal Comune e affidato provvisoriamente alla associazione Libera, in attesa del bando pubblico per l'assegnazione definitiva. Sono terreni incolti che necessitano di vari lavori per tornare a coltivarli. Al mattino questi giovani - ma c'è anche qualche adulto - lavorano nei campi. C'è l'erba da tagliare, la strada da sistemare e tante altre cose da fare assistiti da volontari di Libera Umbria. Il pomeriggio ci sono invece laboratori sui temi della legalità e la sera giochi, proiezioni di film, musica e perfino appuntamenti per osservare e conoscere il cielo stellato con l'associazione degli astrofili dell'osservatorio di Montone. A "Estate liberi 2016" (questo lo slogan ed il titolo della iniziativa) collaborano infatti anche associazioni e soggetti del territorio, come la Spi Cgil, la Rete degli studenti e l'Udu. I laboratori pomeridiani prevedono incontri con la Guardia di finanza, la Tavola della pace, la Pro Civitate Christiana e familiari di vittime della mafia. I giovani, con turni organizzati, si occupano anche delle pulizie e di altri servizi necessari per la vita in comune. I campi durano una settimana e quest'anno i turni sono due, per un totale di una sessantina di giovani che hanno potuto vivere questa esperienza per scoprire il valore e l'importanza della legalità. "Questi campi - ha detto Pinuccia Neve, responsabile del programma di attività formativa - sono un'occasione per fare comprendere che le mafie non sono solo quelle della Sicilia, della Campania o della Calabria e le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico della droga, dello smaltimento illecito dei rifiuti il gioco d'azzardo. No - prosegue -, la cultura mafiosa persiste quando ci preoccupiamo soltanto dei nostri interessi e non del bene comune. Questo è il quarto anno dei campi di Pietralunga. Vi ho conosciuto ragazzi fantastici che hanno saputo imparare tante cose anche a noi educatori "Estate liberi 2016" si concluderà il 7 luglio. E. -tit_org- Perugia - Estate liberi a Pietralunga

Umbertide - La Madonna di Fatima in città

[Fabrizio Ciocchetti]

UMBERTIDE La Madonna di Fatima città Dopo il pellegrinaggio della statua della Madonna Pellegrina di Lourdes, avvenuto nel 2008, ora tocca a quella di Fatima. La statua pellegrina della Madonna di Fatima, copia originale di quella custodita nel Santuario portoghese, infatti, arriverà il 28 luglio nel pomeriggio a Santa Maria della Pietà proveniente da Assisi, dove resterà fino alle 21, quindi sarà portata in processione da Santa Maria fino a Cristo Risorto, passando per l'Ospedale, la Collegiata, via Garibaldi, via Unità d'Italia, piazza Marx, via Morandi. Giunta a Cristo Risorto, ci sarà l'esposizione eucaristica e la veglia di adorazione per tutta la notte; alle 7.30 la si recita delle lodi, alle 8 la messa. Quindi la statua partirà per il Centro Anziani (dove avremo un momento di sosta, insieme ad uno di preghiera). Intorno alle 11 verrà portata in Collegiata, dove rimarrà esposta alla venerazione dei fedeli fino alle ore 17, quando partirà per Città di Castello. A confermare il programma il vicario di zona, don Gerardo Balbi, insieme al responsabile del gruppo Unitalsi, Nicola Monsignorini. Parteciperanno vestiti con la propria divisa il gruppo dell'Unitalsi, le dame di San Vincenzo, il gruppo "Con Maria", la Caritas, la Croce Rossa, la Protezione civile. La città di Umbertide è consacrata a Maria; sarà un omaggio alla Madre di Dio e alla sua intercessione per tutte le nostre necessità. Fabrizio Ciocchetti -tit_org-

- Incendi, giornata nera a Roma: 30 roghi in città, fiamme vicine a case - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, giornata nera a Roma: 30 roghi in città, fiamme vicine a case
Incendi, è emergenza anche a Roma: fiamme in molte zone della città
Di Peppe Caridi -21 luglio 2016 - 22:34[incendio-01]Oltre trenta incendi in un solo giorno a Roma. Uno in particolare, scoppiato in un quartiere periferico di Tor Bella Monaca, ha preoccupato non poco la Protezione Civile di Roma che si era preparata addirittura a possibili evacuazioni in quanto le fiamme stavano per arrivare troppo vicino alle abitazioni. È stata una giornata di fuoco in città: alte temperature e vegetazione secca hanno evidentemente favorito i roghi, dai più piccoli ai maggiori. In tutta Roma, la Protezione Civile della Capitale ha inviato 35 squadre di volontari per le operazioni di monitoraggio e spegnimento. I principali incendi della giornata, a quanto si apprende, si sono sviluppati nel VI municipio. In serata un importante incendio a Tor Bella Monaca: si è sviluppato in una zona verde e si è fermato a ridosso degli edifici abitati.
Incendio 02
Dopo lo spegnimento delle fiamme, è scattata la fase di bonifica. In zona Monte Tuscolo, invece, si è registrato un nuovo incendio di alberi, sterpi e sottobosco. Sono intervenute almeno 4 squadre dei vigili del fuoco, con circa 30 pompieri e aiuto di due autobotti e mezzi aerei. La Protezione Civile di Roma Capitale oggi ha proseguito a lavorare anche sul fronte della via Pontina. Qui ha distribuito circa 4000 bottiglie di acqua agli automobilisti. Assistenza, con altre 1500 bottigliette di acqua distribuite, anche per i viaggiatori bloccati sui treni a Terracina per l'interruzione della rete ferroviaria a causa di un incendio. Un incendio lungo i binari ha bloccato la Roma-Formia paralizzando la direttrice verso il litorale sud e rendendo un inferno il tragitto dei pendolari.

- Incendio Roma: Pontina riaperta dopo le 8 in direzione Roma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Roma: Pontina riaperta dopo le 8 in direzione Roma
Riaperta questa mattina poco dopo le 8 la circolazione in direzione Roma, sulla strada regionale 148 Pontina chiusa in entrambi i sensi di marcia a causa di un incendio. Di Monia Sangermano -21 luglio 2016 - 10:02 [traffico-pontina-640x340] È stata riaperta questa mattina poco dopo le 8 la circolazione, solo in direzione Roma, sulla strada regionale 148 Pontina chiusa per tre giorni in entrambi i sensi di marcia a causa di una serie di incendi che ne hanno determinato la chiusura. A darne notizia Astral Spa che ieri sera aveva anticipato la notizia della possibile riapertura parziale della strada. Al lavoro per riportare la situazione alla normalità i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine che da giorni sono all'opera per spegnere gli incendi e mettere in sicurezza la Pontina dove anche nelle prime ore di questa mattina si è sviluppato un incendio all'altezza del km 24+300 (campo nomadi).

- Incendio Roma, ancora chiusa via Pontina: indagini in procura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendio Roma, ancora chiusa via Pontina: indagini in procura
Resta chiusa all'altezza di Pratica di mare la via Pontina dopo il vasto incendio che lunedì scorso ha impegnato per ore i vigili del fuoco. Di Monia Sangermano -21 luglio 2016 - 09:57 [pontina-incendio-640x360]
Resta chiusa all'altezza di Pratica di mare la via Pontina dopo il vasto incendio che lunedì scorso ha impegnato per ore i vigili del fuoco. Piccoli focolai sono rimasti anche nei giorni successivi all'incendio principale, e vigili del fuoco e forze dell'ordine sono stati impegnati da allora soprattutto nella rimozione di decine di alberi danneggiati dalle fiamme. Sulla vicenda la procura di Roma ha aperto un'inchiesta. Intanto vigili del fuoco e protezione civile lavorano senza sosta anche in altre zone di Roma e provincia dove, favoriti dal gran caldo, nella giornata di ieri sono divampati 130 incendi. Il fumo per lo più sterpaglie e aree di macchia mediterranea. I roghi più importanti rimangono in zona Ardeatina dove ieri sono stati impegnati anche mezzi aerei.

Caos Pontina, via riaperta direzione Roma - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - La via Pontina è stata riaperta in direzione Roma pochissimi minuti dopo le 8 dopo che si è verificato stamattina alle 5 "un ulteriore incendio al km 24,3 (campo nomadi)". Lo rende noto Astral, l'azienda stradale della Regione Lazio, su Twitter. La strada, che collega Roma al litorale sud del Lazio, era stata chiusa nel tratto all'altezza di Castel Romano da lunedì pomeriggio a causa di un vasto incendio di sterpaglie, con conseguenti code e caos.

Incendio, stop Roma-Formia-Nettuno - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - Non solo la Pontina chiusa or agli incendi costringonoallo stop anche al circolazione ferroviaria delle tratte Roma - Formia e Roma -Nettuno. La circolazione è sospesa dalle 13.50 per un incendio adiacente aibinari tra Pomezia e Torricola. Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco. Disagi per i pendolari con la cancellazione di treni, limitazioni edeviazioni di percorso. E' stato richiesto un servizio sostitutivo con bus.

Treno in fiamme e soccorsi: nella notte esercitazione alla stazione di Santa Maria Novella

[Redazione]

Tra venerdì e sabato. La prefettura ai cittadini: "Non allarmatevi" di MASSIMO MUGNAINI 21 luglio 2016 Treno in fiamme e soccorsi: nella notte esercitazione alla stazione di Santa Maria Novella Un treno in fiamme, le ambulanze a sirene spiegate nella notte, le volanti e le gazzelle di polizia e carabinieri che circondano la stazione di Santa Maria Novella, i vigili del fuoco che si precipitano ai binari, la protezione civile che cerca di limitare i danni ai passeggeri e metterli insalvo. Non è ancora successo ma certamente accadrà nella notte tra venerdì 22 e sabato 23 luglio: non si tratta di una profezia di Nostradamus ma, più prosaicamente, di un'esercitazione della protezione civile in cui sarà simulato un incendio a bordo di un treno in arrivo, per testare la capacità di risposta delle forze di protezione civile e del personale di Ferrovie dello Stato Italiane nel disgraziato caso un simile evento dovesse davvero capitare. "Tutto si svolgerà all'interno della stazione - spiega la prefettura - ma sarà possibile vedere all'esterno raggruppamenti di uomini e veicoli delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, ambulanze e personale medico". Temendo dunque che si scateni il panico tra i cittadini, la stessa prefettura sin da ora "invita la cittadinanza a non allarmarsi" e tempestare di chiamate i centralini delle forze dell'ordine e della sicurezza pubblica. "Quella della notte tra venerdì 22 e sabato 23 sarà solo un'esercitazione - ripete - mentre all'area riservata all'esercitazione non si potrà accedere per davvero".

Tags Argomenti:
esercitazione treno fiamme Protagonisti:

Stazione, incendio a bordo di un treno: nessun allarme è un'esercitazione

[Redazione]

Si svolgerà la notte tra il 22 e il 23 luglio all'interno della stazione di Santa Maria Novella. Sarà simulato un incendio a bordo treno. Arriveranno molti mezzi di soccorso. La prefettura avverte la cittadinanza: non allarmatevi. [citynews-f] Redazione 21 luglio 2016 16:59 Condividi il più letti di oggi 1 Morto Roberto Bianchi 'Mastelloni': addio al re di dischi e mixer 2 Meningite, nuovo caso: ricoverata una donna a Prato 3 Pedopornografia: operazione in tutta Italia, 2 arresti a Firenze 4 Studente in mutande a Palazzo Vecchio: multata la prof [avw] [avw] E un'esercitazione di protezione civile, non allarmatevi. Questo è il messaggio che la Prefettura invia alla cittadinanza perché non si diffonda preoccupazione nel vedere molti mezzi di soccorso affluire alla stazione di Santa Maria Novella nella notte tra venerdì 22 e sabato 23 luglio. Si tratta di una simulazione per testare la capacità di risposta delle forze di protezione civile e del personale di Ferrovie dello Stato Italiane nel caso si verificasse un incendio a bordo di un treno in arrivo. Tutto si svolgerà all'interno della stazione, ma è possibile vedere all'esterno raggruppamenti di uomini e veicoli delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, ambulanze e personale medico.

Ostia, emergenza rifiuti: per la seconda notte cassonetti dati alle fiamme

[Redazione]

Dopo le 22 le fiamme hanno avvolto i cassonetti della spazzatura in corso Ducadi Genova e in via delle Azzorre, nella strada confinante con la sede Acea[1-8-19]Lorenzo Nicolini21 luglio 2016 07:28 Condivisionil più letti di oggi 1 Esplosione in via Appia Nuova: crolla un solaio, un ferito grave 2 Marco Piovani ritrovato a Cecina dopo sei giorni 3 Bagno in slip nella fontana di piazza del Popolo: il selfie costa 3250 euro di multa 4 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua[avw][avw] Approfondimenti VIDEO | Ostia, cassonetti incendiati nella notte 21 luglio 2016 Ostia, emergenza rifiuti: cassonetti dati alle fiamme in piena notte 20 luglio 2016Ancora cassonetti in fiamme nella notte ad Ostia. Dopo l'episodio nella notte tra il 19 e il 20 luglio in via Danilo Stieповich, questa volta è toccato all'alimentrofa via delle Azzorre. Le fiamme, iniziate intorno alle 22, hannobruciato i cassonetti nella strada confinante con la sede Acea.Una colonna di fumo nero, alta, è stata ben visibile anche dalla via del Mare ead Ostia Antica. Paura tra i residenti di zona che hanno avvertito anche diversi scoppi, forse dovuti a bottiglie di vetro esplose.Sempre ieri sera fiamme anche in Corso Duca di Genova. In quel caso a prestare i primi soccorsi è stato un residente con l'utilizzo di un estintore personale.Ostia, cassonetti in fiamme in via delle AzzorreEntrambi gli incendi sono stati spenti dai Vigili del Fuoco allertati e corsi sui luoghi delle fiamme. Tuttavia quello di ieri sera è il secondo episodio del genere in due giorni. Sulla vicenda indagano i Carabinieri di Ostia.ECCO IL VIDEO 1-11-33Gallery 1-11-33

Laurentino, il degrado arriva nel cuore del Municipio IX: "Cose da Terzo Mondo"

[Redazione]

La sede del Municipio IX è stata utilizzata da alcuni senza fissa dimora che vi hanno realizzato dei giacigli di fortuna. Cucunato (FI): "Una scena che nemmeno nelle peggiori periferie del Terzo Mondo succede"[citynews-r]Redazione21 luglio 2016 16:22 Condivisionil più letti di oggi 1 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua 2 Incendio via Cristoforo Colombo, bruciano sterpaglie: traffico in tilt 3 Incidente via Pontina, grave motociclista 49enne 4 Municipio IX, falsa partenza: la Giunta è incompleta e mancano le linee programmatiche[avw][avw] Approfondimenti Laurentino, il centro diurno di via Gadda rischia la chiusura 18 luglio 2016 Laurentino, bruciano le sterpaglie: Ma il Municipio cosa fa per prevenire gli incendi? 14 luglio 2016 Emergenza rifiuti: "Il Municipio IX è come Tor Bella Monaca". Chiesti interventi straordinari 12 luglio 2016Un cartone sistemato sulle scale che portano nella sede istituzionale delMunicipio IX. Il triste giaciglio di una persona senza fissa dimora, allestito a ridosso dell'Ente di prossimità. Un pugno nello stomaco. Da alcuni letto come un fenomeno insopportabile degrado. La questione è stata portata in aula, durante la seconda seduta del Consigliomunicipale. I cittadini hanno sottolineato il capogruppo di Forza Italia Piero Cucunato continuano a vivere nel degrado più assoluto". Più volte il Consigliere ha sottolineato, nel corso degli ultimi giorni, le criticità del territorio. Dalle sterpaglie che, non tagliate, prendono vuoto ai cassonetti non svuotati. Tornando sulla presenza del clochard, Cucunato spiega che "a pochi passi dalla sala del IX Municipio, in un sottoscala che porta agli uffici della presidenza, ho assistito ad una scena che nemmeno nelle peggiori periferie del Terzo Mondo esiste. Un luogo istituzionale è stato così trasformato in un dormitorio per barboni, un ricettacolo di immondizia e una latrina per passanti.

Centri estivi per anziani, il M5s va al contrattacco: "Da Santoro notizie inattendibili"

[Redazione]

Il Presidente del Municipio IX replica all'accusa di non aver saputo gestire i fondi messi a disposizione per i Punti Blu anziani: "Ci sono state due gare che sono andate deserte. Ma Santoro questo lo sa, perché l'ho detto in aula"[fabio-grilli]Fabio Grilli21 luglio 2016 18:32 Condividi il più letti di oggi 1 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua 2 Incendio via Cristoforo Colombo, bruciano sterpaglie: traffico in tilt 3 Incidente via Pontina, grave motociclista 49enne 4 Municipio IX, falsa partenza: la Giunta è incompleta e mancano le linee programmatiche[avw][avw] Approfondimenti Incendio via Cristoforo Colombo, bruciano sterpaglie: traffico in tilt 21 luglio 2016 Municipio IX, falsa partenza: la Giunta è incompleta e mancano le linee programmatiche 20 luglio 2016 Municipio IX, D'Innocenti presenta la Giunta: mancano le quote rosa 20 luglio 2016 Municipio IX, con i Punti Blu coinvolti oltre 1000 anziani. Santoro: "Andava fatto" 26 agosto 2015 Municipio XII: in arrivo i Punti Blu 7 luglio 2011 Non ci sta il nuovo Presidente del Municipio a passare per una persona che non si interessa degli anziani fragili. Le critiche che ex Minisindaco Andrea Santoro gli ha rivolto subito dopo la seduta consiliare del 20 luglio, non sono state digerite. Duecento anziani meno abbienti non potranno andare al mare e rimarranno dentro casa, perché il municipio non ha saputo spendere i 40 mila euro che avevamo messo in bilancio. Partiamo malissimo aveva dichiarato l'attuale Capogruppo Dem, aggiungendo un commento lapidario. LA REPLICA - Il primo a replicare è ex Capogruppo pentastellato in Municipio IX Giuseppe Mannarà. Il 5 stelle critica l'onesta intellettuale di Santoro che usa l'argomento anziani meno abbienti manipolando le risposte che il Presidente del Municipio gli ha personalmente fornito in Consiglio circa il bando pubblico andato due volte deserto. Già perché, come lo stesso D'Innocenti dichiara aver spiegato pubblicamente, il Municipio non è rimasto con le mani in mano. I PUNTI BLU - Io ci sono rimasto malissimo. E ho anche detto in Consiglio, perché ho capito che per alcuni anziani, andare in questa colonia estiva, significava mettere insieme il pranzo con la cena. È anche un'altra cosa che l'attuale Presidente sostiene di aver spiegato in Aula. La gara con procedura negoziata, lanciata il 7 giugno quando io non ero insediato, è andata deserta. E questo Santoro già doveva saperlo. Il 7 luglio ho fatto rifare immediatamente una nuova gara allargando la richiesta ad altre cooperative presenti nel Registro unico comunale. Purtroppo anche la seconda gara è andata deserta. Inoltre sembra che la colonia Marina l'Arca, dove sono stati portati lo scorso anno i nostri anziani, non sia momentaneamente disponibile per quest'iniziativa. Dispiace quindi constatare che, nonostante queste cose fossero state chiarite in aula, da Santoro vengono diffuse ancora una volta notizie inattendibili e tendenziose.

Via Pontina aperta oggi 21 luglio 2016

[Redazione]

Dopo lo stop di oggi, alle 8 la strada è stata riaperta. Dalle 10:30 alle 17:00 sono possibili eventuali restringimenti di carreggiata in direzione Latina-Roma per ulteriori interventi sulla viabilità [1-8-19] Lorenzo Nicolini 21 luglio 2016 07:43

Condizione il più letti di oggi 1 Esplosione in via Appia Nuova: crolla un solaio, un ferito grave 2 Marco Piovani ritrovato a Cecina dopo sei giorni 3 Bagno in slip nella fontana di piazza del Popolo: il selfie costa 3250 euro di multa 4 Pontina chiusa, terzo giorno di traffico in tilt: ecco le strade alternative [avw][avw] Approfondimenti Pontina ancora chiusa, presto riapertura in direzione Roma 21 luglio 2016 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua 20 luglio 2016 La via Pontina è finalmente riaperta. Dopo lo stop anche di questa mattina che ha causato traffico nelle strade alternative, alle 8 la strada in direzione Roma è stata di nuovo aperta. Astral ha infatti ricevuto l'ok definitivo da parte dei Vigili del Fuoco che, dopo aver spento un piccolo incendio anche oggi alle 5 del mattino al km 24+200 verso Castel Romano, hanno concesso i permessi. La situazione, tuttavia, è in continua evoluzione. Dalle 10:30 alle 17, inoltre, sono possibili eventuali restringimenti di carreggiata in direzione Latina-Roma per ulteriori interventi sulla viabilità. #Roma Via #Pontina riaperta al transito IN DIREZIONE ROMA; ancora chiusa in direzione Latina #luceverde Luceverde Radio (@LuceverdeRadio) 21 luglio 2016 Proprio per i leggeri ritardi odierni, anche questa mattina si sono registrate code sulla Laurentina, l'Ardeatina, la via Litoranea (direzione Triglia), la Nettunense, via di Pratica e via dei Castelli Romani. I problemi sono stati causati da una errata comunicazione. Ieri sera, infatti, il Comune di Pomezia aveva confermato la chiusura della strada mentre Astral intorno alle 19 ne aveva annunciato l'apertura alle 6 di questa mattina. Niente da fare però e così, gli automobilisti che avevano letto la notizia, sono rimasti ingolfati nel traffico anche oggi a causa delle deviazioni obbligatorie. Poi, alle 8, l'annuncio della definitiva apertura. Via Pontina riaperta: le immagini di Astral In questi due giorni e due notti di assiduo lavoro sono stati tagliati 90 metri pericolosi per l'incolumità dei cittadini/pendolari della Pontina e, nella direzione Latina-Roma sono stati sostituiti circa 600 metri di guard-rail ed è stata realizzata la segnaletica orizzontale centrale e laterale per circa 4,5 Km. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro di 15 squadre e grazie alla collaborazione di tutte le Forze dell'Ordine e della Protezione Civile.

Incendi a Roma e provincia 20 luglio 2016

[Redazione]

Centinaia gli interventi nella Capitale e nei Comuni limitrofi. Ancora un'agornata di inferno, in fiamme sterpaglie, uliveti e macchia mediterranea[mauro-cife]Mauro Cifelli 21 luglio 2016 10:51 Condivisione il più letti di oggi 1 Esplosione in via Appia Nuova: crolla un solaio, un ferito grave 2 Bagno in slip nella fontana di piazza del Popolo: il selfie costa 3250 euro di multa 3 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua 4 Sciopero Roma: martedì 26 luglio metro e bus a rischio[avw][avw] Incendio a Tivoli Terme (foto Gos Tivoli)Da nord a sud la Capitale e la sua provincia continuano ad essere nella morsa delle fiamme. Sono stati infatti centinaia gli incendi che anche nell'arco di tutta la giornata di ieri 20 luglio hanno richiesto l'intervento dei soccorritori. A Roma così come nei territori di Guidonia Montecelio, Tivoli, Ardea, Pomezia ed i Comuni dell'area Sabina, della Valle dell'Aniene e dei Castelli Romani, sono stati circa 150 gli interventi di vigili del fuoco, associazioni di protezione civile, corpo forestale dello Stato, polizia provinciale, operatori del 118, carabinieri, polizia, guardia di finanza, guardiaparco e corpi di polizia municipale. A prendere a fuoco per lo più sterpaglie, ma anche vaste porzioni di macchia mediterranea ed uliveti. BRUCIA LA CAPITALE - Per quanto concerne la Capitale i focolai più importanti hanno riguardato diversi quadranti, dall'area del Parco delle Sabine (dove sono andati distrutti 30 ettari di terreno), a via di Tor Carbone, passando per l'area Ardeatina, il Parco Regionale dell'Appia Antica, l'area della Marcigliana dalla parte di Cinquina, e la ormai famigerata via Pontina. Quest'ultima è infatti stata riaperta parzialmente questa mattina dopo quattro giorni di intervento che hanno determinato la distruzione di 10 mila ettari di macchia boschiva con l'inevitabile abbattimento di oltre 100 pini marittimi posti sulla tratta di SR148 chiusa al traffico dallo scorso lunedì. Incendio Parco Sabine (foto Bozzato Avs Cosmos, Parco Sabine fb) VICESINDACO FRONGIA - Proprio in relazione agli incendi che hanno attanagliato nella loro morsa l'Urbe, il vicesindaco di Roma Capitale Daniele Frongia ha voluto ringraziare i tanti uomini impegnati nell'arco di tutta la giornata di mercoledì: "In questi giorni la nostra Protezione Civile di Roma Capitale ha lavorato incessantemente, unitamente al Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale e di tutti i comuni interessati, la Polizia Provinciale, la Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, il Corpo forestale dello Stato, la Protezione Civile, gli operatori del 118, i guardiaparco e i volontari, allo spegnimento degli incendi e all'assistenza e soccorso per migliaia di cittadini". INDAGINI - Proprio in relazione all'incendio che ha determinato l'inferno dell'area Pontina, sul quale sono in corso le indagini da parte degli uomini della Forestale il vicesindaco pentastellato ha poi concluso: "Il nucleo investigativo di polizia ambientale del Corpo forestale dello Stato di Roma sta ora svolgendo le indagini di polizia scientifica sul rogo di via Pontina per scoprire le cause dell'incendio e gli autori del reato di incendio boschivo. Grazie al loro operato - ha proseguito Frongia - sono state salvate vite, case e alberi: l'amministrazione capitolina Vi è vicina, Vi supporta e Vi ringrazia per il prezioso lavoro che quotidianamente svolgete per i cittadini". Incendi 20 luglio 2016 (foto Gos Tivoli) INCENDI IN PROVINCIA - Oltre che nella Città Eterna, il fuoco ha colpito duramente anche diversi Comuni della sua provincia. In particolare l'area di Ardea, con un vasto incendio che ha sfiorato le abitazioni nella zona delle Salzare, a Tor San Lorenzo, ma anche Guidonia Montecelio e Tivoli. Qui sono infatti stati tre gli interventi di vigili del fuoco e volontari della Protezione Civile (Gos Tivoli, VVAA e Volontari Protezione Civile Tivoli) alle prese con vasti roghi che hanno distrutto per lo più uliveti e macchia mediterranea. TIVOLI IN FIAMME - Ore di apprensione sono state vissute nell'area di Tivoli Terme, con le fiamme che hanno sfiorato le abitazioni di via Cesare Augusti dopo essere divampate dalla parte del Bosco del Fauno (via dei Bagni Vecchi) ed aver lambito anche la linea ferroviaria regionale FI2. Nella notte, sempre nel Comune di Tivoli, un altro incendio ha poi richiesto l'intervento dei vigili del fuoco nella zona di Pomata. INCENDIO A MONTECELIO - Tra lo spegnimento del primo incendio e quello della notte, entrambi a Tivoli, un altro vasto rogo ha distrutto oltre due ettari

del territorio della vicina Guidonia. A prendere a fuoco l'area di via di Carcibove, strada secondaria che collega la Città dell'Aria al borgo di Montecelio. Casale Nei: incendio via Mario Soldati (foto Mirella L.)

Esplosione a Pavona: incendio bar delle Quattro Strade via Nettunense

[Redazione]

L'incendio in un locale di Pavona, ai Castelli Romani. Sul posto i vigili del fuoco. Restano da accertare le cause. Esplosione in via Appia Nuova: crolla un solaio, un ferito grave. Bagno in slip nella fontana di piazza del Popolo: il selfie costa 3250 euro di multa. Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua. Sciopero Roma: martedì 26 luglio metro e bus a rischio. Immagine di repertorio. Esplosione nella notte sulla via Nettunense dove un locale è stato distrutto dall'incendio divampato in seguito alla deflagrazione. L'allerta al 115 poco prima della mezzanotte dal bar delle 'Quattro Strade' posto all'altezza del km4,700 del tratto di strada che attraversa il territorio del Comune di Albano Laziale. BAR INAGIBILE - Forte il boato determinato dall'esplosione, che ha fatto scendere in strada decine di residenti allarmati dal rumore. Sul posto per spegnere l'incendio hanno lavorato quattro squadre dei vigili del fuoco che hanno provveduto ad evitare che le fiamme potessero creare danni agli edifici sovrastanti il bar interessato dall'incendio. Ancora da accertare le cause scatenanti del rogo, inagibile il locale, nessuno è rimasto ferito né intossicato.

Incendio di Roncigliano: la Regione metta subito in sicurezza il sito

[Redazione]

Il Sindaco di Albano Nicola Marini ha scritto alla Regione per la messa in sicurezza del sito: "Ho richiesto anche un contributo straordinario per l'emergenza che stiamo vivendo"[francesca-]Francesca Ragno 21 luglio 2016 15:45

Condivisione il più letti di oggi 1 Esplosione sulla Nettunense: distrutto il bar delle Quattro Strade 2 Albano: lettori segnalano una grossa buca in Via Leonardo Murialdo 3 [avw][avw] La discarica di Roncigliano in fiamme il 30 giugno scorso Approfondimenti Presunti nuovi roghi a Roncigliano, il Comune smentisce 18 luglio 2016 Incendio di Roncigliano: arrivati i dati Arpa su benzeni e diossina 14 luglio 2016 Incendio discarica Roncigliano: nuovi dati Arpa sulla qualità dell'aria 7 luglio 2016 Albano, il sindaco Marini: "La discarica di Roncigliano deve essere chiusa" 4 luglio 2016 Il sindaco di Albano Nicola Marini ha scritto una lettera alla Regione Lazio e alla Procura della Repubblica di Velletri per chiedere un'immediata messa in sicurezza della discarica di Roncigliano che dopo l'incendio del 30 giugno scorso continua a produrre miasmi e fumi dalle tonnellate di rifiuti accatastati sul piazzale esterno dell'impianto industriale dove le strutture colpite dalle fiamme sono pericolanti. "Siamo preoccupati sia per un eventuale risveglio di focolai dovuti al forte vento degli ultimi giorni, sia per la situazione relativa ai rifiuti rimasti ammassati all'esterno e all'interno dell'impianto, causa, viste le elevate temperature, di cattivi odori oltre che per la proliferazione di insetti infestanti con conseguenti ricadute igienico sanitarie - spiega il sindaco - Siamo fiduciosi che le autorità competenti possano prendere i necessari accorgimenti. Per quanto ci riguarda ho già emesso una apposita ordinanza per la messa in sicurezza del sito, a prescindere dai provvedimenti cautelativi nel frattempo intervenuti". Ovviamente la chiusura della discarica di Roncigliano sta mettendo a dura prova anche le casse comunali con un aumento dei costi per la gestione della frazione indifferenziata dei rifiuti: "Dal giorno successivo all'incendio abbiamo trovato soluzioni alternative che hanno determinato un significativo aumento della spesa di conferimento. Per la nostra Amministrazione Comunale equivale a circa 25 pro capite su base annua. Ecco perché ho richiesto un contributo straordinario rapportato all'extra costo affrontato, analogamente a quanto già deliberato per altre simili situazioni avvenute sul territorio regionale". Intanto anche il giovane sindaco di Genzano, Daniele Lorenzon ha deciso di attivarsi sul fronte discarica e come amministrazione comunale ha presentato un esposto presso la Procura della Repubblica di Velletri affinché vengano disposti gli opportuni accertamenti, valutando le eventuali illecità in seguito alla gestione del post incendio soprattutto a tutela della salute dei cittadini.

Incendio al Parco delle Sabine 20 luglio 2016

[Redazione]

Le fiamme hanno sfiorato le abitazioni. Duro l'assessore D'Orazio: "Società Porte di Roma si prende gioco dell'amministrazione comunale"[mauro-cife]Mauro Cifelli 21 luglio 2016 09:47 Condivisione il più letti di oggi 1 Esplosione in via Appia Nuova: crolla un solaio, un ferito grave 2 Bagno in slip nella fontana di piazza del Popolo: il selfie costa 3250 euro di multa 3 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua 4 Sciopero Roma: martedì 26 luglio metro e bus a rischio[avw][avw] Incendio al Parco delle Sabine (Foto Bozzato Avs Cosmos) Circa trenta ettari di parco carbonizzati in poco meno di tre ore. A fare la conta con i danni del vasto incendio divampato ieri nel III Municipio Montesacro il Parco delle Sabine e tutti i quartieri che gravitano attorno a quelle che si può definire l'area di Porta di Roma. Un vasto rogo, scoppiato in un terreno invaso dalle sterpaglie che ogni anno, puntualmente con l'arrivo del caldo e dell'estate, prende fuoco, lambendo come nel caso di ieri anche le palazzine che costeggiano l'area incolta. DAL VIADOTTO A COLLE SALARIO - Alte e imponenti le fiamme che si sono sviluppate nell'area interessata dall'incendio. Una vasta porzione di territorio compresa tra Colli della Serpentara e Colle Salario. Le fiamme hanno infatti costretto i cittadini di diverse zone a chiudere le finestre causa fumo e fuligine. Dall'area del cosiddetto Viadotto dei Presidenti, l'incendio è stato infatti alimentato dalle alte sterpaglie che girano attorno all'area di Vigne Nuove, Casale Nei e Parco delle Sabine, sino ad arrivare al maneggio posto nel cuore del Parco delle Sabine, quasi a ridosso di Colle Salario. Incendio Parco Sabine (foto Bozzato Avs Cosmos, Parco Sabine fb) FORZE IN CAMPO - Numerose le forze in campo per domare le fiamme ed evitare che l'incendio potesse creare danni alle persone e i residenti delle tante palazzine che se lo sono visti divampare sotto il naso. Oltre ai vigili del fuoco, nell'area erano presenti il Corpo Forestale dello Stato con l'ausilio di un elicottero ed i volontari dell'associazione Avs Cosmos di Protezione Civile. In via Mario Soldati e via Goffredo Lombardo anche polizia di Stato ed agenti della Polizia Locale di Roma Capitale. ASSESSORE D'ORAZIO - Spento l'incendio, il neo assessore della giunta del Movimento 5 Stelle del Municipio Montesacro, non ha risparmiato pesanti critiche indicando anche delle possibili responsabilità: "Questo - le parole di Domenico 'Mimmo' D'Orazio sul proprio profilo facebook - è il costo che l'amministrazione comunale, cioè noi, dovrà pagare per domare l'incendio a porte di Roma. Un'area devastata da cemento, con delle opere a scomposto travolte, un parco fatto solo sulla carta, un impianto di irrigazione mai fatto funzionare se non al collaudo, con un impianto di illuminazione pubblica arate, con una società Porte di Roma che si prende gioco dell'amministrazione comunale, con un dipartimento che non ha controllato la corretta esecuzione delle opere destinate a verde pubblico. E adesso paghiamo tutto questo". AREA DI CANTIERE - L'assessore D'Orazio scrive ancora: "Un'area che di fatto è ancora area di cantiere visto gli scheletri che stanno costruendo ma quando si tratta di sfalciare il parco per magia diventa area pubblica. Cercheremo di capire che c'è dietro tutto questo, non sarà facile visto chi ha in mano questa urbanizzazione ma sicuramente ci proveremo per dare giustizia a chi vede andare in fumo le giuste aspettative pagate profumatamente". Un ringraziamento ai soccorritori è invece arrivato dal vicesindaco di Roma Capitale Daniele Frongia, che sempre sui social ha ringraziato chi ha provveduto a spegnere i tanti incendi divampati ieri in città, compreso quello del III Municipio. Casale Nei: incendio via Mario Soldati (foto Mirella L.)

Incidente via Pontina, auto ribaltata 21 luglio 2016

[Redazione]

Neanche il tempo di aprire la via Pontina che oggi, alle 11:40, si è verificato un incidente al km 25+700 in direzione Roma [1-8-19] Lorenzo Nicolini 21 luglio 2016 11:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente via Pontina, strada riaperta e subito un'auto ribaltata 2 Incidente via Pontina, grave motociclista 49enne 3 Prova uno scooter prima di comprarlo e causa un incidente [avw][avw] Neanche il tempo di riaprire la via Pontina che già si è verificato un brutto incidente. All'altezza del km 25+700 in direzione Roma, un'auto si è ribaltata su un lato a seguito di un violento tamponamento nella zona di Castel Romano. Sul posto la Polizia Stradale, la Polizia Locale di Pomezia e il personale del 118 che ha prestato i primi soccorsi. La strada, per i rilievi del caso, è stata temporaneamente chiusa. Immediati i rallentamenti e le lunghe code. Nel sinistro, oltre l'auto ribaltata, sono rimaste coinvolte altre due vetture. Secondo una prima ricostruzione, una macchina non avrebbe rispettato il limite di 50 chilometri orari causando così l'incidente. Nell'impatto sono rimaste ferite, lievemente, tre persone portate in ambulanze all'ospedale Sant'Anna di Pomezia. La via Pontina, nel frattempo, oggi è stata finalmente riaperta. Dopo lo stop anche di questa mattina che ha causato traffico nelle strade alternative, alle 8 la strada in direzione Roma è di nuovo percorribile. Astral ha infatti ricevuto l'ok definitivo da parte dei Vigili del Fuoco che, dopo aver spento un piccolo incendio anche oggi alle 5 del mattino al km 24+200 verso Castel Romano, hanno concesso i permessi. La situazione, tuttavia, è in continua evoluzione. Dalle 10:30 alle 17, inoltre, sono possibili eventuali restringimenti di carreggiata in direzione Latina-Roma per ulteriori interventi sulla viabilità. Inoltre si registrano traffico intenso anche sulla Laurentina, l'Ardeatina, la via Litoranea (direzione Trigatoria), la Nettunense, via di Pratica e via dei Castelli Romani. Ieri 20 luglio, alle 18:40, sulla via Pontina all'altezza del chilometro 18 e 300. A restare coinvolto in un incidente è stato invece un 49enne in sella alla sua Ducati. L'uomo, caduto dalla moto, è rimasto ferito gravemente e trasportato in codice rosso all'ospedale Sant'Eugenio dai sanitari del 118 accorsi sul posto. incidente 1-2 Gallery incidente 1-2

Incendi Roma 21 luglio 2016

[Redazione]

Dopo i 150 interventi del 20 luglio ancora super lavoro per vigili del fuoco e protezione civile. Le maggiori criticità a Tor Vergata, via Ardeatina e Zolfarata [citynews-r] Redazione 21 luglio 2016 16:22 Condivisione il più letti di oggi 1 Esplosione in via Appia Nuova: crolla un solaio, un ferito grave 2 Bagno in slip nella fontana di piazza del Popolo: il selfie costa 3250 euro di multa 3 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua 4 Sciopero Roma: martedì 26 luglio metro e bus a rischio [avw][avw] Roma non smette di bruciare con un'altra giornata di super lavoro per vigili del fuoco e volontari della protezione civile. Sono infatti decine anche nella giornata di oggi giovedì 21 luglio gli interventi per incendi e focolai che si sono sviluppati in tutta la Capitale. Le maggiori criticità nell'area sud est della città, con imponenti roghi divampati dalla via Ardeatina alla zona di Tor Vergata, passando per l'area di Torricola. Particolarmente complicata la situazione al chilometro 24,600 della via Ardeatina. Qui, come comunicano i vigili del fuoco del Comando provinciale di Roma, sono intervenute tre squadre dei pompieri con l'ausilio di una autobomba da oltre 12 mila litri di acqua e schiuma. VIA SOLFARATA - Identico copione anche in via di Solfarata, ai confini tra il territorio del Municipio IX ed il Comune di Pomezia, nell'area di Zolfarata (o Solfatarata), salita alla ribalta delle cronache cittadine nell'ambito dell'vicenda della realizzazione del biodigestore, dove è stato necessario l'intervento di due squadre e dell'elicottero dei pompieri. INCENDIO A TOR VERGATA E TORRICOLA - Sempre nella Capitale altre sterpaglie sono andate a fuoco a ridosso della Facoltà di Economia di Tor Vergata. A prendere a fuoco una vasta area adiacente a via di Passo Lombardo, che ha creato apprensione nei residenti e difficoltà alla circolazione in tutta l'area. Sempre nella Città Eterna altri roghi si sono poi sviluppati al Parco delle Sabine (dove un incendio ieri ha carbonizzato trenta ettari di territorio) con un piccolo focolaio spento anche oggi. Disagi anche a Pietralata, zona Casale Rocchi, via della Stazione di Torricola e via Flaminia, altezza via Valdagno. CERVETERI E POMEZIA - Cambia il Comune ma non cambia la sostanza anche a Pomezia e Nettuno, con i vigili del fuoco al lavoro a ridosso delle linee ferroviarie FI7 e FI8 (Roma-Napoli da Formia e Roma-Nettuno), dove è stato necessario lo stop della circolazione ferroviaria con l'attivazione di bus sostitutivi. Stesso copione nel territorio di Cerveteri con i pompieri al lavoro con due squadre per spegnere un incendio a via Furbara Sassi. vigili fuoco sterpaglie 2-3

Incendio al Quadraro: appartamento in fiamme in via Sparato - via Publicola

[Redazione]

Il rogo è divampato da una palazzina posta al civico 30 di via Spartaco. Sul posto vigili del fuoco e polizia[citynews-r]Redazione21 luglio 2016 09:02 Condivisionil più letti di oggi 1 Esplosione in via Appia Nuova: crolla un solaio, un ferito grave 2 Bagno in slip nella fontana di piazza del Popolo: il selfie costa 3250 euro di multa 3 Inferno Pontina: ancora incendi e strada chiusa. Automobilisti soccorsi con l'acqua 4 Sciopero Roma: martedì 26 luglio metro e bus a rischio[avw][avw] Paura nella notte al Quadraro dove un incendio ha distrutto un appartamento.L'allerta ai vigili del fuoco intorno alle 23:50 dalla palazzina al civico 30di via Spartaco, angolo via Valerio Publicola, nel cuore del popolosoquartiere del VII Municipio Tuscolano. In particolare le fiamme sono divampatedall'abitazione al quarto piano di una palazzina su cinque livelli, dove al momento dello scoppio del rogo non erano presenti i proprietari.TRE ORE DI INTERVENTO - L'incendio, alimentatosi velocemente, ha richiestol'intervento di cinque squadre dei vigili del fuoco di Roma, con l'ausilio didue autoscale. Sul posto anche le volanti della polizia. Nonostante l'incendioabbia distrutto l'appartamento, con il quarto piano della palazzinatemporaneamente interdetto, nessuno è rimasto ferito né intossicato. Leoperazioni di spegnimento si sono concluse intorno alle 3:00, dopo tre ore diintervento.

Ultimi 15 giorni di luglio tra caldo e temporali

[Redazione]

Ancora due giorni di caldo, sabato e domenica, su Rimini, ma situazione in evoluzione. Nella notte tra domenica e lunedì è atteso un breve, ma severo peggioramento. Temporali colpiranno le zone del Friuli, della Romagna e delle Alte Marche, portando pioggia e un calo delle temperature. Già da martedì pomeriggio il sole tornerà a fare capolino, ma le massime non supereranno i 27. Caldo gradevole mercoledì, poi giovedì e venerdì le massime torneranno sopra la media, aggirandosi sui 36. Nel periodo tra il 21 e il 25 luglio è attesa però una perturbazione direttamente dalla Finlandia. Nella migliore delle ipotesi dovrebbe durare un paio di giorni, nella peggiore protrarsi fino al weekend del 27 luglio, giorno in cui ad ogni modo dovrebbe tornare ad splendere il sole. Da agosto si cambia con il ritorno dell'anticiclone africano, con esso, dell'afa. Allerta meteo della Protezione Civile dalle 20 di domenica alle 14 di lunedì. La Protezione civile ha diffuso un'allerta vento e stato del mare dalle 20 di domenica alle 14 di lunedì sulla fascia costiera e le pianure di Ferrara, Bologna, Forlì e Rimini. Previsto un rinforzo dei venti da nord-est con intensità media di 30 nodi (56 km/ora) e massima di 40 nodi (74). Mare molto mosso al largo con altezza dell'onda tra 1,25 e 2,50 metri e provenienza da nord-est. Sul settore centro-orientale della regione possibili temporali e ulteriore rinforzo temporaneo del vento.

Sabato mattina consegna del premio Pesceazzurro a Fano

[Redazione]

Dedico questo premio a tutta la cooperativa Coomarpesca e al Pesceazzurro, al valore della solidarietà e della mutualità che tutti i lavoratori interpretano tutti i giorni per raggiungere questi risultati di successo. Lo ha detto Ettore Iani, presidente di Lega Pesca, ricevendo questa mattina a Fano, il premio Pesceazzurro, il sardone argento, dalle mani di Marco Pezolesi, amministratore unico Pesceazzurro, e dal sindaco di Fano, Stefano Aguzzi. Iani, appena riconfermato alla guida dell'Associazione nazionale di cooperative di pesca, ha augurato al Pesceazzurro di poter vincere altre nuove sfide come quella del pescaturismo, un'opportunità, insieme alla pesca e alla ristorazione, che potrebbe completare la filiera produttiva legata al mare. La seconda edizione del premio Pesceazzurro, consegnato nella sede fanese del ristorante self-service nella data simbolica del 14 luglio, giorno in cui il Pesceazzurro, ad appena un mese di distanza, è rinato dopo l'incendio del giugno di due anni fa, è stata attribuita anche alla giornalista Donatella Bianchi, conduttrice di Linea Blu di Rai 1, che non è potuta intervenire. Ha ritirato il riconoscimento Simone Cecchetti, responsabile regionale di Lega Pesca Marche. Pezolesi, sottolineando che quanto è successo negli ultimi due anni ha permesso al Pesceazzurro di lavorare ancora con maggiore determinazione e impegno, conseguendo il risultato di aprire tre nuovi punti di ristorazione, ha annunciato il menù solidale a 11 euro, rispetto agli attuali 12 euro, dedicato alle persone che hanno più di 60 anni, socie dei circoli anziani di Fano (Pu), che potranno usufruire del prezzo minore esibendo il tessero di iscrizione. Ha poi ricordato l'iniziativa di solidarietà dedicata alla popolazione colpita dal terremoto in Emilia Romagna, con la donazione di 5 centesimi per ogni pasto consumato al Pesceazzurro dal 23 giugno al 27 luglio, giorno in cui la somma raccolta, oggi già a quota 2.250 euro e che si stima arriverà a 4 mila euro, sarà consegnata alla Protezione civile emiliana. Quel giorno ha detto Pezolesi saremo a Finale Emilia (Mo) e organizzeremo un grande pranzo per le 1.700 persone presenti nei cinque campi della città. Un'azione che sarà promossa insieme alla Protezione civile di Fano (Pu), come ha ricordato il responsabile Saverio Olivi. Alla cerimonia, presentata da Ciro Montanari, sono intervenuti il presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, Vittoriano Solazzi, che ha definito il Pesceazzurro un esempio di coraggio, fantasia e impegno per tutta la regione, assessore provinciale alle Attività produttive, Renato Claudio Minardi, presente con assessore provinciale al Lavoro, Massimo Seri, che ha sottolineato la determinazione del Pesceazzurro, in cui tutti si sentono come se fossero a casa, un valore che gli ha fatto ottenere, nel momento di difficoltà, la solidarietà dell'intera città. Il sindaco di Fano, Stefano Aguzzi, ha detto che il Pesceazzurro rappresenta l'essenza della nostra città, con il mare, il turismo, la cucina tipica, il lavoro e la volontà di guardare avanti e di crescere, con uno spirito d'impresa che è stato esportato anche in luoghi che hanno una tradizione consolidata nel turismo. Nell'iniziativa, cui ha partecipato anche il presidente della Coomarpesca, Gabriele Cioccolini, sono stati, inoltre, proiettati i video dedicati alla rinascita del Pesceazzurro dopo l'incendio, e all'inaugurazione, a giugno, del quarto ristorante a Miramare di Rimini, dopo quelli di Cattolica e Milano Marittima in cui, nel 2011 sono state raggiunte le 400 mila presenze e sono occupate, in totale, un centinaio di persone.

Protezione civile: Abruzzo, Giunta approva Piano emergenza

[Redazione]

[th54-150x150]Pescara Via libera dalla Giunta regionale alle Linee guida per la predisposizione del Piano regionale di emergenza: lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione, costituito dall'insieme delle procedure operative di intervento idonee a fronteggiare una qualsiasi calamità in un determinato territorio. Il provvedimento è stato illustrato dal sottosegretario con delega alla protezione civile, Mario Mazzocca, il quale si è soffermato sulla funzione della pianificazione in protezione civile, che rappresenta lo strumento attraverso cui viene tracciata una mappa dei potenziali rischi, prevedibili o meno, che interessano uno specifico territorio, prevedendo una organizzazione delle risorse umane e materiali ritenute necessarie per fronteggiarli tempestivamente. All'interno degli scenari di rischio a cui è soggetta, la regione Abruzzo è interessata da una gamma estesa di rischi, che vanno dal rischio idrogeologico e idraulico, a quello sismico, incendi, industriale, valanghe. Altra tipologia di rischio che il Piano prevede specificamente di affrontare è quella relativa all'incendio boschivo di interfaccia, ossia le aree boscate a ridosso di centri abitati e viabilità. Il territorio regionale, infatti, è costituito per il 30 per cento da aree naturali protette (tre Parchi Nazionali, uno Regionale e diverse riserve), la cui tutela e conservazione rientra tra i principali obiettivi. Un'apposita sezione del Piano è riservata al rischio sismico; in questo caso il Piano prevede individuazione delle strutture, delle infrastrutture per l'accessibilità e dei servizi essenziali, che si configurano come elementi strategici in caso di emergenza, tenendo conto, anche, delle strutture strategiche già individuate nei piani comunali di emergenza e delle vie di fuga in fase di attivazione per tutto il territorio regionale. Per quanto attiene alla pericolosità sismica, sulla base dei criteri nazionali e di recenti studi scientifici, il Piano prevede che si procederà alla redazione di una mappa di pericolosità sismica a livello regionale propedeutica alla modifica della Classificazione sismica del territorio regionale. Nel Piano si legge che il territorio regionale è interessato anche dal rischio industriale, essendo presenti diverse attività industriali definite a rischio di incidente rilevante. Nella stessa categoria è riportato anche il rischio di incidente rilevante stradale e ferroviario. All'interno dei rischi su indicati, dovrà essere riportata anche l'indicazione di possibili effetti indotti, quali tsunami, frane sismoindotte, rottura di dighe, possibili incidenti derivanti da industrie a rischio di incidente rilevante. Il provvedimento adottato sarà inviato a tutte le Prefetture, Ufficio Territoriale del Governo (UTG) e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Incidente sulla Pontina dopo la riapertura

[Redazione]

Il sinistro all'altezza del chilometro 25+700 in direzione Roma intorno alle 11.30 di oggi. La carreggiata Nord era stata riaperta questa mattina dopo il violento incendio di lunedì 18 luglio. Registrati code e rallentamenti [citynews-] [Redazione] 21 luglio 2016 12:23 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente sulla Pontina, auto si ribalta nel tratto di strada appena riaperto [avw] [avw] (fonte foto Astral Infomobilità) Neanche il tempo di riaprire la Pontina, dopo l'incendio di lunedì 18 luglio, che subito questa mattina si è verificato un incidente stradale. Il sinistro si è verificato intorno alle 11.30 all'altezza del chilometro 25+700 in direzione Roma, nei pressi di Castel Romano. Un'auto si è ribaltata rimanendo su un lato al centro della corsia; coinvolti anche due veicoli. Sul posto oltre alle forze dell'ordine anche un'ambulanza. Traffico rallentato con code fanno sapere dall'Astral che invita gli automobilisti alla massima prudenza e di moderare la velocità anche per la presenza di riduzioni della sede stradale per ultimare controlli e messa in sicurezza. AGGIORNAMENTI - "Traffico ancora congestionato in via di smaltimento" fanno sapere dall'Astral intorno alle 13 dopo che i due mezzi incidentati sono stati rimossi. Ricordiamo che aggiornamenti costanti sulla situazione sono forniti da Astral Infomobilità, anche attraverso le pagine social. STRADA RIAPERTA - La carreggiata Nord della Pontina era stata riaperta questa mattina intorno alle 8. L'arteria era stata chiusa al traffico per consentire le operazioni di verifica della vegetazione e di rimozione delle alberature pericolanti nel tratto compreso tra le uscite di Castel Romano e Pomezia dopo l'incendio di lunedì pomeriggio. Secondo le previsioni dell'Astral, la carreggiata Sud sarà riaperta non prima della tarda serata di oggi. PONTINA RIAPERTA IN DIREZIONE NORD: LA SITUAZIONE INCENDI SULLA PONTINA: STRADA CHIUSA E DISAGI

Incendi Pontina, riapertura in direzione Roma

[Redazione]

Inizialmente programmata per le 6 di questa mattina, la riapertura dell'arteria Nord è slittata, a causa di un altro rogo, alle 8. Non prima di questa sera il via libera per il tratto chiuso lungo la corsia in direzione Sud [citynews-] [Redazione] 21 luglio 2016 09:29 Condivisione il più letti di oggi 1 Occupazione abusiva della spiaggia libera, scattano i controlli a Gaeta. Una denuncia 2 Violento incendio sulla Pontina, interventi ancora in corso: la strada resta chiusa 3 Incendio sulla Pontina, strada resta chiusa: terzo giorno di disagi. Oggi ancora fiamme 4 Incendi e disagi sulla Pontina, un'altra giornata di inferno. Lavori ancora nella notte [avw] [avw] (fonte foto Astral Infomobilità) Approfondimenti Incendi e disagi sulla Pontina, presidente Della Penna: Ecco perché la Roma-Latina è un'opportunità" 20 luglio 2016 Incendio Pontina, Consorzio industriale: Danno economico oltre che ambientale 20 luglio 2016 Pontina riaperta al traffico in direzione Roma. A dare l'annuncio la stessa Astral qualche minuto dopo le 8. Programmata inizialmente per le 6 di questa mattina al termine di un'altra notte di interventi, la riapertura dell'arteria, chiusa per due giorni per permettere i lavori di messa in sicurezza dopo il violento incendio di lunedì pomeriggio all'altezza di Castel Romano, è slittata di nuovo di circa due ore a causa di un piccolo rogo che questa mattina alle 5 è divampato all'altezza del chilometro 24+200 verso Castel Romano. Ottenuto così un definitivo da parte dei vigili del fuoco è stato così possibile riaprire l'arteria, almeno nella direzione Nord. Ma la situazione è comunque in continua evoluzione. Con una nota diramata intorno alle 19 di ieri sera, la società ha comunicato che oggi comunque dalle 10:30 alle 17:00 sono possibili eventuali restringimenti di carreggiata in direzione Latina-Roma per ulteriori interventi sulla viabilità. Aggiornamenti costanti sulla situazione e sulla viabilità sono forniti da Astral Infomobilità. Per quanto riguarda, invece, la carreggiata in direzione Latina, fanno sapere, la riapertura è prevista non prima di questa sera. TRE GIORNI DI DISAGI - Ed anche quella di ieri è stata una giornata di inferno sulla Pontina, la terza dopo il rogo di lunedì; un incendio divampato intorno alle 12, infatti ha rallentato le operazioni di verifica e di potatura degli alberi pericolanti. In questi due giorni e due notti di assiduo lavoro - hanno spiegato ieri sera dall'Astral - sono stati tagliati 90 pini pericolosi per incolumità dei cittadini/pendolari della Pontina e, nella sola direzione Latina-Roma, sono stati sostituiti circa 600 metri di guard-rail ed è stata realizzata la segnaletica orizzontale centrale e laterale per circa 4,5 Km. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro di 15 squadre e grazie alla collaborazione di tutte le Forze dell'Ordine e della Protezione Civile.

Incendio via Briccicheto a Terracina

[Redazione]

L'allarme nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di via Briccicheto. Tempestivo l'intervento dei pompieri che ha contenuto il rogo spento in brevissimo tempo anche grazie all'utilizzo di un fuoristrada. Redazione 21 luglio 2016 11:23

Condivisioni più letti di oggi 1 Occupazione abusiva della spiaggia libera, scattano i controlli a Gaeta. Una denuncia 2 Violento incendio sulla Pontina, interventi ancora in corso: la strada resta chiusa 3 Incendio sulla Pontina, strada resta chiusa: terzo giorno di disagi. Oggi ancora fiamme 4 Incendi e disagi sulla Pontina, un'altra giornata di inferno. Lavori ancora nella notte [avw] [avw] (foto d'archivio) Approfondimenti Vasto incendio in via Faggiana, a lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco 18 luglio 2016 Vasto incendio a Gaeta, in fiamme circa 40 ettari di macchia mediterranea 13 luglio 2016 Incendi sulla Pontina, arteria riaperta in direzione Roma. I lavori durati tutta la notte 21 luglio 2016 Un vasto incendio nel tardo pomeriggio di ieri, mercoledì 21 luglio, ha tenuto impegnati i vigili del fuoco a Terracina. Allarme è scattato nella zona di via Briccicheto. Sul posto per domare le fiamme si sono recati gli uomini delle squadre 3A del distaccamento di Terracina e 11A della sede stagionale di Fondi. Tempestivo si è rivelato l'intervento di vigili del fuoco che ha contenuto l'incendio spento in breve tempo anche grazie all'utilizzo di un fuoristrada. Non si registrano persone coinvolte.

Controlli interforze al Nicolosi

[Redazione]

L'operazione interforze scattata nella giornata di ieri, mercoledì 20 luglio; controllati in totale 30 appartamenti ed identificate 65 persone di cui 38 di nazionalità straniera [citynews-] Redazione 21 luglio 2016 10:11 Condividi il più letti di oggi 1 Occupazione abusiva della spiaggia libera, scattano i controlli a Gaeta. Una denuncia 2 Violento incendio sulla Pontina, interventi ancora in corso: la strada resta chiusa 3 Incendio sulla Pontina, strada resta chiusa: terzo giorno di disagi. Oggi ancora fiamme 4 Incendi e disagi sulla Pontina, un'altra giornata di inferno. Lavori ancora nella notte [avw] [avw] Approfondimenti Quartiere Nicolosi tra furti e spaccio di droga, ancora controlli delle forze dell'ordine 1 giugno 2016 Blitz al quartiere Nicolosi: controlli congiunti di polizia, carabinieri e guardia di finanza 25 maggio 2016 Nicolosi, da modello urbanistico all'avanguardia a quartiere nel degrado 28 settembre 2015 Criminalità, controlli interforze: presidiati il Nicolosi e la zona delle autolinee 14 marzo 2015 Ancora controlli nel vecchio quartiere Nicolosi. Operazione interforze è scattata nella mattinata di ieri, mercoledì 20 luglio, e ha visto a lavoro oltre alla polizia, anche i carabinieri e la guardia di finanza. Attività ha interessato il quadrilatero compreso tra via Filippo Corridoni e via Pasubio. La zona interessata è caratterizzata da vecchie case popolari ormai fatiscenti, oggi divenuta un quartiere etnico e multirazziale, abitato soprattutto da cittadini stranieri provenienti dall'est Europa e dal nord Africa spiegano dalla Questura. I controlli, in particolare, sono stati indirizzati, oltre alla verifica di eventuali reati penali o violazioni finanziarie, anche ad accertare l'identità e la posizione di chi vive negli alloggi, i requisiti di idoneità tecnico-sanitaria delle abitazioni, la regolarità dei titoli di affitto, nonché la validità dei permessi di soggiorno degli stranieri. Controllati in totale 30 appartamenti ed identificate 65 persone di cui 38 di nazionalità straniera. Prestata particolare attenzione a tutta la documentazione trovata nella loro disponibilità. Le attività verranno ripetute nelle prossime settimane.

Tentato furto scooter, due arresti a Formia

[Redazione]

In manette a Formia due giovani di 24 e 33 anni che con violenza hanno resistito all'arresto. L'intervento degli agenti nella zona di Gianola inseguito ad una segnalazione [citynews-] Redazione 21 luglio 2016 15:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Occupazione abusiva della spiaggia libera, scattano i controlli a Gaeta. Una denuncia 2 Violento incendio sulla Pontina, interventi ancora in corso: la strada resta chiusa 3 Incendio sulla Pontina, strada resta chiusa: terzo giorno di disagi. Oggi ancora fiamme 4 Incendi e disagi sulla Pontina, un'altra giornata di inferno. Lavori ancora nella notte [avw] [avw] Approfondimenti Furto a Terracina: entra in un negozio e gli rubano lo scooter, arrestato un giovane 2 febbraio 2016 Sorpresi a rubare uno scooter, due giovani arrestati. Denunciato un minore 23 giugno 2015 Rubano un motorino nei parcheggi della Torre Pontina, arrestati due giovani in fuga 11 maggio 2016 Tentano di rubare un motorino, arrestati due giovani dopo la segnalazione di un cittadino 9 aprile 2016 Due giovani sono stati arrestati a Formia dopo essere stati sorpresi a rubare uno scooter. In manette due ragazzi di 24 e 33 anni, entrambi originari di Formia ma residenti a Mondragone in provincia di Caserta. Arresto nell'ambito di specifici servizi di controllo del territorio da parte della polizia come deposito dalla Questura per questa estate. Intervento degli agenti della Squadra Volante nella zona di Gianola si è reso necessario in seguito ad una segnalazione di tentato furto di uno scooter. Intercettati dalla polizia, i due ragazzi non si sono fermati all'alt proseguendo la loro fuga per poi essere bloccati al termine di un inseguimento e opponendo violenza e resistenza nei confronti degli agenti. Al termine degli accertamenti i due sono risultati gravati da numerosi precedenti di polizia per reati specifici contro il patrimonio; in particolare il 33enne è stato anche sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, e il 24enne all'obbligo di dimora nel comune di residenza. Durante le stesse attività della polizia, sono stati allontanati dal territorio con foglio di via obbligatorio e divieto di ritorno nel comune di Formia quattro individui campani con numerosissimi precedenti di polizia, identificati nei pressi dell'Ippodromo del Garigliano a seguito di tutta una serie di controlli eseguiti nella giornata di ieri nei pressi dell'Ippodromo, in occasione della Corsa Tris, manifestazione che attira numerosi appassionati scommettitori dalla Campania.

Incendio Pomezia, sospesi treni Roma-Formia e Roma-Nettuno

[Redazione]

Lo stop delle due linee Roma-Formia e Roma-Nettuno intorno alle 13.50 di oggi per un rogo tra Pomezia e Torricola. "Siamo bloccati alla stazione Termini" ci scrive un nostro lettore [citynews-I] Redazione 21 luglio 2016 16:14

Condivisioni più letti di oggi 1 Occupazione abusiva della spiaggia libera, scattano i controlli a Gaeta. Una denuncia 2 Violento incendio sulla Pontina, interventi ancora in corso: la strada resta chiusa 3 Incendio sulla Pontina, strada resta chiusa: terzo giorno di disagi. Oggi ancora fiamme 4 Incendi e disagi sulla Pontina, un'altra giornata di inferno. Lavori ancora nella notte [avw] [avw] La foto di un nostro lettore Sembra non esserci tregua per i pendolari pontini in questi giorni. Oltre ai disagi che da lunedì si vivono sulla Pontina a causa di un violento incendio nei pressi di Castel Romano che ha reso necessaria la chiusura di un tratto dell'arteria, difficoltà nel pomeriggio di oggi anche per i viaggiatori che invece si muovono con i treni. La circolazione ferroviaria sulle due linee Roma-Formia (FL7) e Roma-Nettuno (FL8), infatti, è stata sospesa per un rogo adiacente ai binari tra Pomezia e Torricola. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Lo stop alle due linee intorno alle 13.50 di oggi. Da Trenitalia fanno sapere che è in corso la riprogrammazione dell'offerta commerciale con cancellazioni di treni, limitazioni e deviazioni di percorso. Richiesto servizio sostitutivo con bus. Ancora disagi, quindi, per i pendolari pontini. Siamo bloccati alla stazione Termini per un incendio tra Torricola e Pomezia ci ha scritto un nostro lettore, descrivendo così quanto sta accadendo in queste ore presso la stazione ferroviaria di Roma. AGGIORNAMENTI - Intorno alle 16 si è concluso l'intervento dei vigili del fuoco, mentre è ancora in corso, come comunicano da Trenitalia, "il sopralluogo dei tecnici di RFI per verificare i danni agli impianti di circolazione provocati dall'incendio. Prosegue la riprogrammazione dell'offerta commerciale". Ritardi fino a 150 minuti per i treni deviati.

Danni da maltempo dal 2013 al 2015, il Governo annuncia prossimo risarcimento •

[Redazione]

90,6 milioni di danni ad abitazioni principali e seconde case con 3.079 segnalazioni presentate, 78,5 milioni di danni alle attività produttive, con 1.098 segnalazioni. Il totale è di 170 milioni. Sono le stime degli effetti delle ripetute ondate di maltempo che hanno colpito Emilia Romagna dal 2013 al 2015. Ora per i cittadini arriva quella che l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo definisce una notizia, un passo concreto per dare risposte certe a chi è stato duramente colpito dalle tante emergenze che hanno interessato il territorio. La novità è che il Governo in Conferenza Stato-Regioni ha annunciato una prossima deliberazione del Consiglio dei ministri per individuare le procedure di risarcimento dei danni al patrimonio abitativo e produttivo colpito dalle calamità naturali che si sono succedute da maggio 2013 a marzo 2016, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Cinque quelle che interessano Emilia-Romagna, con eventi meteorologici eccezionali (nevicata, piogge, mareggiate e allagamenti, trombe aerea) che hanno colpito l'intero territorio regionale: nel 2013, in marzo e aprile il maltempo ha coinvolto tutte le province, e il 3 maggio l'area bolognese e modenese con due trombe aeree; dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 tutte le province per nevicata, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 le province di Parma e Piacenza. Emilia-Romagna è tra le Regioni che hanno svolto nei tempi previsti le ricognizioni aggiunge l'assessore Gazzolo. Ora attendiamo gli atti definitivi del Governo e del Dipartimento nazionale di Protezione civile per giungere il prima possibile al riconoscimento dei danni. Andrea Polazzi

Santa Maria Novella: esercitazione su incendio a bordo treno

[Redazione]

[45ritardi-]Si svolgerà la notte tra il 22 e il 23 luglio all'interno della stazione di Santa Maria Novella. Sarà simulato un incendio a bordo treno. Arriveranno molti mezzi di soccorso. La prefettura avverte la cittadinanza: "Non allarmatevi". Questo è il messaggio che la Prefettura invia alla cittadinanza perché non si diffonda preoccupazione nel vedere molti mezzi di soccorso affluire alla stazione di Santa Maria Novella nella notte tra venerdì 22 e sabato 23 luglio. Si tratta di una simulazione per testare la capacità di risposta delle forze di protezione civile e del personale di Ferrovie dello Stato Italiane nel caso si verificasse un incendio a bordo di un treno in arrivo. Tutto si svolgerà all'interno della stazione, ma è possibile vedere all'esterno raggruppamenti di uomini e veicoli delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, ambulanze e personale medico. Redazione Nove da Firenze

Incidente sul Gran Sasso: morti due escursionisti precipitati

[Redazione]

I copri sono irriconoscibili e si lavora per identificarli. Potrebbero essere quelli di due escursionisti per i quali i familiari avevano denunciato il mancato rientro il 21 luglio 2016. Il Gran Sasso L'AQUILA. Incidente sulla parete nord del monte Camicia sul Gran Sasso ad un gruppo di escursionisti, due le vittime. Il Soccorso Alpino e il 118 lavorano alle operazioni di recupero degli

Montalto di Castro: In migliaia alla prima del Vulci Music Fest 2016

[Redazione]

21-07-2016 02:07 In migliaia alla prima del Vulci Music Fest 2016 "La rivoluzione sta arrivando", anzi, arrivata ieri sera con i Negramaro che hanno aperto la stagione dei concerti del "Vulci Music Fest", presso il parco naturalistico e archeologico di Vulci. Oltre 5 mila persone, venute da tutta Italia, hanno ascoltato le canzoni dell'ultimo album del gruppo pop rock italiano, dopo i successi ottenuti nei concerti di novembre e dicembre (con oltre 150 mila biglietti venduti in 22 concerti live). Questo primo appuntamento del Vulci Music Fest, con una organizzazione targata Comune di Montalto, Ventidici e Atcl, ha pienamente confermato che l'imponente parco naturalistico e archeologico di Vulci il luogo ideale per dare spazio ai grandi nomi della musica. La band ha suonato per oltre due ore infiammando un pubblico di tutte le età e lasciando nella memoria una "cartolina" di ricordi indelebili fatti di sguardi, di emozioni, di abbracci qui a Montalto di Castro tra le antichissime rovine della città etrusco-romana. È stata una serata contraddistinta dalla grande musica - dichiara l'assessore alla cultura Eleonora Sacconi - che ha portato tantissima gente a conoscere il nostro territorio. Il parco di Vulci talmente particolare e suggestivo che offre ai visitatori anche questo tipo di iniziative, che sono una grande alternativa e un'occasione di promozione turistica in queste straordinarie serate estive. Possiamo confermare che il "Vulci Music Fest" un evento in crescita, una perla tra le magnifiche "arene" italiane che ospitano i grandi concerti del nostro Paese. Ventidici, Atcl, il presidente Carmelo Messina e il personale della Fondazione Vulci, l'assessorato alla cultura che guida e tutto lo staff dell'amministrazione comunale, stanno facendo una grande squadra dimostrando l'amore nel portare avanti una grande iniziativa come questa, che ha come obiettivo principale la promozione e la crescita del nostro territorio. Con quella di mercoledì sera - aggiunge il sindaco Sergio Caci - partita la nostra terza stagione di questo grande evento che coinvolge tantissimi giovani e meno giovani. Non possiamo al momento che essere soddisfatti della promozione turistica legata al Vulci Music Fest. Questa rassegna musicale, sebbene solo al terzo anno di vita, sta pian piano entrando nel palcoscenico anche internazionale, e lo dimostrano i numeri in continua crescita e i grandi ospiti del festival stesso. Per questo ringrazio l'assessore alla cultura Eleonora Sacconi, che con il grande impegno dimostrato sin dal primo giorno dal nostro insediamento, ha voluto ridare vita a questa manifestazione, investendo fortemente sulla qualità del prodotto, anche grazie alla collaborazione con Ventidici e ATCL. Ringrazio infine la polizia locale, le forze dell'ordine, il nostro gruppo comunale di protezione civile, la Misericordia e il personale medico che hanno garantito la piena sicurezza nello svolgimento dell'evento fino a tarda notte. In migliaia alla prima del Vulci Music Fest 2016 In migliaia alla prima del Vulci Music Fest 2016

Il ponte `Biancone` pu? essere ricostruito

[Redazione]

Il ponte 'Biancone' pu essere ricostruito Civitella del Tronto. Via libera dai Beni ambientali al progetto di ricostruzione del ponte di Biancone sulla provinciale otto nel territorio di Civitella del Tronto. Un intervento da 910 mila euro a valere sul fondo alluvioni 2011. Un intervento recuperato da questa amministrazione e non senza difficoltà procedurali perché la ricostruzione del ponte figurava nel Piano degli interventi inizialmente presentato alla Protezione civile ma era stato cancellato nelle successive rimodulazioni spiega il consigliere delegato, Mauro Scarpantonio dopo il parere positivo dei Beni Ambientali possiamo quindi procedere con la gara appalto che sarà bandita nelle prossime settimane. Sempre sulla provinciale 8 è in progettazione un intervento da 250 mila euro per la ricostruzione di tratti danneggiati dall'alluvione 2011 mentre sono stati ultimati lavori di ripavimentazione in località Favale (circa 100 mila euro); in località Tavolacci (70 mila euro); sulla variante per Ponzano (80 mila euro). In quell'area sono stati ultimati anche i lavori sui tratti danneggiati della provinciale 53 e 51 (112 mila euro) e lunedì prossimo inizieranno quelli sulla provinciale 14 in località Santa Reparata: un intervento da 150 mila euro che fa seguito a quelli già realizzati in somma urgenza per rimuovere una frana causata dalle piogge torrenziali del 2015 con un impegno di spesa di 120 mila euro. Siamo ben consci del fatto che la provinciale otto è una delle arterie provinciali con maggiori criticità e a più alta incidentalità stradale; è per questo che nel Piano per le manutenzioni straordinarie che abbiamo approvato e inviato alla Regione, con la richiesta del relativo finanziamento, figura al primo posto chiosa il consigliere alla viabilità solo con un intervento strutturale e con un investimento che realisticamente non può essere inferiore a circa due milioni di euro può essere risolto il grave ammaloramento dell'assetto stradale. Fino ad oggi, nell'area ricompresa nel Comune di Civitella del Tronto, sono stati spesi 482 mila euro e ci si appresta a realizzare lavori 1.310.000,00 euro per un totale di circa 1 milione e ottocentomila euro.

Incendi boschivi, sabato scatta stato di grave pericolosità

[Redazione]

incendio Scatta sabato 23 luglio in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità per gli incendi di bosco. Lo ha stabilito l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che ha disposto l'attivazione della fase di preallarme su tutto il territorio regionale, intesa con il comando regionale del Corpo forestale dello Stato e la direzione regionale dei Vigili del Fuoco, sulla base delle previsioni meteo dell'Arpa e dello stato della vegetazione. Per 37 giorni, nel periodo dal 23 luglio al 28 agosto, squadre del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del volontariato di Protezione civile saranno impegnate in attività di avvistamento, prevenzione e spegnimento incendi, coordinate dall'Agenzia regionale tramite la Sala operativa unificata permanente (Soup), attiva tutti i giorni dalle 8 alle 20, così come previsto dal Piano regionale antincendio boschivo. A supporto opereranno funzionari delle Prefetture e dei Comuni. La task force regionale antincendi boschivi è uno dei punti di forza del sistema regionale di Protezione civile, che ha messo a punto un modello di intervento basato su procedure e azioni condivise. I numeri da contattare in caso di avvistamento di un incendio boschivo sono il 1515 (numero nazionale di pronto intervento del Corpo forestale dello Stato), il 115 (numero nazionale di pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile), 8008-41051 (numero verde regionale del Corpo forestale dello Stato). La telefonata è gratuita.

Incendi boschivi: dal 23 luglio scatta lo stato di grave pericolosità

[Redazione]

incendi_boschivi_1 La Regione Emilia-Romagna rende noto che: scatta sabato 23 luglio in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità per gli incendi di bosco. Lo ha stabilito l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che ha disposto l'attivazione della fase di preallarme su tutto il territorio regionale, intesa con il comando regionale del Corpo forestale dello Stato e la direzione regionale dei Vigili del Fuoco, sulla base delle previsioni meteo dell'Arpa e dello stato della vegetazione. Per 37 giorni, nel periodo dal 23 luglio al 28 agosto, squadre del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e del volontariato di Protezione civile saranno impegnate in attività di avvistamento, prevenzione e spegnimento incendi, coordinate dall'Agenzia regionale tramite la Sala operativa unificata permanente (Soup), attiva tutti i giorni dalle 8 alle 20, così come previsto dal Piano regionale antincendio boschivo. A supporto opereranno funzionari delle Prefetture e dei Comuni. La task force regionale antincendi boschivi è uno dei punti di forza del sistema regionale di Protezione civile, che ha messo a punto un modello di intervento basato su procedure e azioni condivise. Numeri utili da contattare: I numeri da contattare in caso di avvistamento di un incendio boschivo sono il 1515 (numero nazionale di pronto intervento del Corpo forestale dello Stato), il 115 (numero nazionale di pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile), 8008-41051 (numero verde regionale del Corpo forestale dello Stato). La telefonata è gratuita. È dunque buona norma: 1) non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate quando si fanno gite fuori città: è pericoloso e vietato; 2) non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi nelle aree verdi, se si fuma in auto, utilizzare il posacenere; 3) non parcheggiare le automobili in zone ricoperte da erba secca, perché potrebbe prendere fuoco a contatto con il calore della marmitta; 4) durante gite in montagna o le scampagnate, riporre sempre i rifiuti negli appositi contenitori e, se si vuol fare una grigliata, usare esclusivamente le aree attrezzate. 5) in caso di principio di incendio o di incendio attivo, non bloccare le strade fermandosi a guardare le fiamme, per non intralciare l'arrivo dei mezzi di soccorso e le operazioni di spegnimento. Cosa è vietato fare A) Qualsiasi operazione di abbruciamento di stoppie a scopo di pulizia e di accensione di fuochi all'aperto per qualsiasi uso è vietata a meno di 100 metri dal limite del bosco, dai terreni di pascoli, ed a meno di 200 metri durante i periodi di grave pericolosità per gli incendi boschivi. B) È permesso l'abbruciamento controllato del materiale di risulta dei lavori forestali avvertendo il locale comando di stazione forestale entro le 48 ore precedenti, in assenza di vento e in giornate particolarmente umide, circoscrivendo il terreno e isolandolo con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco. Il fuoco deve essere sempre custodito, chi lo accende è personalmente responsabile degli eventuali danni che ne possono derivare. Da considerare che l'abbruciamento è sempre vietato durante i periodi di grave pericolosità per gli incendi boschivi e che è vietato ripulire il pascolo con l'uso del fuoco.

PROTEZIONE CIVILE:GR APPROVA PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 21 lug - La Giunta regionale ha approvato oggi le "Linee guida per la predisposizione del Piano regionale di emergenza": lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione, costituito dall'insieme delle procedure operative di intervento idonee a fronteggiare una qualsiasi calamità in un determinato territorio. Il provvedimento è stato illustrato dal sottosegretario delegato alla protezione civile, Mario Mazzocca, il quale si è soffermato sulla funzione della pianificazione in protezione civile, che rappresenta "lo strumento attraverso cui viene tracciata una mappa dei potenziali rischi, prevedibili o meno, che interessano uno specifico territorio, prevedendo un'organizzazione delle risorse umane e materiali ritenute necessarie per fronteggiarli tempestivamente". All'interno degli scenari di rischio a cui è soggetta, la regione Abruzzo è interessata da una gamma estesa di rischi, che vanno dal rischio idrogeologico e idraulico, a quello sismico, incendi, industriale, valanghe etc.. Altra tipologia di rischio che il Piano prevede specificamente di affrontare è quella relativa all'incendio boschivo di interfaccia, ossia le aree boscate a ridosso di centri abitati e viabilità. Il territorio regionale, infatti, costituito per il 30% da aree naturali protette (tre Parchi Nazionali, uno Regionale e diverse riserve), la cui tutela e conservazione rientra tra i principali obiettivi. Un'apposita sezione del Piano è riservata al rischio sismico; in questo caso il Piano prevede l'individuazione delle strutture, delle infrastrutture per l'accessibilità e dei servizi essenziali, che si configurano come elementi strategici in caso di emergenza, tenendo conto, anche, delle strutture strategiche già individuate nei piani comunali di emergenza e delle "vie di fuga" in fase di attivazione per tutto il territorio regionale. Per quanto attiene alla pericolosità sismica, sulla base dei criteri nazionali e di recenti studi scientifici, il Piano prevede che si proceda alla redazione di una mappa di pericolosità sismica a livello regionale propedeutica alla modifica della Classificazione sismica del territorio regionale. Nel Piano si legge che il territorio regionale è interessato anche dal rischio industriale, essendo presenti diverse attività industriali definite a rischio di incidente rilevante. Nella stessa categoria è riportato anche il rischio di incidente rilevante stradale e ferroviario. All'interno dei rischi su indicati, dovrà essere riportata anche l'indicazione di possibili effetti indotti, quali Tsunami, frane sismiche, rottura di dighe, possibili incidenti derivanti da industrie a rischio di incidente rilevante. Il provvedimento adottato sarà inviato a tutte le Prefetture - Ufficio Territoriale del Governo (UTG) e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. (Regflash) GIZZI/160721WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Vasto incendio a Santo Stefano di Corvaro

[Redazione]

Share this on WhatsAppA Borgorose, precisamente in località Santo Stefano di Corvaro si è sprigionato un vasto incendio che sta interessando molti terreni incolti. Sul posto i Vigili del Fuoco. Share this on WhatsApp

Roma, incendio a Tor Vergata; prende fuoco il campo della Giornata della Giovent? - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it

[Redazione]

Roma, incendio a Tor Vergata: prende fuoco il campo della Giornata della Giovent? Roma, incendio a Tor Vergata: prende fuoco il campo della Giornata della Giovent? Roma, incendio a Tor Vergata: prende fuoco il campo della Giornata della Giovent? Roma, incendio a Tor Vergata: prende fuoco il campo della Giornata della Giovent? Intorno alle 13.30 è andato in fiamme un'area intorno al campus universitario (foto Agf) 21 luglio 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Roma, nella notte incendio in un appartamento del Quadraro. Le fiamme domate dopo due ore

[Redazione]

E in via Nettunense, all'una, esplose un bar. Gli uffici che si trovano sopra l'esercizio commerciale dichiarati inagibili di RORY CAPPELLI 21 luglio 2016 Roma, nella notte incendio in un appartamento del Quadraro. Le fiamme domate dopo due ore Nella notte, per cause ancora tutte da chiarire, in viale Spartaco 30, al terzo piano, ha preso fuoco un appartamento. I vigili del Fuoco, intervenuti con cinque squadre e due autoscale, sono riusciti a domare le fiamme intorno alle tre di notte, per fortuna senza nessun ferito. Il quarto piano è stato interdetto. Sempre nella notte c'è stata una forte esplosione in un bar sulla via Nettunense al chilometro 4700: gli investigatori stanno cercando di capire se si sia trattato di un incidente o se qualcuno abbia piazzato un ordigno. Gli uffici del Caf sovrastanti l'esercizio commerciale sono stati dichiarati inagibili. Tags Argomenti: incendio esplosione nettunense quadraro viale spartaco VIII municipio Protagonisti:

Roma, nuovo incendio sulla Pontina alle cinque di stamane. Riaperta in direzione della Capitale solo alle 8

[Redazione]

L'incendio si è sviluppato nel campo nomadi che si trova nei pressi di Castel Romano. In direzione Latina la carreggiata potrà riaprire solo stasera 21 luglio 2016 La Pontina, in direzione Roma, è stata riaperta pochi minuti dopo le 8 dopo un "ulteriore incendio, avvenuto alle 5 di questa mattina al km 24,3 (campo nomadi)". Lo comunica, via twitter, l'Astral, il servizio sulla mobilità della Regione Lazio in collaborazione con Aci. Dunque è soltanto la carreggiata in direzione Roma il tratto della Pontina riaperto, un tratto che è stato particolarmente interessato da incendi negli ultimi 3 giorni. Secondo quanto riferisce Astral, invece, la riapertura della carreggiata in direzione Latina non potrà avvenire prima della tarda serata. Tags Argomenti: incendi pontina campo nomadi Protagonisti: aci Astral regione lazio

PONTINA, RIAPERTA CARREGGIATA VERSO ROMA DOPO ULTERIORE INCENDIO

[Redazione]

È stata riaperta poco dopo le 8, ma solo la carreggiata in direzione Roma, la Pontina nel tratto interessato da incendi negli ultimi 3 giorni. Lo ha reso noto Astral. Questa mattina, alle 5 circa, un ulteriore incendio si è sviluppato al km 24,300 nei pressi del campo nomadi. Secondo quanto riferisce Astral, la riapertura della carreggiata in direzione Latina non potrà avvenire prima della tarda serata.

Incendio Via Pontina: proseguono gli interventi della Protezione Civile

[Redazione]

ARGOMENTI- CronacaProseguono gli interventi della Protezione Civile di Roma Capitale per l'assistenza agli automobilisti a seguito dell'incendio che lunedì 18 si è sviluppato sulla via Via Pontina all'altezza dell'uscita Castel Romano. Nella giornata di ieri, mercoledì 20 luglio, gli operatori dell'Ufficio di Porta Metronia, con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Nazionale in servizio presso la Protezione Civile del Campidoglio, sono tornati nuovamente sul posto per limitare i disagi alle centinaia di automobilisti fermi nel traffico in una giornata con temperature elevate distribuendo 4.000 bottigliette di acqua. Nelle tre giornate di disagi la Protezione civile di Roma Capitale è intervenuta con 20 operatori e 12 volontari del Servizio Civile Nazionale dando assistenza agli automobilisti e distribuendo complessivamente 14 mila bottigliette di acqua. Informazioni e interventi sulla viabilità www.muoversiaroma.it **CONDIVIDITweet**

ORNELI SI RICANDIDA ALLA PRESIDENZA DEL XIII

[Redazione]

ARGOMENTI- Politica Paolo Orneli presenta la sua candidatura alla presidenza del Municipio Roma XIII. appuntamento per incontro con cittadini, associazioni e con la stampa è fissato per Sabato 15 marzo 2008 presso la sede del Comitato di Quartiere Lido Nord in via delle Baleniere/angolo via delle Canarie alle ore 11,30. Ecco 5 le cinque idee a costo zero per far crescere la città proposte da Ornelli

Per una buona amministrazione del nostro Municipio, è indispensabile promuovere idee e progetti innovativi, in grado di migliorare la qualità della vita senza pesare sui bilanci pubblici. Nel rinnovare il patto di fiducia tra istituzioni e cittadini, mentre tanti politici promettono mirabili e cose impossibili, ci è sembrato importante partire da qui, da proposte concrete e fattibili che non comportano alcun aumento della spesa pubblica e che fanno crescere la nostra città attraverso l'apertura di nuovi servizi nei quartieri e il miglioramento del decoro urbano ed ambientale.

- IMMOBILI EX ABUSIVI A SERVIZIO PUBBLICO Gli immobili costruiti dagli abusivi possono e debbono diventare di proprietà pubblica ed essere destinati a finalità educative e sociali, così come è avvenuto per le due mega-ville abusive di Via Senofane, zona Axa, che saranno trasformate entro il 2009 in succursale del liceo Democrito e in centro di sollievo per i malati di Alzheimer e i loro familiari.

- PIU PARCHEGGI, PIU MANUTENZIONE Nei prossimi 24 mesi, il nostro Municipio avvierà la realizzazione di 3000 posti auto interrati tra Ostia, Acilia e Casalbernocchi, con investimenti interamente a carico dei privati. Tutti gli oneri concessori pagati dalle imprese che costruiranno questi nuovi parcheggi, saranno utilizzati per opere di riqualificazione urbana ed ambientale degli spazi sovrastanti, concordate con gli stessi comitati di quartiere.

- PARCHI PUBBLICI PIU CURATI Il decoro e la piena fruibilità del verde pubblico sono uno dei compiti principali di un municipio. Così come è già avvenuto con le nostre spiagge libere, vogliamo coinvolgere le associazioni no-profit e le cooperative sociali nella sorveglianza e manutenzione dei giardini e dei parchi pubblici, creando al tempo stesso nuove occasioni di lavoro per i giovani attraverso la possibilità di realizzare piccoli punti ristoro eco-compatibili e chioschi per il noleggio di biciclette e attrezzature ludico-sportive.

- VOLONTARI PROTAGONISTI DELLA VITA PUBBLICA Il volontariato e lo straordinario impegno civico di tanti nostri concittadini sono una risorsa importantissima della nostra città, da far crescere e valorizzare nel modo migliore, così come è già avvenuto con i progetti anziani davanti alle scuole, banca del tempo e un mare di solidarietà. Nei primi 100 giorni di governo, il nostro municipio promuoverà: la creazione di un nucleo decentrato della protezione civile per una migliore gestione delle situazioni di crisi; l'istituzione della figura del volontario di quartiere per la pulizia e il decoro urbano, con il compito di promuovere l'educazione civica e migliorare il rapporto tra i cittadini e l'AMA; il coinvolgimento di rappresentanti dell'associazionismo e dei comitati di quartiere nell'Osservatorio per la Qualità dei lavori pubblici, che avrà il compito di sorvegliare e controllare il modo in cui vengono eseguiti i lavori di manutenzione urbana da parte delle ditte incaricate dal Municipio.

- SERVIZI PUBBLICI CON I FONDI DEI PRIVATI Attraverso lo strumento del project financing, che prevede il finanziamento di opere pubbliche grazie all'apporto di capitali privati, il nostro Municipio ha già avviato iter per realizzare, nei prossimi 3 anni, un centro espositivo per le arti moderne e contemporanee nell'ex deposito Atac di Corso Duca di Genova ad Ostia, una casa-albergo per anziani fragili nella ex scuola Leonardi Via Domenico Morelli a San Giorgio, il rifacimento del mercato di Via Orazi dello Sbirro ad Ostia e la costruzione di un asilo nido in zona Acilia - Prato Cornelio. Il nostro impegno sarà quello di potenziare questo strumento finanziario, per realizzare nuove opere pubbliche a costo zero per l'amministrazione.

e.CONDIVIDI Tweet

PONTINA, RIAPERTA CARREGGIATA VERSO ROMA DOPO ULTERIORE INCENDIO

[Redazione]

ARGOMENTI- Mobilità e trasporti- Traffico e viabilitàÈ stata riaperta poco dopo le 8, ma solo la carreggiata in direzione Roma, laPontina nel tratto interessato da incendi negli ultimi 3 giorni. Lo ha reso noto Astral. Questa mattina, alle 5 circa, un ulteriore incendio si è sviluppato al km 24,300 nei pressi del campo nomadi. Secondo quanto riferisce Astral, la riapertura della carreggiata in direzione Latina non potrà avvenire prima della tarda serata.CONDIVIDI Tweet

Pontina finalmente riaperta Adesso è caccia alle responsabilità

[Silvia Mancinelli]

Incubo La statale è rimasta chiusa per quattro giorni a causa di un vasto incendio. Silvia Mancinelli Sono stati quattro giorni di fiamme, di corse disperate contro il tempo per riaprire il prima possibile. Quattro giorni di code, incidenti, lavori. Ma finalmente la Pontina si prepara ad affrontare completamente operativa l'esodo del fine settimana. Riaperta ieri mattina in direzione Roma, i vigili del fuoco e la ditta di manutenzione impiegata dall'Astral hanno lavorato senza sosta per riconsegnare al traffico anche la corsia direzione Latina. Tagliati quasi novanta pini inevitabilmente compromessi dal fuoco, è stata ridisegnata anche la segnaletica orizzontale e riposizionata quella verticale. Un lavoro reso complicato a causa in un nuovo incendio divampato alle 5 del mattino al km 24,300, all'altezza del campo nomadi da dove anche mercoledì si era sviluppato un focolaio. I vigili del fuoco, impegnati nella messa in sicurezza degli alberi, hanno presidiato il tratto di statale con due squadre, inviando personale e mezzi anche in via Furbara Sassi, a Cerveteri, e in zona Casale Rocchi, a Pietralata, per spegnere eventuali roghi. Come quello che è scoppiato in tarda mattinata nella discarica Pontina Ambiente ad Albano Laziale, in via Ardeatina al km 24,600. Tre squadre, un'autobotte con oltre 12mila litri di acqua e un carro schiuma hanno domato le fiamme nell'impianto, mentre altre due squadre correvano per un altro incendio in via della Solferata, a Pomezia, insieme a un elicottero. Traffico impazzito sulla corsia della Pontina appena riaperta a causa di un incidente al km 25,700, ma anche nelle strade alternative. Non meglio la circolazione ferroviaria delle tratte Roma - Formia e Roma - Nettuno, sospese dalle 13.50 per un incendio adiacente ai binari tra Pomezia e Terricola. Abbiamo lavorato senza sosta insieme ai vigili del fuoco - hanno assicurato dall'Astral -. La situazione è stata sempre peggiorare. Pesanti le critiche mosse dagli automobilisti alla società che ha l'appalto per la manutenzione della strada statale. Siete veramente vergognosi scrive sulla pagina facebook Astral Infomobilità, Gabriele Govoni -. Sono 8 anni che lavoro a Pomezia e ogni estate scoppiano incendi lungo la Pontina. Le sterpaglie nello spartitraffico proliferano come funghi. Un inferno che si poteva evitare, secondo Fabrizio Santori, consigliere regionale del Lazio per Fratelli d'Italia: Sono anni che ci battiamo per la messa in sicurezza di questo nodo stradale - scrive una nota - ma "ZeroZingaretti" latita e diserta le proprie responsabilità senza apportare gli interventi indispensabili di manutenzione. In serata la notizia della riapertura della Pontina anche in direzione Latina. L'incubo, al momento, è finito. 18 Luglio Lunedì pomeriggio divampano le fiamme 21 Luglio Alle 20,30 riapre la strada in entrambi i sensi di marcia 90 12mila Treno Pini Tagliati dai pompieri perché compromessi dal fuoco Fiamme Litri Di acqua per spegnere un altro incendio che ha provocato rallentamenti Interrotta per alcune ore anche la linea Roma-Formia Emergenza ancora ieri mattina per un rogo dal campo nomadi -tit_org-

Maxi rogo devasta 30 ettari del Parco delle Sabine Intervenuto anche l'elicottero della Forestale

[Giu.gri.]

Porta di Roma Maxi rogo devasta 30 ettari del Parco delle Sabine Intervenuto anche l'elicottero della Forestale In cenere 30 ettari del Parco delle Sabine. Ore di lotta contro le fiamme l'altro giorno, dopo le 15, accanto alle abitazioni di Porta di Roma, fino al viadotto Giuseppe Saragat, vicino a Vigne Nuove, Casale Nei, Serpentara e Colle Salario. Intervento di un elicottero antincendio del Corpo Forestale, dei vigili del fuoco, carabinieri della Stazione Nuovo Salario, operatori dell'Avs Cosmos-Protezione Civile e altri. Alle 19 il traffico era ancora chiuso sul viadotto Saragat. Mimmo D'Orazio, neo assessore pentastellato per Ambiente, Rifiuti e Urbanistica del III Municipio: È il costo che l'amministrazione comunale, cioè noi, dovrà pagare per domare l'incendio a Porte di Roma. Un'area devastata da cemento, con opere a scomputo stravolte, un parco fatto solo sulla carta, un impianto di irrigazione mai fatto funzionare se non al collaudo, un impianto di illuminazione pubblica a rate. Giu.Gri. -tit_org- Maxi rogo devasta 30 ettari del Parco delle Sabine Intervenuto ancheelicottero della Forestale

Elisuperficie di San Casciano dei Bagni, domani l'inaugurazione

[Redazione]

FIRENZE - Si inaugura domani pomeriggio (venerdì 22 luglio) l'elisuperficie "Santa Maria ad balnea" a San Casciano dei Bagni, con una tavola rotonda dal titolo "Il soccorso sanitario nei luoghi marginali" in programma dalle 16 alla Casina delle Rose e il taglio del nastro alle 18. Con quest'evento, che vede aperto il traffico aereo diurno e notturno già dallo stesso giorno, il sud della provincia di Siena ha un'area terminal destinata agli elicotteri del sistema di emergenza urgenza. In realtà il progetto è frutto di un protocollo di intesa che ha messo insieme più interessi, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato: la ex Usl 7 di Siena (oggi Usl Toscana Sud Est) interessata alla costruzione di un'elisuperficie per il sistema 118, il comune di San Casciano dei Bagni e l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese cointeressati per i servizi di protezione civile e antincendio, e la società Italian Hospitality Collection Spa, proprietaria delle terme Fonteverde, con la responsabilità di gestire l'opera, perché partecipa per il trasporto dei passeggeri e quindi a finituristici. "Un'operazione questa che coniuga più interessi di una stessa comunità a partire da quelli di salute commenta Stefania Saccardi, assessore al diritto alla salute per garantire la necessaria integrazione e collegamento con i servizi sanitari della zona. Questa nuova struttura si aggiunge alle due riservate al sistema 118 già funzionanti da anni presso l'ospedale di Abbazia San Salvatore e quello di Nottola, per servire le emergenze in un territorio ampio e distante dai centri clinici di alta specializzazione. E', perciò, un importante tassello al sistema di emergenza urgenza toscano". "L'elisuperficie di San Casciano Bagni è una nuova e importante tessera della rete salvavita che la nostra regione sta delineando - afferma Stefano Scaramelli, presidente della Terza Commissione Sanità in Consiglio Regionale - Grazie a questa struttura sarà possibile raccogliere il malato in tempi brevissimi e altrettanto in fretta farlo arrivare nell'ospedale per acuti più adatto alla sua patologia. Con la Riforma sanitaria abbiamo apportato significativi cambiamenti per dare importanza e servizi anche ai territori marginali e periferici: l'obiettivo è mettere i cittadini toscani, tutti, nelle stesse condizioni di accesso ai servizi. A questo si aggiunge che, nella complessità del territorio, la nuova struttura va ad inserirsi in un progetto insieme che le consentirà, oltre a svolgere un importante ruolo di supporto ai servizi sanitari, di protezione civile, antincendio, anche quello teso allo sviluppo economico, sociale e turistico di quest'area". La proprietà dell'opera, vista la finalità principale di supporto al sistema di emergenza urgenza, è dell'Azienda Sanitaria. Il finanziamento di 330 mila euro, che rappresenta il costo dei lavori della cui realizzazione si è occupato il Comune di San Casciano Bagni, è stato erogato quasi per intero dalla Regione Toscana (solo 30 mila euro dalla ex Usl 7 di Siena). La gestione per i prossimi 12 anni, come previsto da un'apposita convenzione, spetterà alla società proprietaria delle Terme Fonteverde, in considerazione del fatto che utilizzerà la piazzola per voli civili. "Per San Casciano questa è un'opera molto importante, - dichiara il sindaco Paolo Morelli - la cui realizzazione è iniziata anni fa dalla precedente amministrazione e che oggi portiamo a termine dando a tutto il territorio del sud senese uno strumento che ha la duplice valenza, sanitaria e turistica. Quella sanitaria è stata lo stimolo che ha portato a lavorare ad un progetto di questo tipo, siamo lontani dagli ospedali e la presenza del servizio di elisoccorso che sarà attivo 24 ore al giorno rappresenta una risposta importante. La valenza turistica del nostro Comune ci ha poi permesso di trovare soluzioni per la gestione insieme al soggetto privato che ha dimostrato di avere a cuore la vita di San Casciano". (ha collaborato Roberta Caldesi, ufficio stampa Azienda sanitaria Toscana sud est - Siena)

Narni, auto in fiamme

[Redazione]

Incendio in zona Ponte San Lorenzo, vigili del fuoco al lavoro in un garage [INS::INS]Autovettura custodita in garage avvolta dalle fiamme, sconosciute le cause. Narni incendio si è verificato nella prima serata di giovedì in strada di Fiaiola, a Ponte San Lorenzo, nel comune di Narni. Sul posto i vigili del fuoco per domare il rogo. Riproduzione riservata

Incendio sulla Cassia, a fuoco i boschi

[Redazione]

SUTRI - Incendio sulla Cassia nel tratto tra il comune di Sutri e Bracciano. Le fiamme, divampate sulle sterpaglie a bordo strada nella tarda mattinata di oggi, si stanno espandendo verso i boschi vicini. Subito a lavoro per sedare il fuoco la protezione civile che è stata raggiunta, poco dopo, dai vigili del fuoco. Il tratto di Cassia interessato dalle fiamme è stato momentaneamente chiuso perché il fumo invade la strada limitando la visibilità. In questo momento gli addetti stanno ancora provvedendo a spegnere le fiamme. Secondo quanto dichiarato dai vigili del fuoco la situazione sarebbe comunque sotto controllo..

Incendio sulla Cassia, al lavoro i vigili del fuoco

[Redazione]

VITERBO - Sono a lavoro dal primo pomeriggio le squadre dei vigili del fuoco di Viterbo per spegnere un incendio divampato sulla Cassia nord nelle immediate vicinanze della concessionaria Bmw. Quattro i mezzi che sono dovuti intervenire sul posto. Le fiamme, la cui origine è ancora da accertare, stanno interessando anche un casolare disabitato che si trova nelle immediate vicinanze. La strada è stata chiusa al traffico, dal momento che il fumo sta limitando la visuale.

Incendio sulla Cassia, pompieri a lavoro

[Redazione]

SUTRI - Incendio sulla Cassia nel tratto tra il comune di Sutri e Bracciano. Le fiamme, divampate sulle sterpaglie a bordo strada nella tarda mattinata di oggi, si stanno espandendo verso i boschi vicini. Subito a lavoro per sedare il fuoco la protezione civile che è stata raggiunta, poco dopo, dai vigili del fuoco. In questo momento gli addetti stanno ancora provvedendo a spegnere le fiamme.

Incendio sulla Cassia, a lavoro i vigili del fuoco

[Redazione]

VITERBO - Sono a lavoro dal primo pomeriggio le squadre dei vigili del fuoco di Viterbo per spegnere un incendio divampato sulla Cassia nord nelle immediate vicinanze della concessionaria Bmw. Quattro i mezzi che sono dovuti intervenire sul posto. Le fiamme, la cui origine è ancora da accertare, stanno interessando anche un casolare disabitato che si trova nelle immediate vicinanze. La strada è stata chiusa al traffico, dal momento che il fumo sta limitando la visuale.

Protezione Civile in azione su fiume

[Redazione]

Torbe. Alluminio nel Mezzano, ecco i dati

[Redazione]

protezione civile torba mezzano 2Ostellato. Il gruppo Fumi di Torba e il medicoambientalista Luigi Gasparini hanno fornito alla nostra redazione le analisi dilaboratorio effettuate sui campioni da loro raccolti nel Mezzano.Come si ricorderà il gruppo segnalava un alta presenza di alluminio delterreno interessato nel mese di gennaio. Nel dettaglio, dai rapporti di provain nostro possesso il laboratorio AgroLab di Altavilla Vicentina, emerge che inun campione di fango è stata rilevata una concentrazione di alluminio paria 10.300 milligrammi per chilogrammo. Significa che per un kg di quel campione,1 1,03% era alluminio. In un altro campione, questa volta di acqua (non si sesuperficiale o meno),alluminio è stato trovato in concentrazioni ancora piùpiccole: 11,5 milligrammi per chilogrammo.È tanto? Il rapporto di prova non lo dice, nel report non sono infatticontenuti limiti di legge eventualmente confrontabili (non risulta ne esistanoper i terreno, mentre peracqua destinata a uso umano, e non sembra questo ilcaso, è 200 microgrammi per litro).Ci sono comunque tanti fattori che si possono valutare per provare a dare unarisposta, a partire dal fatto chealluminio è un metallo tutt altro che raronella crosta terrestre, rappresentando circa8,5% di tutti gli elementipresenti, è il terzo elemento più abbondante dopo ossigeno e silicio. Unapresenza talmente forte che in geologia lo strato superiore della crostaterrestre viene chiamato SiAl (Silicio più Alluminio).Considerando che, in media, ci si attende di trovare in natura 83milamilligrammi per ogni chilogrammo di crosta terrestre, si può dire che, almenoin generale, il risultato del campione rientra ampiamente nei limiti dellanormalità.Poi le caratteristiche cambiano da posto a posto, da terreno a terreno, dapunto a punto e proprio in Emilia Romagna si segnala una quantità più elevatadi alcuni elementi rispetto ad altre zone.È vero però che, almeno nei terreni destinati all uso agricolo,alluminio èuno dei fattori che può determinare il grado di fertilità del suolo, ma èdifficile arrivare a conclusioni specifiche basandosi su un unico campione dicui si sa poco.E anche qui, comunque, come rileva uno studio preliminare dell Istitutosuperiore di sanità sui terreni contaminati in Sardegna, va considerato che nonostante la sua elevata presenza nei suoli (molti terreni ne contengono dal3 al 10%), il suo contenuto nelle piante, nei cereali, nelle acque dei laghi edei fiumi è relativamente basso, probabilmente a causa della sua naturalescarsa solubilità. Tuttavia, siaacidificazione dei suoli causata dallapiogge acide sia il largo impiego di fertilizzanti acidi, può aumentaresensibilmente il contenuto di alluminio nei vari comparti.Rimane poi da stabilire e i report su questo tacciono né ci è stato riferitoin altro modo con quali modalità sono stati raccolti e conservati i campioni.Arpaee, ad esempio, nel suo studio sugli incendi nel Mezzano ha pubblicato tuttii dati, comprese le tecniche di prelievo e i punti di scavo, motivando lescelte effettuate.Insomma, sembrano esserci pochi elementi per lanciare un allarme o per farmuovere la macchina istituzionale/burocratica per ulteriori controlli.Contattato via mail, il medico ambientalista Gasparini afferma comunque diritenere scorretti ed anche offensivi i comportamenti adottati dalle nostrestituzioni nei riguardi di noi ambientalisti e nei riguardi degli impegnieconomici e di tempo che noi ambientalisti dedichiamo alle problematicheambientali ed igienico-sanitarie del nostro territorio provinciale. Ilriferimento è, forse, al commento che allora fece il sindaco di OstellatoAndrea Marchi e al suo collegamento tra il gruppo Fumi di torba e il falsoscoop M5s/National Geographic collegamento che il gruppo respinge con forza,essendo stato opera della consigliera comunale di Ferrara Ilaria Morghen. Non riesco assolutamente a capire come mai afferma infine Gasparini difronte a preoccupazioni ambientali di grave entità esposte da noi ambientalistialle istituzioni, non siano state ripetute successivamente le analisiriscontrate non regolamentari da Arape durante le indagini del lontano, se nonsbaglio, ottobre 2015 e non riesco a capire come mai Arpae durante suddetteindagini non ha cercato il metallo tossico alluminio.StampaNotizie correlatetorba-che-brucia-mezzano-420x280Alluminio oltre i limiti nel Mezzano? Fumi di torba chiede nuove analisiL'area Sipro a San Giovanni di OstellatoFurto da 150mila euro in latta, ritrovata la refurtiva a Terni1280px-Palazzo_del_Municipio_2-420x342Regole per la vendita di bevande per i concertiadmin-ajax

(3)Alluminio per eludereantitaccheggio

Emergenza incendi a Roma e nel Lazio, aggiornamenti

[Redazione]

I roghi più importanti si sono sviluppati sulla via Ardeatina e nelle aree di Torricola e Tor Vergata. Prosegue l'emergenza incendi nel Lazio e nell'area a sud est della Capitale, che vede impegnati vigili del fuoco e volontari della protezione civile, in collaborazione con il Corpo Forestale e con il Centro operativo aereo unificato. Dopo il super lavoro di ieri, anche oggi, 21 luglio, sono numerosi gli interventi per domare e spegnere incendi e focolai nei territori del Comune di Roma. I roghi più importanti si sono sviluppati sulla via Ardeatina (in particolare al km 24,600, dove sono intervenute 3 squadre di vigili del fuoco che hanno impiegato un'autobotte da più di 12 mila litri di acqua) e nelle aree di Torricola e Tor Vergata. Diverse sterpaglie hanno preso fuoco, prossime agli edifici della Facoltà di Economia dell'Università di Tor Vergata; a fuoco anche un'area contigua a via di Passo Lombardo, mettendo in allerta i residenti. Il Parco delle Sabine, dove ieri un incendio ha bruciato 30 ettari di terra, oggi è stato interessato da un focolaio prontamente spento. In via Solfatarata, zona Pomezia, 2 squadre di pompieri con l'ausilio di un elicottero stanno operando con alacrità; a Cerveteri, in via Furbara Sassi altre 2 squadre di vigili stanno spegnendo il fuoco nelle sterpaglie, lo stesso a Pietralata in zona Casale Rocchi. Continua l'assistenza antincendi alla rimozione per la viabilità della strada Statale Pontina. 21-07-2016 16:42

Rapido intervento dei Vigili del fuoco per domare le fiamme e bonificare l'area

Scoppia un incendio a viale della Vittoria

Sterpaglie e copertoni in fiamme, restano da chiarire le cause

[Redazione]

Rapido intervento dei Vigili del fuoco per domare le fiamme e bonificare l'area. Scoppia un incendio a viale della Vittoria. Sterpaglie e copertoni in fiamme, restano da chiarire le cause. Momenti di panico a Civitavecchia nelle prime ore dell'alba di ieri, per un incendio divampato a viale delle Vittoria. Sul posto due squadre dei Vigili del fuoco. Gli uomini della caserma Bonifazi sono intervenuti prontamente, hanno domato le fiamme e bonificato l'area. A prendere fuoco sarebbero state delle sterpaglie e dei copertoni, restano da chiarire le cause. -tit_org-

L'associazione Nuovo Domani in azione

Bloccato sul nascere un incendio a Macchiagrande

[Redazione]

L'associazione Nuovo Domani in azione FREGENE - Avrebbe potuto diventare una minaccia per l'Oasi del Wwf di Macchiagrande se non se ne fossero accorti per tempo gli uomini dell'associazione di Protezione civile Nuovo Domani, L'incendio di un canneto stava pericolosamente sviluppandosi, complice anche il vento e la giornata particolarmente calda. Verso le 17 il momento più critico, ma per fortuna la zona del fuoco è stata circoscritta prima che le fiamme si allargassero. A questo uno degli aspetti principali del nostro operato - spiega Alfredo Diorio (nella foto) - controllare per prevenire. Una volta che l'incendio è partito possiamo solo evitare il peggio e contare i danni, aggredendolo sul nascere invece possiamo salvare le piante, l'ambiente e garantire la sicurezza dei cittadini. Un lavoro spesso oscuro, perché un piccolo rogo non fa notizia, ma prezioso. -tit_org-

INCENDI. Il direttore del parco di Martignano interviene sui danni provocati dalle fiamme di domenica
Spazzati via in pochi attimi decine di ettari

[Redazione]

aiiiu, pe via uci õõi-^Daietto delpaimdMaragnmomtemenesmdanniprovo tidaefian^ ANGUILLARA SABAZIA - Gravi danni sono stati provocati dai due incendi sviluppatasi ieri nel primo pomeriggio nel versante sud del Parco, al Poligono Militare di Cesano e successivamente nei pressi dell'area di sosta di Martignano. Nella giornata di ieri, durante un controllo per la valutazione dei danni, è stato necessario un ulteriore intervento per domare le fiamme nuovamente divampate all'interno del Poligono Militare a ridosso di Via dei Monti di Sant'Andrea. Ringrazio i guardiaparco per l'impegno dimostrato - dichiara in una nota il direttore Danilo Casciani - nonostante la mancanza di mezzi e di adeguata attrezzatura per far fronte ad emergenze di questo genere. Per domare l'incendio di vaste proporzioni è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, del corpo forestale, della protezione civile regionale, dei Volontari della protezione civile locale, dei carabinieri, dell'esercito e della polizia locale che con l'impegno di numerosi pick-up dotati di modulo antincendio, autobotti, 4 elicotteri e 2 aerei CL-415, per tutto il pomeriggio e fino a tarda sera si sono prodigati affinché il fuoco non arrivasse alle abitazioni vicine. Siamo rammaricati che quanto successo abbia provocato danni così ingenti alla biodiversità - ribadisce il commissario, Giuseppe Curatelo - spazzando via in un attimo alcune decine di ettari di territorio del parco di grande pregio naturalistico, caratterizzato da praterie e fasce boscate. -tit_org-

Incendio lambisce abitazioni a Broccostella: sul posto Protezione Civile e VVFF di Sora

[Redazione]